



Recht und Politik des Wettbewerbs	RPW
Droit et politique de la concurrence	DPC
Diritto e politica della concorrenza	DPC

2021/5

ISSN 1421-9158

© Copyright by:

Wettbewerbskommission

CH-3003 Bern
(Herausgeber)

Vertrieb:
BBL
Vertrieb Bundespublikationen
CH-3003 Bern

www.bundespublikationen.admin.ch

Preis Einzelnummer:
CHF 30.-
Preis Jahresabonnement:
CHF 120.- Schweiz
CHF 120.- Ausland (portofrei)
(Form: 727.000.21/5)

ISSN 1421-9158

© Copyright by:

Commission de la
concurrence
CH-3003 Berne
(Editeur)

Diffusion:
OFCL
Diffusion publications
CH-3003 Berne

www.publicationsfederales.admin.ch

Prix au numéro:
CHF 30.-
Prix de l'abonnement annuel:
CHF 120.- Suisse
CHF 120.- étranger (franco de port)

ISSN 1421-9158

© Copyright by:

Commissione della
concorrenza
CH-3003 Berna
(Editore)

Distribuzione:
UFCL
Distribuzione pubblicazioni
CH-3003 Berna

www.pubblicazionifederali.admin.ch

Prezzo per esemplare:
CHF 30.-
Prezzo dell'abbonamento:
CHF 120.- Svizzera
CHF 120.- estero (porto franco)

Recht und Politik des Wettbewerbs	RPW
Droit et politique de la concurrence	DPC
Diritto e politica della concorrenza	DPC

2021/5

Publikationsorgan der schweizerischen Wettbewerbsbehörden. Sammlung von Entscheidungen und Verlautbarungen zur Praxis des Wettbewerbsrechts und zur Wettbewerbspolitik.

Organe de publication des autorités suisses de concurrence. Recueil des décisions et communications sur le droit et la politique de la concurrence.

Organo di pubblicazione delle autorità svizzere in materia di concorrenza. Raccolta di decisioni e comunicazioni relative al diritto e alla politica della concorrenza.

Februar/février/febbraio 2022

Systematik	A	Tätigkeitsberichte
	A 1	Wettbewerbskommission
	A 2	Preisüberwacher
	B	Verwaltungsrechtliche Praxis
	B 1	Sekretariat der Wettbewerbskommission
	1	Vorabklärungen
	2	Empfehlungen
	3	Stellungnahmen
	4	Beratungen
	5	BGBM
	B 2	Wettbewerbskommission
	1	Vorsorgliche Massnahmen
	2	Untersuchungen
	3	Unternehmenszusammenschlüsse
	4	Sanktionen
	5	Andere Entscheide
	6	Empfehlungen
	7	Stellungnahmen
	8	BGBM
	9	Diverses
	B 3	Bundesverwaltungsgericht
	B 4	Bundesgericht
	B 5	Bundesrat
B 6	Preisüberwacher	
B 7	Kantonale Gerichte	
B 8	Bundesstrafgericht	
C	Zivilrechtliche Praxis	
C 1	Kantonale Gerichte	
C 2	Bundesgericht	
D	Entwicklungen	
D 1	Erlasse, Bekanntmachungen	
D 2	Bibliografie	
E	Diverses	

Systematique	A	Rapports d'activité
	A 1	Commission de la concurrence
	A 2	Surveillance des prix
	B	Pratique administrative
	B 1	Secrétariat de la Commission de la concurrence
	1	Enquêtes préalables
	2	Recommandations
	3	Préavis
	4	Conseils
	5	LMI
	B 2	Commission de la concurrence
	1	Mesures provisionnelles
	2	Enquêtes
	3	Concentrations d'entreprises
	4	Sanctions
	5	Autres décisions
	6	Recommandations
	7	Préavis
	8	LMI
	9	Divers
	B 3	Tribunal administratif fédéral
	B 4	Tribunal fédéral
	B 5	Conseil fédéral
B 6	Surveillant des prix	
B 7	Tribunaux cantonaux	
B 8	Tribunal pénal fédéral	
C	Pratique des tribunaux civils	
C 1	Tribunaux cantonaux	
C 2	Tribunal fédéral	
D	Développements	
D 1	Actes législatifs, communications	
D 2	Bibliographie	
E	Divers	

Sistematica	A	Rapporti d'attività
	A 1	Commissione della concorrenza
	A 2	Sorveglianza dei prezzi
	B	Prassi amministrativa
	B 1	Segreteria della Commissione della concorrenza
	1	Inchieste preliminari
	2	Raccomandazioni
	3	Preavvisi
	4	Consulenze
	5	LMI
	B 2	Commissione della concorrenza
	1	Misure cautelari
	2	Inchieste
	3	Concentrazioni di imprese
	4	Sanzioni
	5	Altre decisioni
	6	Raccomandazioni
	7	Preavvisi
	8	LMI
	9	Diversi
	B 3	Tribunale amministrativo federale
B 4	Tribunale federale	
B 5	Consiglio federale	
B 6	Sorvegliante dei prezzi	
B 7	Tribunali cantonali	
B 8	Tribunale penale federale	
C	Prassi dei tribunali civili	
C 1	Tribunali cantonali	
C 2	Tribunale federale	
D	Sviluppi	
D 1	Atti legislativi, comunicazioni	
D 2	Bibliografia	
E	Diversi	

Inhaltsübersicht / Sommaire / Indice**2021/5**

A	Tätigkeitsberichte	
	Rapports d'activité	
	Rapporti d'attività	
A 2	Preisüberwacher	
	Surveillant des prix	
	Sorvegliante dei prezzi	
1.	Jahresbericht 2021	1137
2.	Rapport annuel 2021	1188
3.	Rapporto annuale 2021	1240
4.	Anhänge / annexes / allegati	1289
	Einvernehmliche Regelung mit AVG Abwasserverband Glarnerland	1290
	Einvernehmliche Regelung mit SIX Payment Services AG	1293
	Einvernehmliche Regelung mit der Schweizerischen Post AG	1296
	Empfehlungen gemäss PüG Art. 14 und 15 ab 01.01.2021 (Stand 31.12.2021)	1307

A 2	3. Rapporto annuale del Sorvegliante dei prezzi	
-----	--	--

I.	INTRODUZIONE	1243
II.	TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI	1245
	1. Trasporto pubblico	1245
	1.1 Un risultato positivo: i biglietti risparmio all'interno di alcune comunità tariffali	1245
	1.2 Clientela fedele e nuovi utenti che si aggiungono	1245
	1.3 Efficienza e strutturazione dell'offerta in base alle esigenze	1245
	1.4 Piccoli progressi negli abbonamenti home-office o part-time	1246
	1.5 Sfruttamento incompleto delle possibilità di digitalizzazione	1246
	1.6 Nessun progresso nello snellimento del sistema	1246
	1.7 Prospettive	1246
	2. Gas	1247
	2.1 Nuove condizioni quadro: impatto sui prezzi del gas	1247
	2.2 IWB: aumento dei corrispettivi per l'utilizzo della rete	1248
	2.3 Accordo con EWB	1249
	3. La Posta - adeguamento dei prezzi e dell'offerta nel 2022	1249
	4. Telecomunicazioni	1250
	4.1 Modernizzazione del servizio universale nelle telecomunicazioni	1250
	4.2 Prezzi di accesso all'ingrosso alla rete di telecomunicazione	1251
	5. Tariffe dell'acqua potabile, delle acque di scarico e dei rifiuti	1251
	6. Tariffe ospedaliere a carico dell'assicurazione malattie complementare	1253
	6.1 Introduzione	1253
	6.2 Confronto nazionale di tariffe e costi del Sorvegliante dei prezzi	1253
	6.3 Conclusione e raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi	1256
	7. Valori di riferimento 2021 per le tariffe ospedaliere	1256
	7.1 Metodo	1256
	7.2 Valore di riferimento 2021 per gli ospedali acuti	1257
	7.3 Valore di riferimento 2021 per le cliniche psichiatriche	1258
	7.4 Raccomandazioni	1259
	8. Confronto con l'estero dei prezzi svizzeri dei generici contenenti lo stesso principio attivo e dei farmaci originali con brevetto scaduto	1259
	8.1 Risultati del confronto con i prezzi praticati all'estero	1259
	8.2 Problemi risolvibili	1261
	8.3 Misure regolatorie necessarie per contenere i costi	1261
	9. Commissioni sulle operazioni con carta di debito	1263
	10. Contributi a carico dei genitori per la custodia dei bambini: profondo divario fra i Cantoni	1264
	10.1 Introduzione	1264
	10.2 Conclusioni del Sorvegliante dei prezzi	1264
	10.3 Risultati dell'osservazione di mercato	1264

10.3.1	Custodia in età prescolare	1265
10.3.2	Doposcuola	1266
10.3.3	Famiglie diurne	1267
11.	Tasse dell'APMA relative ai mandati precauzionali: profondo divario fra i Cantoni	1268
11.1	Introduzione	1268
11.2	Conclusioni del Sorvegliante dei prezzi	1268
11.3	Risultati dell'osservazione di mercato	1268
11.3.1	Deposito di un mandato precauzionale	1268
11.3.2	Convalida	1269
11.3.3	Tasse per la convalida secondo la fascia tariffaria	1269
11.3.4	Procedura di convalida	1271

III.	STATISTICA	1274
	1. Dossier principali	1274
	2. Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr	1275
	3. Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr	1277
	4. Osservazioni di mercato	1286
	5. Annunci del pubblico	1287
IV.	LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI	1288
	1. Legislazione	1288
	1.1 Costituzione federale	1288
	1.2 Leggi	1288
	1.3 Ordinanze	1288
	2. Interventi parlamentari	1288
	2.1 Mozioni	1288
	2.2 Postulati	1288
	2.3 Interpellanze	1288

I. INTRODUZIONE

Come sappiamo, ogni crisi porta con sé non solo vinti, ma anche vincitori. E questo vale naturalmente anche per la pandemia che stiamo vivendo. Se le aziende dei trasporti pubblici deplorano la diminuzione dei passeggeri, altre imprese, come per esempio le big tech, quelle del commercio online e del servizio di recapito pacchi, come anche certi prestatori di servizi finanziari, hanno visto il loro fatturato lievitare. Il Sorvegliante dei prezzi ha osservato questi andamenti contrastanti nei vari dossier.

Il trasporto pubblico (TP) continua a soffrire molto per il calo di utenti legato alla pandemia. Nel 2021 il trasporto a lunga distanza è stato di nuovo particolarmente colpito. A prescindere dai ricavi, nel frattempo diminuiti, la stabilità dei prezzi è un requisito minimo se si vuole aumentare seriamente la quota dei TP. Al momento, questa stabilità è stata raggiunta. È imperativo, ora più che mai, considerati i mutamenti dello stile di vita e professionali (telelavoro), proporre offerte adeguate e tariffe competitive grazie alla garanzia del miglior prezzo. Infine, è fondamentale un sistema tariffario uniforme e trasparente con una distribuzione economica dei titoli di trasporto.

Nel 2021 il Consiglio federale ha posto in consultazione il progetto di modernizzazione del servizio universale in materia di **telecomunicazioni**. Il Sorvegliante dei prezzi ha preso posizione in merito e presentato una raccomandazione formale all'Esecutivo per un abbassamento dei prezzi massimi. Il Sorvegliante dei prezzi segue inoltre da vicino l'evoluzione dei prezzi di accesso alla rete praticati dagli operatori. In proposito è stata formulata una raccomandazione nei confronti delle autorità zurighesi, che avevano chiesto il parere del Sorvegliante dei prezzi per quanto riguarda un progetto di adeguamento delle tariffe d'accesso alla sua rete in fibra ottica. Inoltre, il Sorvegliante dei prezzi ha preso atto della decisione del Tribunale amministrativo federale sulla determinazione delle tariffe di accesso alla rete in rame di Swisscom, sulla quale era stato ugualmente consultato; a tal proposito aveva formulato una raccomandazione all'attenzione della Commissione federale delle comunicazioni (ComCom). Il Tribunale amministrativo federale ha corretto al ribasso le aspettative troppo elevate di Swisscom sulle tariffe da applicare.

Con **La Posta Svizzera SA** è stato raggiunto un accordo su tariffe e misure valide per il recapito di pacchi e lettere nel 2022 e nel 2023. Centrali sono le nuove misure di cui beneficeranno le PMI per l'invio di pacchi. I clienti privati potranno avvalersi ancora degli sconti sul servizio online di etichettatura dei pacchi, mentre aumenteranno leggermente le affrancature per la posta A e B. Il Sorvegliante dei prezzi ha respinto un aumento dei prezzi per l'invio di pacchi. In conclusione, sul piatto della bilancia gli adeguamenti dei prezzi al rialzo e al ribasso si equilibrano.

La liberalizzazione del **mercato del gas** imposta tramite la legge sui cartelli, gli obiettivi di politica energetica della Confederazione e il forte aumento dei prezzi del gas naturale sul mercato internazionale hanno cambiato le condizioni quadro per i fornitori di gas svizzeri, che hanno dunque reagito con aumenti dei prezzi e ade-

guamenti delle strutture tariffarie. Il Sorvegliante dei prezzi è riuscito a raggiungere un accordo amichevole con Energie Wasser Bern (EWB) sul prezzo del gas, ma non con il Cantone di Basilea Città, che non ha seguito le sue raccomandazioni per quanto riguarda i prezzi di Industrielle Werke Basel. Nell'autunno 2021 sono stati inoltre esaminati diversi aumenti di prezzo che erano stati giustificati con l'aumento dei costi di acquisto del gas naturale.

Sono nuovamente aumentate le segnalazioni al Sorvegliante dei prezzi per quanto riguarda **l'approvvigionamento idrico, lo smaltimento delle acque di scarico e dei rifiuti**: 102 [96 l'anno precedente] nel settore idrico, 81 [77] nel settore delle acque di scarico e 82 [53] in quello dei rifiuti. Il Sorvegliante dei prezzi ha formulato a tal riguardo numerose raccomandazioni e concluso diversi accordi amichevoli. La collaborazione con i Cantoni è andata avanti. Positivo è il fatto che l'obbligo di consultare il Sorvegliante dei prezzi sia rispettato e fatto valere anche dalla giustizia.

Un rilevamento delle **tariffe dei parcheggi** svolto alcuni anni fa nei capoluoghi cantonali aveva dimostrato l'estrema eterogeneità delle medesime. Un rilevamento più recente, effettuato nel 2021, ha portato a una media non ponderata di circa 400 franchi all'anno dei contrassegni di parcheggio per i residenti. Su tale base, il Sorvegliante dei prezzi ha formulato numerose raccomandazioni per le città e i Comuni. In almeno 10 casi le autorità hanno seguito la raccomandazione e hanno deciso di non aumentare, in parte o del tutto, le tariffe.

Il Sorvegliante dei prezzi ha per legge il diritto formale di raccomandare ai governi cantonali le **tariffe ospedaliere** a carico dell'assicurazione di base ed esercita attivamente questo diritto. Il settore ospedaliero è la voce di costo principale nel settore sanitario. Ogni anno, quindi, calcola un benchmarking rappresentativo a livello nazionale per gli ospedali acuti e le cliniche psichiatriche. I valori per il 2021 si attestano a 9231 franchi per gli ospedali acuti e 655 franchi per la psichiatria. Il Sorvegliante dei prezzi si è basato su questi valori per formulare le proprie raccomandazioni ai Cantoni nell'anno in rassegna. Le ultime decisioni indicano che, nonostante il loro doppio ruolo di proprietari degli ospedali e di autorità per l'approvazione delle tariffe, i Cantoni riconoscono finalmente la necessità di applicare con coerenza i criteri dell'efficacia, dell'appropriatezza e dell'economicità sanciti nella LAMal.

I risultati di una vasta analisi nel settore **dell'assicurazione malattie complementare nel settore ospedaliero** mostrano, per la prima volta, che le prestazioni supplementari a favore dei pazienti con assicurazione complementare sono coperte – in aggiunta a quelle rimborsate dall'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) – con tariffe molto elevate (in media, per ogni caso, 6745 franchi per il reparto semiprivato e 8960 franchi per quello privato). Il rapporto tra tariffe e costi di produzione delle prestazioni supplementari è assai discutibile. Dato che l'AOMS copre già la maggior parte delle prestazioni ospedaliere, ci sono forti indizi che le tariffe a carico degli assicuratori complementari in Svizzera siano generalmente eccessive. Si conferma dunque la necessità d'intervento in questo

ambito. Per ottenere un miglioramento dei premi, il Sorvegliante dei prezzi ha avviato un dialogo sia con il settore sia con la FINMA.

È stato aggiornato il confronto con l'estero dei prezzi per i **generici**. Lo studio comparativo 2021 del Sorvegliante dei prezzi, basato su 20 principi attivi con brevetto scaduto con il maggior fatturato, mostra che i prezzi svizzeri continuano a essere eccessivi. Rispetto a 15 Paesi di riferimento, in media i generici corrispondenti sono oltre due volte e mezzo più cari (+165%), mentre i medicinali originali con brevetto scaduto costano il 64 per cento in più. L'introduzione di un sistema efficace di prezzi di riferimento avrebbe potuto risolvere il problema; purtroppo, al momento, il Parlamento ha respinto l'introduzione di tale sistema. Occorre quindi ripiegare su modelli alternativi e sistemi di incentivi al passo con i tempi che aiutino, se non a risolvere, quantomeno a mitigare il problema dei prezzi elevati.

Anche i costi dei **test di laboratorio per il Sars-CoV-2** (in particolare per i test antigenici rapidi) e i costi della **vaccinazione contro il COVID-19** sono stati oggetto di verifica da parte del Sorvegliante dei prezzi. Quest'ultimo ha presentato al Consiglio federale alcune raccomandazioni per far diminuire i prezzi e i prezzi forfettari, in seguito alle quali i prezzi per i test di laboratorio sono lievemente diminuiti, pur rimanendo sempre elevati. I prezzi forfettari per la somministrazione del vaccino sono invece addirittura aumentati. Il prezzo eccessivo per queste prestazioni va in larga misura a pesare sui contribuenti.

Per quanto riguarda i **servizi finanziari**, il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato il nuovo modello tariffario introdotto da **Worldline/Six Payment Services AG** («SIX») per le carte di debito VISA (VPAY e Visa Debit) e MasterCard. Il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato l'impatto del nuovo modello tariffario sull'insieme delle operazioni, constatando che le operazioni di piccola entità sono nettamente più economiche rispetto agli importi fissi addebitati dalla vecchia carta Maestro o da VPAY. Le commissioni per le operazioni di valore più elevato fanno invece registrare un aumento dei prezzi sproporzionato. Il Sorvegliante dei prezzi ha raggiunto un accordo amichevole con SIX per stabilire un tetto massimo alle commissioni che permette di proteggere da commissioni eccessive i commercianti che vendono beni più costosi.

Un'osservazione di mercato sui **contributi a carico dei genitori per la custodia dei bambini complementare alla famiglia** presenta grandi differenze da un capoluogo cantonale all'altro. Alcune città sono estremamente care. La pubblicazione del rapporto dovrebbe consentire una maggiore trasparenza e, di conseguenza, aumentare la competitività intercantonale. Sono comunque ipotizzabili anche tetti massimi a livello nazionale. Il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato importi massimi, da non superare, per i contributi a carico dei genitori.

Anche le tasse relative ai **mandati precauzionali conformemente all'articolo 360 segg. del Codice civile** presentano differenze, talvolta marcate, tra i vari capoluoghi cantonali. Le tasse devono rispettare i principi di copertura dei costi e di equivalenza. È necessario che i costi per il deposito e la convalida di un mandato pre-

cauzionale siano accessibili anche per le persone con basso reddito. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi formulato le sue richieste per i costi massimi ammessi per il deposito e la convalida di un mandato precauzionale.

Nel 2021 il Consiglio federale ha adottato alcune modifiche dell'ordinanza generale sugli emolumenti, che concretizza il coinvolgimento diretto del Sorvegliante dei prezzi per quanto riguarda gli emolumenti a livello federale; in questo modo, in futuro, sarà garantita l'osservanza dei principi della copertura dei costi e dell'equivalenza. Significativi per l'andamento dei prezzi in Svizzera dovrebbero risultare le modifiche alla legge sui cartelli (LCart) e alla legge federale contro la concorrenza sleale (LCSI), adottate dal Parlamento come controprogetto indiretto all'iniziativa «per prezzi equi» ed entrate in vigore all'inizio del 2022. Le modifiche hanno permesso di vietare il geoblocco da tempo criticato dal Sorvegliante dei prezzi e, per quanto riguarda la legge sui cartelli, di introdurre la figura di diritto della posizione dominante relativa e il principio di non discriminazione. Ci auguriamo che queste modifiche trovino applicazione e facciano sentire i loro effetti.

II. TEMI PRINCIPALI DELL'ATTIVITÀ DELLA SORVEGLIANZA DEI PREZZI

Di seguito sono presentati in maniera dettagliata alcuni dei temi più importanti trattati dalla Sorveglianza dei prezzi.

1. Trasporto pubblico

Il trasporto pubblico (TP) continua a soffrire molto per il calo di utenti legato alla pandemia. Nel 2021 il trasporto a lunga distanza è stato di nuovo particolarmente colpito. A prescindere dai ricavi, nel frattempo diminuiti, la stabilità dei prezzi è un requisito minimo se si vuole aumentare seriamente la quota dei TP come richiesto dal Parlamento. Altrettanto indispensabili sono l'adeguatezza delle offerte e la competitività delle tariffe grazie alla garanzia del miglior prezzo. Un sistema tariffario uniforme e trasparente con una distribuzione economica dei titoli di trasporto è fondamentale per due motivi: da un lato può migliorare l'accettazione da parte degli utenti, dall'altro può ottimizzare opportunamente l'offerta. A tal fine occorre puntare con coerenza a una base uniforme, che in compenso lasci ampio spazio a uno sviluppo basato sulle esigenze dell'utenza. Non c'è tempo per la politica dei piccoli passi.

1.1 Un risultato positivo: i biglietti risparmio all'interno di alcune comunità tariffali

Il 2021 ha portato anche notizie positive ai clienti del trasporto pubblico. In alcune comunità tariffali (Passepartout e Ostwind) sono stati avviati progetti pilota con i biglietti risparmio entro i confini della comunità stessa, cosa che il Sorvegliante dei prezzi chiedeva già da anni. Il 2021 è stato però segnato dalla pandemia anche in questo settore, che continua a soffrire per il calo degli utenti¹. Nel terzo trimestre i viaggiatori-chilometri sono stati solo leggermente superiori a quelli dello stesso trimestre del 2020, primo anno pandemico. Rispetto al 2019 i clienti hanno percorso oltre un quarto di chilometri in meno con il trasporto pubblico. Le cifre delle FFS mostrano anche che i treni regionali e quelli a lunga percorrenza presentavano nel 2021 un'occupazione media inferiore del 30% rispetto al 2019. In quest'ultimo settore, nei primi sei mesi del 2021 la domanda è risultata nettamente più bassa del livello pre-pandemico (quasi la metà dell'utilizzo abituale)².

1.2 Clientela fedele e nuovi utenti che si aggiungono

A causa di questi sviluppi, per il 2021 non si prevedono, ancora una volta, profitti sui viaggi a lunga percorrenza. Anzi, nel primo semestre le FFS hanno registrato una perdita di 372 milioni di franchi nel segmento a lunga distanza. A titolo di confronto, nel 2018 e nel 2019 il

settore aveva riportato nello stesso periodo profitti per oltre 80 milioni di franchi³.

Come risulta dalle cifre, durante la pandemia i clienti hanno preferito non spostarsi o non ricorrere ai mezzi pubblici. Tuttavia, nel 2020 gli abbonamenti non sono praticamente diminuiti. Il numero di abbonamenti metà-prezzo è rimasto costante, quello degli abbonamenti generali (AG) è calato solo del 12%⁴. I clienti sono dunque rimasti molto fedeli al trasporto pubblico, almeno nel primo anno della pandemia. Data la scarsa redditività, il settore non ha proceduto alla riduzione generale delle tariffe richiesta dal Sorvegliante dei prezzi a partire da dicembre 2020⁵. Il vantaggio in termini di costi legato alla mancata riduzione del prezzo delle tracce è stimato a più di 50 milioni di franchi all'anno. L'importo non viene trasferito agli utenti del trasporto pubblico – che forniscono così una sorta di contributo di solidarietà – bensì finisce nelle casse delle aziende di trasporto o dei committenti. Il piano settoriale dei trasporti⁶, adottato dal Consiglio federale a fine ottobre 2021, prevede la creazione di «condizioni quadro ottimali per la promozione di vettori e mezzi di trasporto particolarmente efficienti sotto il profilo energetico e a basse emissioni di CO₂ (p. es. il traffico pedonale e ciclistico, il TP)». A dicembre 2021 la Confederazione ha inoltre ricevuto dal Parlamento il mandato⁷ di mostrare in che modo è possibile aumentare la quota del TP nel trasporto totale.

1.3 Efficienza e strutturazione dell'offerta in base alle esigenze

Il Sorvegliante dei prezzi vede in queste prescrizioni del Consiglio federale e del Parlamento una conferma degli sforzi che ha compiuto finora affinché il TP risulti attrattivo per il maggior numero di persone e venga usato di più in futuro. Dal suo punto di vista, due elementi essenziali sono la competitività dei prezzi (fra l'altro grazie a misure di riduzione dei costi per incrementare l'efficienza) e una strutturazione dell'offerta in base alle esigenze degli utenti. Considerata la redditività del trasporto a lunga distanza prima della pandemia, la stabilità dei prezzi rappresenta un requisito minimo anche a medio termine. I clienti hanno dato il loro contributo al superamento della pandemia: oltre a essere rimasti fedeli con i loro abbonamenti, non hanno nemmeno beneficiato di riduzioni tariffali. In futuro, in presenza di condizioni favorevoli, il sistema dovrebbe riprendersi, anche grazie al previsto aumento della mobilità in generale. È stato dimostrato che il prezzo del TP (anche in confronto ai costi dell'automobile) ha un'influenza decisiva sulla scelta del mezzo o del vettore di trasporto. Sono già partite alcune discussioni sull'aumento delle tariffe. Questo sarebbe un

¹ <https://litra.ch/de/oev-fakten/quartalsreporting-bahn-32021-nachfrage-im-personenverkehr-bleibt-deutlich-unter-dem-niveau-vor-der-corona-pandemie/> (in tedesco e francese).

² Comunicato stampa delle FFS del 22.9.2021 sul risultato semestrale: [Risultato semestrale 2021: l'emergenza sanitaria continua a lasciare il segno | FFS \(sbb.ch\)](#).

³ Comunicato stampa delle FFS del 4.9.2019 sul risultato semestrale, <https://company.sbb.ch/it/media/servizio-stampa/comunicati-stampa/detail.html/2019/9/0409-1>.

⁴ https://reporting.sbb.ch/_file/691/sbb-cff-ffs-zahlenfakten-2020.pdf (in tedesco).

⁵ <https://blog.preisueberwacher.ch/post/2019/05/29/sind-die-ga-diskussionen-bloss-eine-rauchpetarde> (in tedesco).

⁶ <https://www.are.admin.ch/dam/are/it/dokumente/raumplanung/dokumente/bericht/sachplan-verkehr-programm-m-u-r-2050.pdf.download.pdf/sachplan-verkehr-programm-m-u-r-2050-it.pdf>.

⁷ [19.4443 | Piano di misure per aumentare la quota dei TP rispetto al traffico complessivo | Oggetto | Il Parlamento svizzero](#).

duro colpo per la clientela fedele e farebbe naufragare gli sforzi per aumentare la quota del TP proprio all'inizio della fase di ripresa che si sta delineando. Sarebbe una cattiva notizia per coloro che intendono seriamente far salire la quota del TP nel trasporto totale.

Nel 2021 le principali richieste del Sorvegliante dei prezzi al settore sono state le seguenti:

- 1) Introdurre a breve termine e in modo capillare **abbonamenti part-time o home-office**
- 2) Sfruttare le possibilità della digitalizzazione per sviluppare **offerte best price con tariffe massime**. Queste offerte permettono livelli di sconto basati sull'uso effettivo. Non sono necessari pagamenti anticipati come per gli abbonamenti classici. Tali prodotti incentivano un maggior numero di persone a usare i mezzi pubblici, soprattutto nei casi in cui la frequenza d'uso non è chiara
- 3) **Trasformare i due sistemi tariffari esistenti in un sistema tariffario uniforme**. È chiaro da tempo che i due sistemi tariffari di TP esistenti non sono compatibili con i requisiti di rigore, trasparenza e comprensibilità dei prezzi. Il Sorvegliante dei prezzi appoggia dunque la richiesta del Consiglio federale e dell'Ufficio federale dei trasporti (UFT) di creare un nuovo sistema uniforme.

1.4 Piccoli progressi negli abbonamenti home-office o part-time

Dopo un lungo periodo in cui il settore non ha visto la necessità di introdurre abbonamenti part-time o concepiti per chi lavora spesso da casa, nel 2021 si è mosso qualcosa. Tre comunità tariffali, ovvero Frimobil, Mobilis e A-Welle, hanno lanciato dei progetti pilota nell'autunno 2021. I nuovi abbonamenti a scelta di Mobilis e Frimobil sono abbonamenti annuali digitali. Possono essere attivati per una media di 2 o 3 giorni a settimana (rispettivamente 104 e 156 giorni di utilizzo) e sono pensati per soddisfare il bisogno della clientela di maggiore flessibilità. Anche la comunità tariffale A-Welle ha lanciato un progetto pilota digitale basato sull'utilizzo flessibile. Qui però entra in gioco, in caso di raggiungimento del limite di prezzo, un modello di credito che risulta più caro di un «normale» abbonamento mensile. Secondo il Sorvegliante dei prezzi, saranno soprattutto i progetti pilota di Frimobil e Mobilis a indicare se e in quale misura esiste la domanda di tali abbonamenti.

In caso di riscontro positivo il Sorvegliante dei prezzi si aspetta che questi abbonamenti part-time/home-office entrino il più rapidamente possibile nella gamma di prodotti regolari di tutti i fornitori o nel futuro sistema uniforme di tariffazione e di distribuzione.

1.5 Sfruttamento incompleto delle possibilità di digitalizzazione

La digitalizzazione è accettata dalla maggior parte degli utenti del trasporto pubblico. I dati delle FFS e della Zürcher Verkehrsverbund (ZVV) mostrano che l'uso dei canali digitali è già molto avanzato. Più di 6 biglietti su 10 sono acquistati tramite questi canali. Il tasso di self-service è ben superiore al 90%. Purtroppo la qualità dell'offerta digitale è ancora molto indietro rispetto alle

possibilità tecniche. Finora la maggior parte dei prodotti analogici è stata tradotta in digitale. Prodotti veramente innovativi come gli *abbonamenti flessibili (best price) con tetti massimi* non rientrano ancora nell'offerta standard. L'abbonamento pilota della A-Welle è quello che si avvicina di più a questa idea, anche se prevede un supplemento del 10% come «penale», quota che il Sorvegliante dei prezzi considera eccessiva.

1.6 Nessun progresso nello snellimento del sistema

Da diversi anni ormai il Sorvegliante dei prezzi fa notare che il sistema di trasporto pubblico duale, composto dal trasporto nazionale diretto e dal trasporto diretto regionale (comunità tariffali) è troppo complicato e complesso⁸. Poiché i due sistemi non sono complementari, ci sono molte interfacce e illogicità che risultano incomprensibili, ingiuste e svantaggiose per gli utenti. Nel frattempo anche i politici si sono occupati del problema. Nella sua risposta a un postulato⁹, il Consiglio federale ha chiarito che «*si aspetta che su tutto il territorio svizzero venga applicato un sistema di tariffazione e di distribuzione semplice, equo, trasparente e conveniente sia per la clientela dei trasporti pubblici che per i contribuenti*». In generale «il Consiglio federale ritiene che il sistema tariffale svizzero dei TP sia troppo complesso»¹⁰. Anche l'Ufficio federale dei trasporti ha la stessa aspettativa. Il settore dovrebbe portare a termine questo incarico entro il 2025 nell'ambito del cosiddetto progetto GITA (*Grobkonzept eines integrierten Tarifsystems*). Secondo il Sorvegliante dei prezzi questa uniformazione è la chiave che permetterà al trasporto pubblico di svilupparsi in linea con le necessità degli utenti e quindi anche di accrescerne il numero. Il TP può rimanere a prezzi accessibili solo se è un mezzo di trasporto di massa nel senso positivo del termine. Per il Sorvegliante dei prezzi è dunque molto importante che venga finalmente creata una base uniforme che lasci ampio spazio alle evoluzioni basate sulle esigenze dell'utenza.

1.7 Prospettive

La situazione del trasporto pubblico è estremamente difficile. Gli aumenti delle tariffe possono sembrare una soluzione semplice a breve termine, ma a lungo termine comportano più danni che benefici. Prima di un rischioso aumento delle tariffe che farebbe inabissare l'utenza del TP, si devono sfruttare tutte le possibilità di ottimizzazione dell'offerta. Molto probabilmente GITA può dare un contributo importante, ma anche altri sviluppi come il progresso tecnico devono essere sfruttati con maggiore coerenza per raggiungere questo scopo. Nel 2022 il Sorvegliante dei prezzi si interesserà e impegnerà maggiormente affinché le soluzioni non consistano in un semplice aumento delle tariffe a scapito dei clienti.

⁸ <https://blog.preisueberwacher.ch/post/2019/09/19/ov-kosmetik-nutzer-nichts-mehr> (in tedesco).

⁹ [19.4199 | Per trasporti pubblici accessibili e coerenti | Oggetto | Il Parlamento svizzero.](#)

¹⁰ [20.3288 | Abbonamenti per più comunità tariffarie | Oggetto | Il Parlamento svizzero.](#)

2. Gas

La liberalizzazione del mercato del gas imposta tramite la legge sui cartelli, gli obiettivi di politica energetica della Confederazione e il forte aumento dei prezzi del gas naturale sul mercato internazionale hanno cambiato le condizioni quadro per i fornitori di gas svizzeri, che hanno dunque reagito con aumenti dei prezzi e adeguamenti delle strutture tariffarie. Il Sorvegliante dei prezzi è riuscito a raggiungere un accordo con Energie Wasser Bern (EWB), ma non con il Cantone di Basilea Città, che non ha seguito le sue raccomandazioni per quanto riguarda i prezzi di Industrielle Werke Basel (IWB). Nell'autunno 2021 sono stati inoltre esaminati diversi aumenti di prezzo che erano stati giustificati con l'aumento dei costi di acquisto del gas naturale.

2.1 Nuove condizioni quadro: impatto sui prezzi del gas

Nel 2021 sono cambiate nuovamente le condizioni quadro per i fornitori di gas. I seguenti tre aspetti hanno avuto un impatto sul calcolo dei costi e delle tariffe e sono stati quindi esaminati dal Sorvegliante dei prezzi:

- apertura del mercato: transito a condizioni non discriminatorie;
- strategia energetica;
- aumento dei costi di acquisto nell'autunno 2021.

a) Apertura del mercato: transito a condizioni non discriminatorie

Il 4 giugno 2020 la Commissione della concorrenza (COMCO) ha preso un'importante decisione di principio nell'ambito di una procedura di sanzione contro Erdgas Zentralschweiz (EGZ) ed Energie Wasser Luzern (EWL): su richiesta, i fornitori di gas devono garantire il transito di gas attraverso le loro reti a tutti i clienti finali. Fino ad allora solo le grandi industrie potevano scegliere liberamente il fornitore. Rimane invece il monopolio per quanto riguarda le reti del gas.

Un'apertura del mercato imposta a singole aziende in una procedura in materia di cartelli ha un effetto diverso da un'apertura del mercato basata su una lunga procedura legislativa. Ha infatti un effetto temporale immediato: i fornitori di gas che rifiutano di concedere l'accesso alle loro reti devono aspettarsi una pesante multa dalla COMCO e hanno quindi un forte interesse ad agire immediatamente. Allo stesso tempo però un'apertura del mercato di questo tipo lascia ai fornitori un maggiore margine di manovra. Di conseguenza vi sono ancora questioni aperte prima di poter giungere a un mercato del gas efficiente. Ciò che è chiaro è che oggi i fornitori di gas devono mettere a disposizione la loro rete alle stesse condizioni per tutti i clienti, indipendentemente dal fatto che questi ultimi scelgano un altro fornitore o continuino a delegare l'acquisto di energia al proprio gestore di rete. L'attività legata alle reti del gas, per cui sussiste ancora il monopolio, non deve sovvenzionare l'attività legata all'approvvigionamento d'energia, nella quale vige la concorrenza.

Il Sorvegliante dei prezzi ha osservato che i fornitori di gas stanno accelerando la procedura per la separazione

contabile della rete e dell'energia, in modo da poter offrire prezzi non discriminatori per l'uso della rete su richiesta, come stabilito dal diritto in materia di concorrenza. Le strutture tariffarie esistenti devono però essere analizzate e adattate. Dato che i costi per la costruzione, la manutenzione e l'esercizio della rete sussistono indipendentemente dal consumo, nelle nuove tariffe questi costi vengono fatturati piuttosto tramite componenti tariffarie non legate al consumo (ad esempio la tariffa di base mensile). Rispetto a prima, le famiglie con un basso consumo di gas pagano quindi di più per la rete di gas, mentre i clienti con un alto consumo pagano di meno.

Di per sé una nuova tariffa basata maggiormente sui costi generati non può essere considerata abusiva ai sensi della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPR). Il Sorvegliante dei prezzi è quindi intervenuto principalmente laddove la modifica del calcolo di questa tariffa porta a maggiori entrate per i fornitori di gas. In particolare, è importante evitare che questi ultimi realizzino utili eccessivi ai sensi della LSPR tramite i corrispettivi per l'utilizzo della rete. Quest'ultima questione è stata oggetto delle indagini sui prezzi di IWB ed EWB descritte di seguito, ma anche l'occasione per un intervento presso l'Associazione svizzera dell'industria del gas (ASIG). Il Sorvegliante dei prezzi ha chiesto all'ASIG di adeguare le sue raccomandazioni per il calcolo del costo medio ponderato del capitale (WACC) e di astenersi dal proporre fasce di valori o valori stessi per singoli parametri della formula. Il tasso WACC è rilevante per le tariffe perché determina l'ammontare della remunerazione del capitale investito (proprio e di terzi). Un tasso WACC eccessivo può quindi portare a utili eccessivi e a prezzi abusivamente alti ai sensi della LSPR. L'ASIG ha dato seguito alla richiesta del Sorvegliante dei prezzi e da allora ha rinunciato a portare esempi nei suoi schemi di calcolo per determinare il tasso WACC.

I fornitori di gas tendono ancora molto a non separare le voci di tariffa per l'energia e la rete: non hanno infatti ancora deciso di elencare separatamente sulla bolletta i costi per la rete, l'energia e i tributi. Per le famiglie o le piccole imprese è quindi difficile stimare quanto potrebbero risparmiare cambiando fornitore. Fintanto che i costi effettivi di transito vanno richiesti caso per caso, per i fornitori di gas naturale è difficile sviluppare prodotti standardizzati.

Oltre al fatto che i prezzi non sono ancora sufficientemente trasparenti e che alcune modalità contrattuali e di fatturazione devono ancora essere negoziate tra i fornitori, ci sono altre ragioni che potrebbero ritardare l'istituzione di un mercato del gas funzionante con diversi fornitori e diverse offerte. Il gas naturale è in gran parte importato come prodotto omogeneo, così come il biogas, e questo limita le possibilità di differenziazione per i fornitori di gas naturale, che agiscono essenzialmente come rivenditori. Lo sviluppo del mercato e della concorrenza potrebbero essere rallentati – per un periodo limitato – dall'importante aumento dei prezzi spot nell'autunno 2021. Per i nuovi fornitori potrebbe essere difficile ottenere un margine di guadagno con offerte competitive, dato che devono comprare l'energia ai prezzi di scambio attuali e non hanno contratti di acqui-

sto a lungo termine o strategie di acquisto con prezzi fissi.

b) Strategia energetica

La strategia energetica della Confederazione prevede che dal 2050 la Svizzera non dovrà più emettere gas serra (obiettivo: zero emissioni nette). Secondo l'Ufficio federale dell'energia (UFE), a lungo termine gli obiettivi di politica climatica ed energetica possono essere raggiunti solo se il consumo di gas naturale viene ridotto significativamente e la domanda rimanente viene soddisfatta, per quanto possibile, con gas rinnovabile¹¹.

Anche se le reti del gas potrebbero dare un contributo importante in futuro per il trasporto di gas da fonti rinnovabili in quantità maggiori e su lunghe distanze, le reti locali devono adattarsi alle nuove condizioni. Di conseguenza, i fornitori giustificano gli adeguamenti tariffari al Sorvegliante dei prezzi con le difficoltà poste dalla politica energetica.

La sostituzione di sistemi di riscaldamento a gas con pompe di calore e la ristrutturazione energetica degli immobili riducono la domanda di gas naturale. Tuttavia, il calo previsto del fatturato implica anche investimenti minori. Con meno clienti, anche i costi operativi calano. Le minori entrate sono quindi spesso compensate da risparmi sui costi, fatto da tenere presente quando si esaminano le tariffe. Soprattutto quando i Comuni sostituiscono le loro reti di gas naturale con reti di teleriscaldamento vanno analizzate attentamente le situazioni in cui il prezzo del gas è stato aumentato per finanziare gli investimenti. Il mercato del teleriscaldamento beneficia della messa fuori servizio anticipata delle reti di gas naturale. Le aziende comunali mantengono la loro posizione di mercato nella fornitura di energia termica e il Comune può continuare a generare entrate dalle tasse di concessione per l'utilizzo del suolo pubblico. Per queste ragioni, non tutti gli aumenti di prezzo giustificati con la nuova politica energetica risultano adeguati dall'esame previsto dalla LSPr. Il potere di mercato non deve essere sfruttato per sovvenzionare nuovi settori, ad esempio il teleriscaldamento, o per finanziare altri progetti di politica energetica dei Comuni con prezzi del gas eccessivi. È invece ammesso finanziare progetti orientati al futuro con i profitti ragionevoli guadagnati in passato con il mercato del gas.

c) Prezzi più elevati per via del forte aumento dei costi di acquisto

Nella seconda metà del 2021 i prezzi spot del gas naturale in Europa sono nettamente aumentati, generando in alcuni casi un quadruplicamento dei costi di acquisto per i fornitori locali. Siccome i fornitori di gas trasferiscono gli aumenti e le diminuzioni di prezzo che loro stessi hanno

subito sui clienti finali, in diversi luoghi vi è stato un forte incremento dei prezzi del gas.

Nell'ultimo trimestre del 2021 il Sorvegliante dei prezzi ha ripetutamente chiesto informazioni ai fornitori locali di gas e ai loro stessi fornitori, per verificare nei singoli casi se gli aumenti di prezzo sono giustificabili da maggiori costi di acquisto. Non è possibile stabilire una valutazione finale prima che queste indagini siano completate. È probabile che a causa della liberalizzazione del mercato del gas in Europa, e ora anche in Svizzera, le variazioni di prezzo nel commercio internazionale ricadranno più rapidamente sui clienti finali. I bassi prezzi spot negli ultimi anni hanno infatti reso poco attrattive le strategie di approvvigionamento a lungo termine garantite per contratto.

2.2 IWB: aumento dei corrispettivi per l'utilizzo della rete

Alla fine del 2020 IWB ha sottoposto al Sorvegliante dei prezzi una modifica delle tariffe del gas. I prezzi fatturati ai consumatori finali sono composti dal prezzo per l'utilizzo della rete (corrispettivo per l'utilizzo della rete) e dal prezzo per il gas consumato (prezzo dell'energia). L'intenzione di IWB era di aumentare il corrispettivo per l'utilizzo della rete e di ridurre il prezzo dell'energia in modo da ottenere un ribasso medio dei prezzi del gas.

Per il Sorvegliante dei prezzi va da sé che riducendo il prezzo dell'energia cala anche il prezzo fatturato dal fornitore di gas naturale ai consumatori finali. Quello che non trova giustificato è l'aumento del corrispettivo per l'utilizzo della rete, risultante da periodi di ammortamento più brevi e da un'eccessiva remunerazione del capitale impiegato.

Inoltre, il Sorvegliante dei prezzi ha criticato il fatto che IWB riscuote, per conto del Cantone o dei Comuni allacciati alla rete, una tassa di concessione non commisurata ai costi per l'utilizzo del suolo pubblico. Questa tassa è parte integrante della tariffa e viene fatturata ai clienti. Pertanto, all'inizio di febbraio 2021 il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato al Consiglio di Stato del Cantone di Basilea Città di rinunciare all'aumento del corrispettivo per l'utilizzo della rete, di ridurre come previsto il prezzo dell'energia e di non riscuotere una tassa di concessione per l'utilizzo del suolo pubblico.

Il 22 giugno 2021 il Consiglio di Stato del Cantone di Basilea Città ha deciso di non seguire le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi, autorizzando così IWB a procedere con la modifica tariffaria e a mantenere la tassa di concessione.

A causa dei massicci aumenti dei costi di acquisto, IWB è stata costretta ad aumentare nuovamente i prezzi dell'energia già nell'autunno 2021. Contrariamente a quanto IWB si aspettava, i corrispettivi per l'utilizzo della rete hanno dovuto essere aumentati in un momento inopportuno, gravando sui clienti finali insieme a prezzi dell'energia più elevati. Il Sorvegliante dei prezzi ha quindi deciso di riesaminare gli adeguamenti dei prezzi e di chiedere all'Esecutivo del Cantone di Basilea Città una riduzione dei corrispettivi per l'utilizzo della rete in virtù dell'articolo 14 LSPr.

¹¹ Ufficio federale dell'energia: *Futuro ruolo del gas e della relativa infrastruttura nell'approvvigionamento energetico della Svizzera*, ottobre 2019. Disponibile su:

<https://www.bfe.admin.ch/bfe/it/home/news-und-me-dien/publikationen.exturl.html/aHR0cHM6Ly9wdWJkYi5iZmUuYWwRtaW4uY2gvaXQvcHVibGljYX/Rpb24vZG93bmxvYWQvOTgyMw==.html>

2.3 Accordo con EWB

Come annunciato nel 2020, EWB e il Sorvegliante dei prezzi hanno ripreso le trattative relative al prezzo del gas. È stato raggiunto il seguente nuovo accordo: il 1° gennaio 2022 EWB ridurrà di 2,6 milioni di franchi le entrate derivanti dall'utilizzo della rete e dalle forniture di gas. Un'ulteriore riduzione di 400 000 franchi scatterà il 1° gennaio 2023. A decorrere da queste date, EWB ridurrà di conseguenza le tariffe applicate ai suoi clienti.

EWB trasferisce ai suoi clienti finali gli aumenti e le riduzioni di prezzo dei suoi stessi fornitori. Nell'autunno 2021 i prezzi di EWB sono dunque saliti a causa degli aumenti di prezzo del suo fornitore Gasverbund Mittelland AG, anche se le entrate e i profitti derivanti dal gas sono stati ridotti dall'accordo con il Sorvegliante dei prezzi.

3. La Posta - adeguamento dei prezzi e dell'offerta nel 2022

Il 30 luglio 2021 il Sorvegliante dei prezzi ha raggiunto un accordo con La Posta Svizzera SA (la Posta) su tariffe e misure valide per il recapito di pacchi e lettere nel 2022 e nel 2023. L'aspetto principale concerne i vantaggi tariffari di cui beneficeranno le PMI per l'invio di pacchi. Anche i clienti privati continueranno a beneficiare del servizio online di etichettatura dei pacchi. Aumenteranno invece leggermente le affrancature per la posta A e B.

Rispetto agli anni precedenti, nel 2020 l'utile del gruppo la Posta (178 mio. fr.) ha subito un netto calo. Nella primavera del 2021 la Posta ha comunicato al Sorvegliante dei prezzi di aver previsto l'aumento di diverse tariffe concernenti gli invii di lettere e pacchi. Questi aumenti tariffari – un elemento della strategia «Posta di domani» – sarebbero stati finalizzati a garantire a lungo termine la redditività.

Ogni anno si registra una diminuzione degli invii di lettere, per i versamenti ci si serve meno dello sportello e il mercato degli invii di pacchi è in crescita: a dimostrazione del fatto che i compiti della Posta cambiano secondo i bisogni dell'utenza. Tuttavia l'analisi svolta dal Sorvegliante dei prezzi ha evidenziato anche che gli aumenti tariffari previsti non erano giustificati. I ricavi ottenuti con gli invii di lettere e pacchi continuano infatti a contribuire in misura determinante ai risultati positivi del gruppo. Per questo motivo, il Sorvegliante dei prezzi ha condizionato gli aumenti tariffari ad una totale compensazione del loro importo mediante misure aggiuntive. Al termine di una trattativa di diversi mesi, con la Posta è stata raggiunta una composizione amichevole ai sensi dell'articolo 9 della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSPr).

La composizione amichevole prevede migliori condizioni e servizi per le piccole e medie imprese (PMI). In Svizzera più del 99 per cento delle imprese è costituito da PMI con meno di 250 dipendenti¹². Nel 2020, anno in cui è scoppiata la pandemia di coronavirus, molte di loro hanno registrato un calo del fatturato. Anche per compensare queste flessioni delle vendite, le PMI ricorrono sempre di più alla distribuzione online: una tendenza che favori-

sce la vendita per corrispondenza, già in forte crescita. Poter praticare prezzi concorrenziali, soprattutto per l'invio dei pacchi, diventa di importanza vitale. Molte PMI hanno però sostenuto costi aggiuntivi, a volte elevati, a causa della chiusura di uffici postali e della limitata offerta di servizi praticata dalle agenzie postali: hanno dovuto recarsi presso un ufficio postale per consegnare i loro pacchi oppure ricorrere al servizio di presa in consegna della Posta, che risulta però più caro.

Le imprese interessate si sono lamentate, ritenendo che questi ostacoli costituissero uno svantaggio concorrenziale rispetto alle grandi aziende. Per il Sorvegliante dei prezzi era dunque importante migliorare in modo consistente le condizioni e i servizi offerti alle PMI nazionali.

Secondo l'accordo concluso nel 2021, fino alla fine del 2023 la Posta prenderà gratuitamente in consegna dalle PMI fino a cinque pacchi al giorno, durante il giro di recapito. Il supplemento per la presa in consegna dei pacchi delle aziende con maggiori volumi di spedizioni è stato ridotto mediamente di un franco, e portato a 50 centesimi al pacco. Se si ricorre alla spedizione Priority i pacchi vengono comunque consegnati il giorno successivo. Le PMI che si avvalgono dell'etichettatura online al prezzo di listino, beneficiano di un ribasso supplementare del 10 per cento sul prezzo di listino per ogni pacco.

L'invio commerciale-risposta di lettere con barra Cicero non sarà più possibile dopo il 31 dicembre 2021. La prevista penale nel caso di un ulteriore – e dunque illegittimo – utilizzo delle buste in questione ha portato a numerose denunce da parte delle PMI al Sorvegliante dei prezzi. Secondo l'accordo, e diversamente rispetto a quanto comunicato in precedenza, fino alla fine del 2023 e per tutti i clienti commerciali la Posta rinuncerà ad applicare una penale qualora vengano utilizzate le affrancature Cicero. Ciò significa che anche nei prossimi anni le imprese non dovranno sopportare costi aggiuntivi se per i rinvii i loro clienti utilizzeranno le buste preaffrancate. Considerato che negli scorsi anni la Posta ha recapitato più di 10 milioni di queste buste, si tratta di una misura di ampia portata, che avvantaggia anche i clienti commerciali.

Anche i clienti privati possono continuare a risparmiare sui servizi online: gli sconti per l'etichettatura online dei pacchi verranno mantenuti anche se con un leggero adeguamento. Invece a decorrere dal 1° gennaio 2022 aumenterà l'affrancatura per gli invii di posta A e B, che sono in costante calo. L'invio nazionale con la posta A aumenterà a 1.10 fr., con la posta B a 0.90 franchi. L'aumento delle tariffe è perciò la metà di quello inizialmente chiesto dalla Posta.

Per stabilizzare il finanziamento del servizio universale si potrebbero ridurre le prestazioni previste nel mandato e così contenere i costi. Su questi aspetti a livello politico si discute da tempo. Il Sorvegliante dei prezzi ha valutato e negoziato la richiesta della Posta nel 2021, basandosi sul mandato di servizio universale *vigente*. Se le prestazioni previste dal mandato verranno ridotte, il Sorvegliante dei prezzi verificherà nuovamente le tariffe postali.

¹² [Piccole e medie imprese | Ufficio federale di statistica \(admin.ch\)](#).

4. Telecomunicazioni

Il progetto di modernizzazione del servizio universale in materia di telecomunicazioni è stato sottoposto a consultazione nel 2021. Il Sorvegliante dei prezzi ha preso posizione in merito e presenterà una raccomandazione formale al Consiglio federale per un abbassamento dei limiti di prezzo massimi. Segue inoltre da vicino l'evoluzione dei prezzi di accesso alla rete praticati dagli operatori: a tale riguardo è stato consultato dalla città di Zurigo su un progetto di adeguamento dei prezzi d'accesso alla sua rete in fibra ottica e ha preso atto della decisione del Tribunale amministrativo federale sulla determinazione dei prezzi di accesso alla rete in rame di Swisscom, sulla quale era stato ugualmente consultato.

4.1 Modernizzazione del servizio universale nelle telecomunicazioni

Il servizio universale mira a garantire alla popolazione e all'economia di tutte le regioni del Paese una gamma di base di servizi di telecomunicazione a un prezzo abbordabile. Il servizio universale deve essere regolarmente adattato alle nuove esigenze degli utenti, come proposto dal Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) nel suo progetto di revisione dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione (OST), sottoposta a consultazione pubblica nel 2021.

Come nuova prestazione, il progetto prevede l'estensione del servizio di accesso a Internet a una velocità garantita di 80/8 Mbit/s. Riprende così la richiesta del postulato 21.3461 del 27 aprile 2021 presentato dalla Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni del Consiglio nazionale e accolto dal Consiglio federale. Secondo il postulato, in un primo momento la Confederazione deve contemplare nel servizio universale una velocità minima di Internet di 80 Mbit/s e in seguito il Consiglio federale deve stabilire come promuovere a medio termine, attraverso un sostegno pubblico, lo sviluppo di un'infrastruttura con un'ampiezza di banda superiore a 80 Mbit/s.

Il Sorvegliante dei prezzi è del parere che l'introduzione della banda ultra larga nelle regioni con un collegamento alla rete molto costoso può essere giustificata, ma va intrapresa evitando di compromettere le dinamiche competitive esistenti e di ridurre gli investimenti nelle altre regioni. Utilizzare in un primo tempo il servizio universale per collegare le regioni periferiche è certamente un approccio pragmatico e rapido, che ha il vantaggio di imporre scadenze di sviluppo e garantire velocità minime verificabili da parte di un'autorità competente. Tuttavia, l'attuale **modalità di finanziamento** del servizio universale, che prevede un fondo finanziato dagli operatori, non è adeguata agli elevati costi di un'estensione, stimati a 3,6 miliardi di franchi (si veda la risposta del Consiglio federale alla mozione 20.3915). In linea di principio, il Sorvegliante dei prezzi ritiene che il finanziamento della banda larga nelle regioni non redditizie vada effettuato con il sostegno pubblico e che la realizzazione vada gestita dalle autorità delle regioni, che possono sfruttare sinergie con le reti di infrastrutture esistenti.

Anziché modificare la modalità di finanziamento, il progetto prevede **misure per limitare le potenziali distorsioni della concorrenza**, rendendo il servizio universale meno interessante. Le misure includono tempi relativamente lunghi per l'attuazione della nuova prestazione, tecnologie adeguate e la condizione che non ci siano alternative paragonabili sul mercato. Inoltre, l'estensione deve avvenire in maniera graduale, in funzione della domanda, ed essere cofinanziata dagli acquirenti se i costi di realizzazione o di conversione superano un determinato importo di base. Come in passato, sono previste riduzioni delle prestazioni nella fornitura del servizio di accesso a Internet se necessario per ragioni tecniche o economiche. Mancano però i dati per valutare se queste misure funzioneranno e se i costi rimarranno a un livello ragionevole. Visti gli effetti potenzialmente incisivi sulla concorrenza e sui prezzi, il Sorvegliante dei prezzi invita il DATEC a ottenere **maggiori garanzie** per contenere i costi.

Il progetto di modernizzazione del servizio universale non prevede prestazioni aggiuntive oltre all'estensione della banda larga. Il Sorvegliante dei prezzi ritiene che la digitalizzazione abbia dato origine a nuove esigenze di base di cui occorre tenere conto. Per quanto riguarda la **telefonia**, il servizio universale segue un approccio storico basato sull'offerta di telefonia **fissa**¹³, mentre oggi c'è un **interesse pubblico** a far sì che gli utenti abbiano **accesso a un'offerta mobile abbordabile** che permetta loro di accedere ai servizi necessari alla vita sociale ed economica e che garantisca l'accesso ai servizi di emergenza quando la rete fissa è fuori uso. Inoltre, il Sorvegliante dei prezzi raccomanda un **limite di prezzo per le chiamate verso i numeri mobili**, come già previsto per quelle verso la rete fissa. Molte persone (tecnici di servizio, insegnanti in un edificio scolastico, ma anche persone munite di apparecchi acustici, ecc.) ed economie domestiche possono essere raggiunte telefonicamente solo tramite una connessione **mobile**. **Un servizio universale abbordabile in materia di telefonia non è sufficientemente garantito se esclude le chiamate verso le reti mobili**. Un prezzo di **32 centesimi al minuto** per le chiamate effettuate dalla connessione del servizio universale è eccessivo e deve essere ridotto. Un costo simile per le chiamate mobili non è dovuto alle tariffe di terminazione tra fornitori, che variano da 2,7 cts a 3,5 cts al minuto, bensì a una maggiorazione ingiustificata a carico dei clienti del servizio universale.

Il Sorvegliante dei prezzi è inoltre dell'opinione che il servizio universale debba includere il mantenimento di un **elenco** completo e pertinente degli abbonati al servizio telefonico pubblico. Oggi non esiste un elenco pubblico ufficiale paragonabile nella sua portata e rilevanza al vecchio elenco telefonico, anche se questo servizio, molto utile alle PMI, meriterebbe di essere protetto come prestazione universale. I nuovi prodotti «Swiss List» di localsearch (Swisscom) comprendono funzioni pubblicitarie e un riferimento sui motori di ricerca e sulle mappe online. Questi prodotti non corrispondono più a un elenco ufficiale. Le aziende, ad esempio, devono pagare per

¹³ Swisscom adempie il mandato del servizio universale proponendo la telefonia fissa (IP) «Swisscom line basic» a un costo di 25,25 franchi al mese, IVA compresa.

comparire nelle rubriche e l'ordine di elencazione è così deciso da localsearch.

In conclusione, il Sorvegliante dei prezzi ritiene che, alla luce del calo dei costi di connessione e del miglioramento dell'offerta in condizioni di concorrenza, sia giunto il momento di **abbassare i limiti di prezzo** per il servizio universale. Dalla liberalizzazione del mercato, nel 1998, il prezzo di connessione massimo non è calato. Inoltre, gli aumenti dell'IVA sono stati addossati agli utenti, cosa che non è invece avvenuta per le riduzioni dei costi. La Commissione federale delle comunicazioni (ComCom) ha calcolato per la prima volta nel 2008 i costi di un collegamento (in rame) nell'ambito della determinazione del prezzo di disaggregazione dell'ultimo miglio, secondo quanto previsto dall'articolo 11 della legge sulle telecomunicazioni (LTC), che è stato fissato a 18,18 franchi. Nel 2016 questo prezzo è stato abbassato dalla ComCom a 11,20 franchi, in corrispondenza a una riduzione del 40 per cento dei costi di collegamento in meno di 10 anni. Altri fattori che hanno ulteriormente ridotto i costi di Swisscom sono il forte **calo dei tassi d'interesse e la maggiore efficienza nella fatturazione** (grazie alla digitalizzazione la compagnia ha abbassato i propri costi, compresi quelli degli invii cartacei). Inoltre, dal 2017, Swisscom rifattura ai clienti i costi del pagamento allo sportello postale. Il Sorvegliante dei prezzi è quindi convinto che una riduzione dei prezzi delle prestazioni del servizio universale sia giustificata, perché permette al consumatore vincolato di beneficiare dei guadagni di produttività ed efficienza che hanno comportato costi di connessione inferiori. Nel 2022 presenterà in proposito una raccomandazione formale al Consiglio federale.

4.2 Prezzi di accesso all'ingrosso alla rete di telecomunicazione

L'accesso alla rete di telecomunicazione detenuta da potenti compagnie offerto ai fornitori alternativi è una misura centrale per assicurare uno sviluppo dinamico del mercato delle telecomunicazioni e per favorire una concorrenza efficace nei servizi di telecomunicazione. La realizzazione parallela di reti fisse fino all'abitazione non è economicamente viabile e ciò giustifica una regolamentazione che consenta un accesso equo ai concorrenti. Nell'eventualità di un disaccordo tra le parti, il Sorvegliante dei prezzi si avvale del suo diritto di raccomandazione sui prezzi d'accesso alla rete tradizionale in rame, che sono disciplinati dalla LTC e determinati dalla ComCom. Nel caso dell'accesso alla moderna rete in fibra ottica, i prezzi non sono regolati nella LTC, ma sono soggetti alla legge federale sulla sorveglianza dei prezzi (LSpr) se l'azienda ha un forte potere di mercato. In questo caso, e in presenza di indizi d'abuso, il Sorvegliante dei prezzi contatta il fornitore per procedere a un'analisi approfondita e adottare se necessario ulteriori misure.

Prezzo di accesso alla rete in rame di Swisscom

Il 16 luglio 2021 il Tribunale amministrativo federale (TAF) si è pronunciato sulle condizioni di accesso alla rete di Swisscom. Ha valutato una decisione della ComCom, contro la quale Swisscom, Sunrise e SALT avevano presentato ricorso. Nell'ambito della procedura, il 20 luglio 2018 il Sorvegliante dei prezzi aveva rilasciato una

presa di posizione sulla base dell'articolo 15 della legge sulla sorveglianza dei prezzi e aveva formulato diverse raccomandazioni all'attenzione della ComCom.

Il TAF non ha emesso una decisione su tutte le questioni controverse. In particolare, la ComCom deve **rivalutare l'entità dei costi del capitale di terzi**, da applicare agli investimenti nelle canalizzazioni di cavi. Su questo punto il TAF ha preso in considerazione il reclamo di Sunrise e la raccomandazione del Sorvegliante dei prezzi. Anche la **stima degli investimenti medi annui in canalizzazioni di cavi** deve essere **rivalutata** dalla ComCom. Dal 1° luglio 2014, in virtù della revisione dell'ordinanza sui servizi di telecomunicazione, si applica un metodo di calcolo modificato. Nella sua raccomandazione il Sorvegliante dei prezzi aveva sottolineato che la differenza tra i risultati del metodo di calcolo precedente e quello attuale non era sufficientemente chiara.

Prezzo di accesso alla rete in fibra ottica nella città di Zurigo

Il capo del dipartimento delle aziende industriali della città di Zurigo ha sottoposto al Sorvegliante dei prezzi, per un parere, il progetto di modifica dei prezzi di accesso alla rete in fibra ottica. A partire dal 1° gennaio 2021 il progetto prevedeva una **riduzione della tariffa mensile** pari all'8 per cento per il prodotto ewz.FLL (ewz Fibre Local Loop, Layer 1) e al 9 per cento per l'ewz.FCS (ewz Fibre Connectivity Service, Layer 2).

Il Sorvegliante dei prezzi approva l'abbassamento dei prezzi proposto dalla città di Zurigo per i due prodotti. La sua indagine ha inoltre rilevato un **peggioramento delle condizioni di accesso** per gli operatori che lavorano con il prodotto classico **ewz.FLL** (fibra ottica passiva). Per questo motivo ha raccomandato di **abbassarne ulteriormente il prezzo** considerandolo troppo elevato rispetto ai costi e ritenendolo inadatto a garantire condizioni eque agli operatori che ne fanno uso.

Dopo aver valutato la raccomandazione in questione, il capo del dipartimento delle aziende industriali ha deciso che **al momento non è necessario** ridurre ulteriormente i prezzi per l'ewz.FLL come richiesto. Il Sorvegliante dei prezzi seguirà con attenzione l'evoluzione del mercato e continuerà ad adoperarsi affinché i piccoli operatori possano accedere indiscriminatamente a una serie di offerte che corrispondono alle loro necessità, così da rafforzare la loro competitività nel mercato delle telecomunicazioni.

5. Tariffe dell'acqua potabile, delle acque di scarico e dei rifiuti

Il numero di consultazioni del Sorvegliante dei prezzi nel settore dell'approvvigionamento idrico, dell'evacuazione delle acque di scarico e dello smaltimento dei rifiuti ha raggiunto di nuovo un livello record. Le richieste di consultazione sui rifiuti sono aumentate notevolmente rispetto all'anno scorso (2020), mentre quelle riguardanti l'acqua potabile e le acque di scarico sono aumentate solo leggermente. La cooperazione con i Cantoni è stata ulteriormente sviluppata.

Anche nel 2021 il Sorvegliante dei prezzi ha nuovamente analizzato numerose tariffe comunali, 102 [96 nel 2020] nel settore dell'acqua, 81 [77] nel settore delle acque di scarico e 82 [53] nel settore dei rifiuti, e ha espresso numerose raccomandazioni o concluso accordi amichevoli.

È confortante constatare che quest'anno diverse città e Comuni hanno anche ridotto le tasse. Queste riduzioni non sempre sono state sottoposte al Sorvegliante dei prezzi. In linea di principio, una consultazione è prevista per legge anche in questi casi: non di rado infatti il Sorvegliante dei prezzi giunge alla conclusione che la riduzione dovrebbe essere ancora maggiore. Il Sorvegliante dei prezzi esprime perplessità sulle campagne di sconti temporanei, finalizzate a ridurre le riserve. A seconda della pratica di fatturazione nei Cantoni e della configurazione di questi sconti temporanei, gli inquilini non sempre fruiscono dei benefici effettivi.

È proseguita anche la cooperazione con diversi Cantoni romandi nell'intento di convenire modalità di calcolo standardizzate che considerino i principali criteri del Sorvegliante dei prezzi e che permettano quindi una procedura di verifica più semplice e veloce.

Nell'anno in rassegna sono state esaminate le tariffe di alcune grandi città:

• Città di Zurigo

Nel 2021 la città sulla Limmat ha sottoposto al Sorvegliante dei prezzi le tariffe dell'acqua potabile. Pur considerando la riduzione adeguata, il Sorvegliante dei prezzi ha raccomandato di farne beneficiare tutta l'utenza trasferendola interamente sulla tassa sul consumo. Da un lato per tener conto degli elevati costi fissi, e dall'altro per far sì che le riduzioni vadano pienamente a vantaggio degli inquilini. In conclusione, a fine novembre il Consiglio comunale ha varato una riduzione generale delle tasse del 15%, come previsto. Se non altro gli inquilini beneficiano direttamente della percentuale di riduzione delle tasse sul consumo¹⁴.

Nel 2020 il Sorvegliante dei prezzi ha anche espresso una raccomandazione a proposito delle tasse per le acque di scarico. La città ha deciso di abbassare le tasse dell'80% per 4 anni e di ridurre il capitale proprio a 60 milioni di franchi. Nella fattispecie il Sorvegliante dei prezzi aveva raccomandato una riduzione permanente di minor entità, anziché uno sconto temporaneo. Anche in questo caso gli inquilini con spese accessorie fisse non ne beneficiano affatto, mentre gli inquilini con un conteggio completo delle spese accessorie di solito beneficiano soltanto della riduzione della tassa sul consumo: gli inquilini non beneficiano delle riduzioni temporanee delle tasse di base, come la città stessa ha constatato con un sondaggio. Sono anni che Zurigo riduce le riserve mediante sconti sulla tassa di base, ma si è sempre astenuta da una riduzione permanente delle tasse.

¹⁴ A condizione che abbiano concordato nel contratto un conteggio separato per le spese accessorie. Per contro gli inquilini beneficiano di una riduzione delle tasse di base solo se l'affitto viene adeguato - il che spesso non avviene per un semplice adeguamento delle tasse.

La decisione delle autorità cittadine a proposito della raccomandazione sui prezzi di smaltimento dei rifiuti, anch'essa formulata quest'anno, è ancora in sospeso.

• Città di Losanna

In linea con i risultati delle discussioni tra la Città di Losanna e la Sorveglianza dei prezzi, iniziate nel 2020 e proseguite quest'anno, con la sua decisione del 25 novembre 2021 la Città di Losanna ha ridotto la tassa sull'acqua potabile di 15 ct./m³. Questa riduzione entrerà in vigore nel 2022, a complemento di quella di 9 centesimi introdotta nel 2021. Il Sorvegliante dei prezzi è soddisfatto degli scambi costruttivi con le autorità cittadine grazie ai quali in due anni la fattura globale dell'utenza del servizio idrico di Losanna è diminuita di circa 5 milioni di franchi l'anno.

Losanna ha anche sottoposto al Sorvegliante dei prezzi una proposta per aumentare la tassa sulle canalizzazioni per le acque di scarico di 10 ct./m³. Il Sorvegliante dei prezzi ha osservato che questo aumento è necessario per evitare un aumento più importante delle tasse al momento dell'entrata in funzione del nuovo depuratore e, pertanto, non ha ritenuto necessario formulare una raccomandazione per modificare la tariffa proposta.

La collaborazione tra la città di Losanna e il Sorvegliante dei prezzi continuerà anche nei prossimi anni. La città sottoporrà regolarmente al parere del Sorvegliante dei prezzi le tariffe per l'acqua e le acque di scarico, al fine di permettergli di verificare l'adeguata copertura dei costi.

• Canton Ticino

In linea con la tendenza degli ultimi anni, anche nel 2021 un numero abbastanza consistente di Comuni ha chiesto il parere del Sorvegliante dei prezzi sui loro progetti di revisione dei regolamenti o delle ordinanze sull'acqua potabile, le acque di scarico e i rifiuti.

A livello comunale, la consultazione del Sorvegliante dei prezzi è ormai una prassi consolidata. Viceversa si osservano diverse mancanze a livello di consultazione da parte delle autorità cantonali che non sempre rispettano l'articolo 14 della LSPr: prima di decidere o approvare un aumento di prezzo l'autorità competente deve infatti chiedere il parere del Sorvegliante dei prezzi. È successo, per esempio, con la tassa sull'incenerimento dei rifiuti: abbiamo dovuto segnalare alle autorità cantonali che una tariffa adottata senza previa consultazione del Sorvegliante dei prezzi costituisce un vizio di forma e, in caso di ricorso, può essere annullata.

Il parere del Sorvegliante dei prezzi non è stato richiesto nemmeno per il progetto della nuova legge cantonale sulla gestione delle acque (LGA), che avrà un impatto importante sulle tariffe di distribuzione dell'acqua potabile e di smaltimento delle acque di scarico, che in futuro dovranno pagare i cittadini e le aziende del Canton Ticino. Avendo saputo che il progetto LGA aveva raggiunto uno stadio avanzato, il 4 giugno 2021 il Sorvegliante dei prezzi ha indirizzato le sue raccomandazioni alla Commissione della legislazione del Gran Consiglio per impedire l'abrogazione delle tasse d'allacciamento esistenti e

per abolire la riscossione di una tassa progressiva basata sul consumo.

• **Cantone di Friburgo**

Negli ultimi tre anni i Comuni del Cantone di Friburgo hanno sottoposto al Sorvegliante dei prezzi decine di progetti di revisione dei regolamenti sulla distribuzione dell'acqua e sullo smaltimento delle acque di scarico.

Alcune raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi si scostano dalle normative cantonali e per risolvere queste contraddizioni il Sorvegliante dei prezzi e le autorità cantonali sono in discussione da diversi anni. Nel 2021 sono state organizzate diverse riunioni tra le parti, grazie alle quali è stato possibile riavvicinare posizioni che inizialmente erano distanti.

L'obiettivo comune è di fare in modo che le direttive cantonali non si traducano in tariffe abusive ai sensi della LSPr. Ciò permetterebbe di ridurre notevolmente le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi ai Comuni sui modelli tariffari, in particolare per lo smaltimento e la depurazione delle acque di scarico.

• **Accordo amichevole con l'associazione delle acque di scarico di Glarona**

È stato possibile concordare un accordo amichevole con la «Abwasserverband Glarnerland» che garantisce ai Comuni affiliati costi di smaltimento più o meno costanti nei prossimi anni, nonostante le norme di ammortamento decrescenti ancora in vigore.

• **Impianto di incenerimento dei rifiuti di Dietikon**

Nel 2020 il Sorvegliante dei prezzi aveva emanato una decisione nei confronti della Limeco, gestore dell'impianto di Dietikon, ordinando una riduzione delle tariffe dopo aver dimostrato che erano troppo alte per l'incenerimento dei rifiuti urbani. In effetti, non essendo stato possibile raggiungere un accordo amichevole con la Limeco, il Sorvegliante dei prezzi ha deciso che la società deve ridurre il prezzo applicato ai Comuni zurighesi interessati da 150 a 102 franchi per tonnellata. La Limeco ha presentato ricorso al Tribunale amministrativo federale, la decisione di quest'ultimo è tuttora pendente.

6. Tariffe ospedaliere a carico dell'assicurazione malattie complementare

Per la remunerazione delle cure ospedaliere che esulano dal catalogo delle prestazioni dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (AOMS) – come ad esempio le degenze in camera singola o la libera scelta del medico – gli assicuratori malattie complementari stipulano con gli ospedali degli accordi tariffari di diritto privato. Un'analisi approfondita del Sorvegliante dei prezzi mostra ora che le prestazioni supplementari a favore dei pazienti con assicurazione complementare sono remunerate – in aggiunta a quelle rimborsate dall'AOMS¹⁵ – con tariffe molto elevate (in media, per

¹⁵ Le prestazioni ospedaliere a carico dell'AOMS sono remunerate con importi forfettari per singolo caso (baserate) secondo un sistema tariffario uniforme (SwissDRG). Questi baserate AOMS ammontano di norma a quasi 10 000 franchi. Sono finanziati dai Cantoni (min.

caso, di 6745 franchi per il reparto semiprivato e di 8960 franchi per quello privato). Il rapporto tra tariffe e costi di produzione delle prestazioni supplementari è assai discutibile. Dato che l'AOMS copre già la maggior parte delle prestazioni ospedaliere, ci sono forti indizi che le tariffe a carico degli assicuratori complementari in Svizzera siano generalmente eccessive.

6.1 Introduzione

Secondo la giurisprudenza del Tribunale federale, le tariffe speciali a carico degli assicuratori complementari sono ammesse a condizione che coprano unicamente le prestazioni che non sono già state rimborsate dall'AOMS. L'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, che sorveglia gli assicuratori malattie complementari, ha constatato che le fatture emesse agli assicuratori complementari mancano spesso di trasparenza e che l'importo fatturato appare, in parte, eccessivamente elevato o addirittura ingiustificato¹⁶. Ci sono quindi forti indizi che le tariffe a carico degli assicuratori complementari in Svizzera superino nettamente i costi dichiarati dagli ospedali per le prestazioni aggiuntive ai pazienti con assicurazione complementare, il che crea un incentivo a sottoporli a determinati trattamenti anche in assenza di chiare indicazioni mediche corrispondenti. Dato che anche questi trattamenti ingiustificati sono fatturati con il sistema dei «forfait per caso» all'AOMS, l'incentivo sbagliato accresce la pressione finanziaria sull'AOMS e contribuisce a far lievitare ulteriormente i premi delle casse malati¹⁷.

6.2 Confronto nazionale di tariffe e costi del Sorvegliante dei prezzi

L'analisi del Sorvegliante dei prezzi si basa sui dati forniti dai dieci maggiori assicuratori malattie complementari svizzeri¹⁸. L'obiettivo era fornire un confronto il più possibile rappresentativo delle tariffe in Svizzera per le degenze ospedaliere del 2019 nei reparti ospedalieri semiprivato e privato. A tutela di eventuali segreti commerciali, i risultati dell'analisi sono presentati in forma anonimizzata e aggregata.

Nel campo dell'assicurazione malattie complementare gli ospedali sono fondamentalmente liberi di fissare le proprie tariffe in termini sia di forma sia di struttura. Per la fatturazione delle prestazioni supplementari a carico degli assicuratori complementari vengono impiegati sistemi tariffari diversi: forfait DRG per prestazioni sup-

55 %) e dall'AOMS (max. 45 %) secondo il principio del «finanziamento duale con ripartizione percentuale fissa».

¹⁶ Comunicato stampa FINMA del 17 dicembre 2020 sulla necessità di interventi ad ampio raggio.

¹⁷ [Cfr. la misura n. 28 «Empêcher les tarifs abusifs dans le domaine des assurances complémentaires» nel rapporto «Mesures visant à freiner la hausse des coûts dans l'assurance obligatoire des soins» del 24 agosto 2017 del gruppo d'esperti incaricato dal DFI.](#)

¹⁸ Helsana Zusatzversicherungen AG, CSS Versicherung AG, Visana Versicherungen AG, Sanitas Privatversicherungen AG, Mutuel Assurances SA, CONCORDIA Versicherungen AG, Groupe Mutuel Assurances GMA SA, Assura SA, KPT Versicherungen AG, SWICA Versicherungen AG. Nel 2019 queste dieci casse malati si spartivano circa il 90 per cento del volume totale dei premi nel settore delle assicurazioni complementari.

plementari o per costi globali, tariffe forfettarie giornaliere o notturne, moduli di base o supplementari, tariffe per singole prestazioni, onorari dei medici, ecc. A causa di questa pluralità di sistemi, le tariffe dell'assicurazione malattie complementare non possono essere confrontate direttamente, salvo per gli ospedali con strutture tariffarie relativamente semplici¹⁹.

Per paragonare la remunerazione di tutti gli ospedali a prescindere dalle strutture tariffarie e dalle modalità di fatturazione applicate, il Sorvegliante dei prezzi ha chiesto agli assicuratori complementari di calcolare i costi totali effettivamente rimborsati per caso nel 2019 (in aggiunta alle tariffe AOMS) per pazienti semiprivati e privati e di normarli al peso di costo (cosiddetto «cost-weight») di 1.0. Dopo aver verificato i dati ricevuti sotto il profilo della loro plausibilità, il Sorvegliante dei prezzi ha provveduto ad analizzarli. Nel complesso ha rilevato i costi effettivi per caso (esclusa la parte AOMS) di **147 ospedali per cure acute**. La tabella 1 e le figure 1 e 2 seguenti mostrano la distribuzione della media aritmetica (non ponderata) dei costi per caso effettivamente rimborsati (normati al cost-weight di 1.0) su tutti gli assicuratori malattie complementari.

In media, i costi per caso effettivamente rimborsati dagli assicuratori complementari in aggiunta alla tariffa o ai baserate AOMS ammontano nel reparto semiprivato a 6745 franchi. Inoltre, questi costi per caso variano molto da un ospedale all'altro: nel semiprivato i più elevati (17 772 fr.) superano del 163 per cento quelli dell'ospedale medio (6745 fr.) e dell'807 per cento quelli dell'ospedale più economico (1959 fr.). Il 50 per cento dei costi per caso è compreso tra i 4846 franchi (25° percentile) e i 7230 franchi (75° percentile). Il valore mediano è di 5965 franchi.

Per i pazienti con assicurazione complementare privata i costi per caso (8960 fr. in media) rimborsati in aggiunta alla parte AOMS superano del 33 per cento quelli generati dai pazienti semiprivati. Anche questi costi presentano un'ampia dispersione: quelli dell'ospedale più caro (19 391 fr.) superano del 596 per cento quelli dell'ospedale più economico (2785 fr.). Nel reparto privato il 50 per cento dei costi effettivi per caso si situa in una fascia compresa tra i 6505 (25° percentile) e i 10 668 franchi (75° percentile). Il valore mediano è di 8099 franchi.

	Valore medio	Valore minimo	25° percentile	Valore mediano	75° percentile	Valore massimo
Costi totali per caso (CW 1.0), nel semiprivato (SP)	6745 fr.	1959 fr.	4846 fr.	5965 fr.	7230 fr.	17 772 fr.
Costi totali per caso (CW 1.0), nel privato (P)	8960 fr.	2785 fr.	6505 fr.	8099 fr.	10 668 fr.	19 391 fr.
Differenza SP/P in %	33%	42%	34%	36%	48%	9%

Tabella 1: distribuzione dei costi totali effettivamente pagati per caso dagli assicuratori complementari nel 2019 per degenze nei reparti semiprivato e privato di 147 ospedali (parte AOMS esclusa, normati al cost-weight di 1.0).

¹⁹ In base ai parametri di un caso standard da lui definito, il Sorvegliante dei prezzi ha confrontato le tariffe di 89 ospedali per cure somatiche acute. I risultati sono presentati nel rapporto del Sorvegliante dei prezzi, pubblicato sul rispettivo sito: www.mister-prezzi.admin.ch > Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2021.

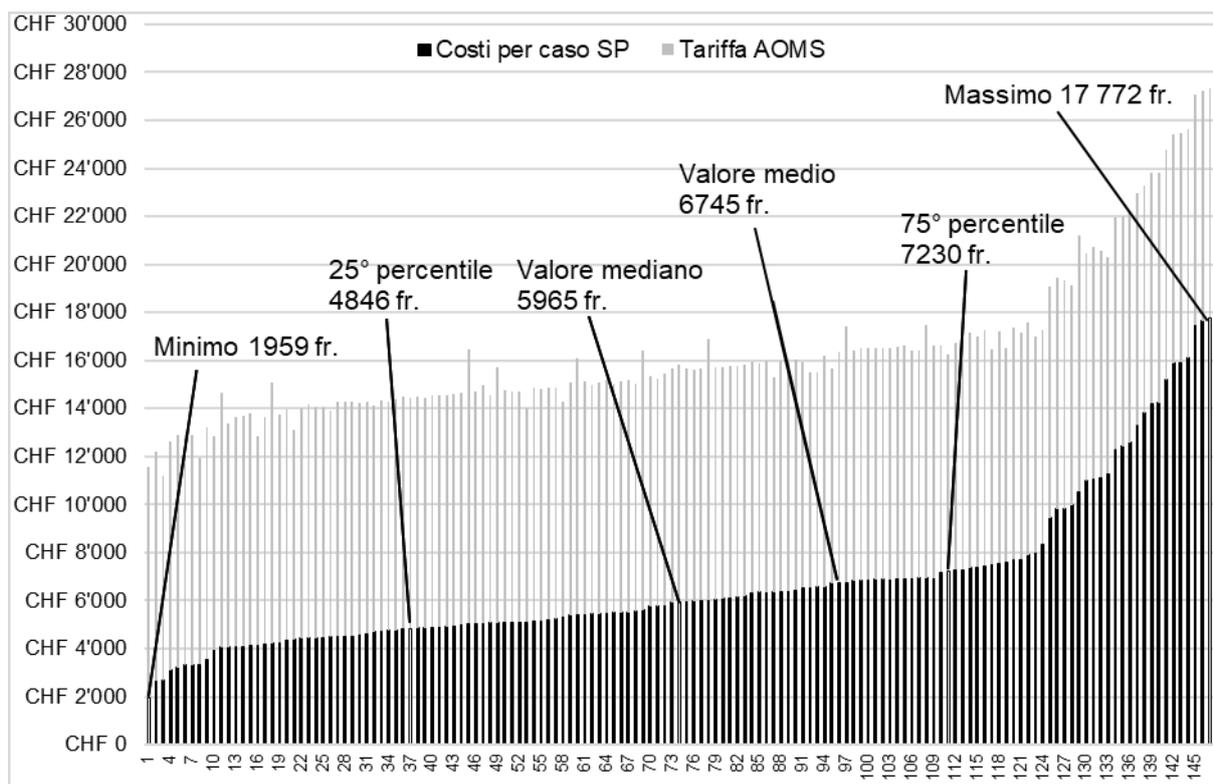


Figura 1: distribuzione dei costi totali effettivamente pagati per caso nel 2019 per degenze nel reparto semiprivato di 147 ospedali (parte AOMS esclusa, normati al cost-weight di 1.0) e tariffa AOMS 2019.

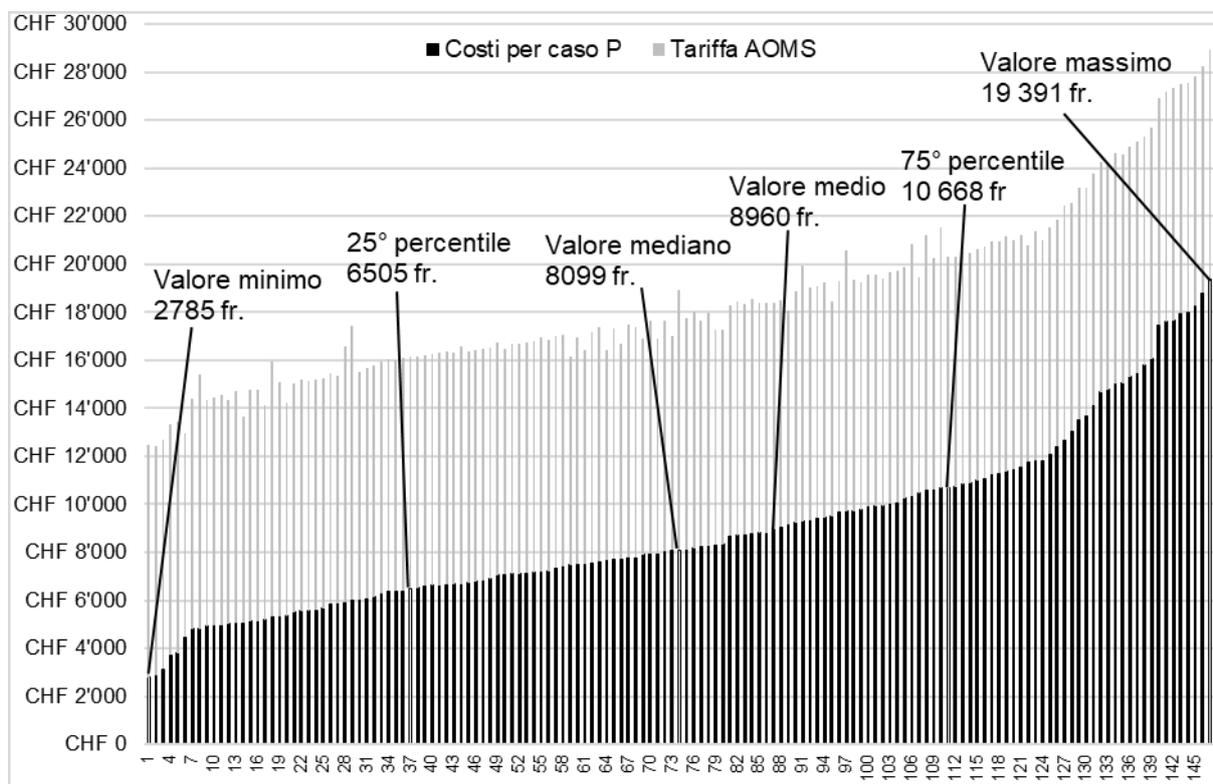


Figura 2: distribuzione dei costi totali effettivamente pagati per caso nel 2019 per degenze nel reparto privato di 147 ospedali (parte AOMS esclusa, normati al cost-weight di 1.0) e tariffa AOMS 2019.

Le figure 1 e 2 mostrano i costi medi per caso e ospedale (normati al cost-weight di 1.0) effettivamente pagati dall'assicurazione malattie complementari per le prestazioni sovraobbligatorie nei reparti privato e semiprivato (linee verticali nere). Le linee grigie sovrapposte rappresentano invece le tariffe AOMS del 2019²⁰. Sommando le due linee verticali si ottengono quindi i costi totali che gli assicuratori hanno dovuto sostenere per caso e ospedale a copertura delle prestazioni ospedaliere sia di base sia supplementari (normati al cost-weight di 1.0).

6.3 Conclusione e raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi

I risultati dell'analisi mostrano che le prestazioni supplementari fornite dagli ospedali ai pazienti semiprivati e privati sono remunerate – in aggiunta alla parte AOMS – con tariffe molto elevate (in media per caso di 6745 franchi per il reparto semiprivato e di 8960 franchi per quello privato). Queste tariffe, inoltre, variano molto da un ospedale all'altro: i più cari fatturano importi di circa 9 volte superiori a quelli dei più economici e spesso anche più elevati delle tariffe AOMS, che si attestano in media a circa 9600 franchi. Visti i costi delle prestazioni supplementari dichiarati dagli ospedali²¹, ci sono forti indizi che le tariffe a carico degli assicuratori complementari in Svizzera siano generalmente eccessive. Il Sorvegliante dei prezzi ha anche constatato la mancanza di una demarcazione chiara e dettagliata – anche in termini di costo – tra le prestazioni supplementari a carico dell'assicurazione complementare e quelle obbligatorie addebitate all'AOMS. Una tale demarcazione sarebbe però assolutamente necessaria per evitare che certe prestazioni già rimborsate dall'AOMS siano messe in conto una seconda volta. Questi risultati confermano inequivocabilmente le conclusioni a cui era giunta la FINMA alla fine del 2020.

Secondo il Sorvegliante dei prezzi, la situazione che traspare da quest'analisi richiede un intervento energico e integrale. Sulla base dei risultati ottenuti, il Sorvegliante dei prezzi si riserva quindi il diritto di effettuare ulteriori indagini e di provvedere a esercitare una maggiore pressione sui prezzi. Dato che in questo settore le opzioni normative esplicano un effetto soltanto limitato, sono necessari altri interventi rapidi. Il Sorvegliante dei prezzi raccomanda le seguenti misure:

- 1) Per riportare le tariffe a un livello ragionevole occorre adeguare immediatamente il quadro giuridico dei regolatori²².

Misure a breve termine:

- 2) Gli assicuratori devono badare a coprire soltanto le prestazioni supplementari giustificabili in termini di prezzo che non sono già state coperte dall'AOMS. A tal fine devono, se necessario, adeguare i contratti con i fornitori di prestazioni e istituire un sistema di controllo efficace.
- 3) Gli ospedali devono sviluppare un metodo chiaro e comprensibile per determinare i costi e le prestazioni supplementari che oltrepassano quelle a carico dell'AOMS e presentare agli assicuratori in modo trasparente i costi così determinati.

7. Valori di riferimento 2021 per le tariffe ospedaliere

Il Sorvegliante dei prezzi ha il diritto di raccomandare ai governi cantonali le tariffe ospedaliere a carico dell'assicurazione di base; egli esercita attivamente questo diritto. Ogni anno, quindi, calcola un benchmarking rappresentativo a livello nazionale per gli ospedali acuti e per le cliniche psichiatriche. I valori di benchmarking per l'anno tariffale 2021 ammontano a 9231 franchi in ambito acuto e a 655 franchi per la psichiatria stazionaria.

Come nel 2020, il Sorvegliante dei prezzi ha eseguito nel 2021 il benchmarking per gli ospedali somatici acuti fondandosi sul modello integrato di allestimento delle tariffe sulla base della contabilità analitica per unità finali d'imputazione (ITAR-K) degli ospedali stessi. Prima il benchmarking si basava sui dati relativi ai costi e alle prestazioni della statistica ospedaliera e della statistica medica dell'Ufficio federale di statistica. Questo cambiamento della base di calcolo permette di ottenere risultati più precisi e, nel contempo, di ottemperare alle esigenze del Tribunale amministrativo federale.

7.1 Metodo

Il benchmarking del Sorvegliante dei prezzi comprende due fasi. Nella prima fase, si calcola per ogni ospedale il prezzo di base rilevante ai fini del benchmarking. In una seconda fase, fondandosi sull'ordine crescente dei prezzi di base per ospedale calcolati si stabilisce il prezzo di base che corrispondente a una fornitura efficiente delle prestazioni. L'ospedale al 20° percentile soddisfa ancora appena questo criterio. Pertanto, il prezzo di base di questo ospedale costituisce il valore di benchmark verso il quale gli altri ospedali devono orientarsi.

I dati sui costi e sulle prestazioni dei singoli ospedali sono stati rilevati sulla base della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi presso le direzioni cantonali sanitarie e in parte direttamente presso gli ospedali. Per il benchmarking in ambito acuto la Clinica Seeschau (TG)

²⁰ Per i pochi ospedali che non figurano nella lista ospedaliera, al posto della tariffa AOMS approvata è stata utilizzata la tariffa cantonale di riferimento per i ricoveri fuori cantone (cure somatiche acute non universitarie).

²¹ Secondo la Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS), gli ospedali non sono in grado di indicare adeguatamente i costi supplementari effettivi, per cui è necessaria una deduzione normativa. La CDS raccomanda quindi una deduzione supplementare dei costi di 800 franchi per caso semiprivato e di 1000 franchi per caso privato (esclusi gli onorari dei medici). Secondo i calcoli del Sorvegliante dei prezzi basati sulla statistica ospedaliera 2019 dell'Ufficio federale di statistica, gli ospedali dichiarano costi supplementari per gli onorari dei medici accreditati, consulenti e ospedalieri per la cura dei pazienti in base alla loro assicurazione semiprivata o privata per un importo di circa 800 fr. per caso.

²² Alcune possibili misure sono presentate nel rapporto del 2 settembre 2020 della Segreteria di Stato per le questioni finanziarie internazionali (SFI) sulle possibilità regolatorie per potenziare gli strumenti della FINMA nel settore delle assicurazioni malattie complementari («Stärkung der Instrumentarien der FINMA in der Krankenzusatzversicherung [KZV]»).

si era rifiutata di fornire al Sorvegliante dei prezzi i dati necessari in violazione della legge federale sulla sorveglianza dei prezzi. Per il benchmarking delle cliniche psichiatriche due strutture zughesi (cliniche Meissenberg e Triaplus) e il Cantone di Zugo si sono rifiutati di fornire i dati al Sorvegliante dei prezzi.

Per calcolare i prezzi di base delle singole strutture ai fini del benchmarking, il Sorvegliante dei prezzi ha utilizzato nel 2021 i dati relativi a costi e prestazioni 2019 secondo ITAR-K (modello integrato di allestimento delle tariffe sulla base della contabilità analitica per unità finali d'imputazione, V10.0) o un modello analogo (KOREK) degli ospedali.

Dal totale dei costi secondo la contabilità aziendale (COAZ) per i pazienti degenti con assicurazione malattie sono stati dedotti i costi che non sono finanziati dall'assicurazione di base (ad esempio la formazione e la ricerca universitarie). I costi risultanti a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie sono stati divisi per i casi ponderati (*case mix* in ambito acuto) o per i giorni di cura ponderati (*day mix* in psichiatria), ottenendo così il prezzo di base rilevante per il benchmarking.

7.2 Valore di riferimento 2021 per gli ospedali acuti

La popolazione statistica degli ospedali acuti (ospedali universitari e le case per partorienti inclusi) si compone di 160 ospedali. Come già menzionato in precedenza, un ospedale ha rifiutato la consegna dei dati necessari relativi ai costi e alle prestazioni richiesti dal Sorvegliante dei prezzi violando l'obbligo di informare previsto dalla legge. La qualità dei dati di dodici ospedali non era sufficiente per il calcolo del baserate.

In questo modo il Sorvegliante dei prezzi ha potuto calcolare e prendere in considerazione nel benchmarking i baserate di 147 ospedali. Ciò corrisponde al 92 % degli ospedali che fattura secondo SwissDRG all'assicurazione sociale malattie. Nel benchmarking della Sorveglianza dei prezzi sono comprese strutture ubicate in tutti i Cantoni. Inoltre, vi sono cliniche (inclusi tutti gli ospedali universitari) di dimensioni varie e con ventagli di prestazioni differenti. Ciò rappresenta un miglioramento significativo rispetto al benchmarking del Consiglio di Stato svizzero che il TAF aveva ancora accettato nella sua sentenza del 15 maggio 2019 (C-4374/2017); questo benchmarking considerava infatti solo 20 ospedali ubicati in due Cantoni. Un campione che comprende fornitori di prestazioni con un ventaglio di offerte ampiamente diversificato e provenienti da tutta la Svizzera è chiaramente da preferire a un campione di ospedali di pochi Cantoni. Nel primo caso, la probabilità che le caratteristiche di tutti gli ospedali acuti svizzeri siano rappresentate è molto più elevata. Altrimenti vi è il rischio che il campione non sia rappresentativo.

Sulla base dei 147 baserate calcolati che possono essere utilizzati per il benchmarking, il valore di riferimento nazionale è stato determinato utilizzando il 20° percentile. Questo importo ammonta a fr. 9231.- (rincaro incluso) e costituisce la base per le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi ai governi cantonali relative alle tariffe SwissDRG 2021. A titolo di confronto, le cifre corrispon-

denti per gli ultimi due anni tariffari sono state di 9349 franchi (2020) e 9315 franchi (2019).

Qui di seguito viene rappresentata graficamente la distribuzione dei valori di baserate calcolati per i 147 ospedali compresi nel benchmarking.

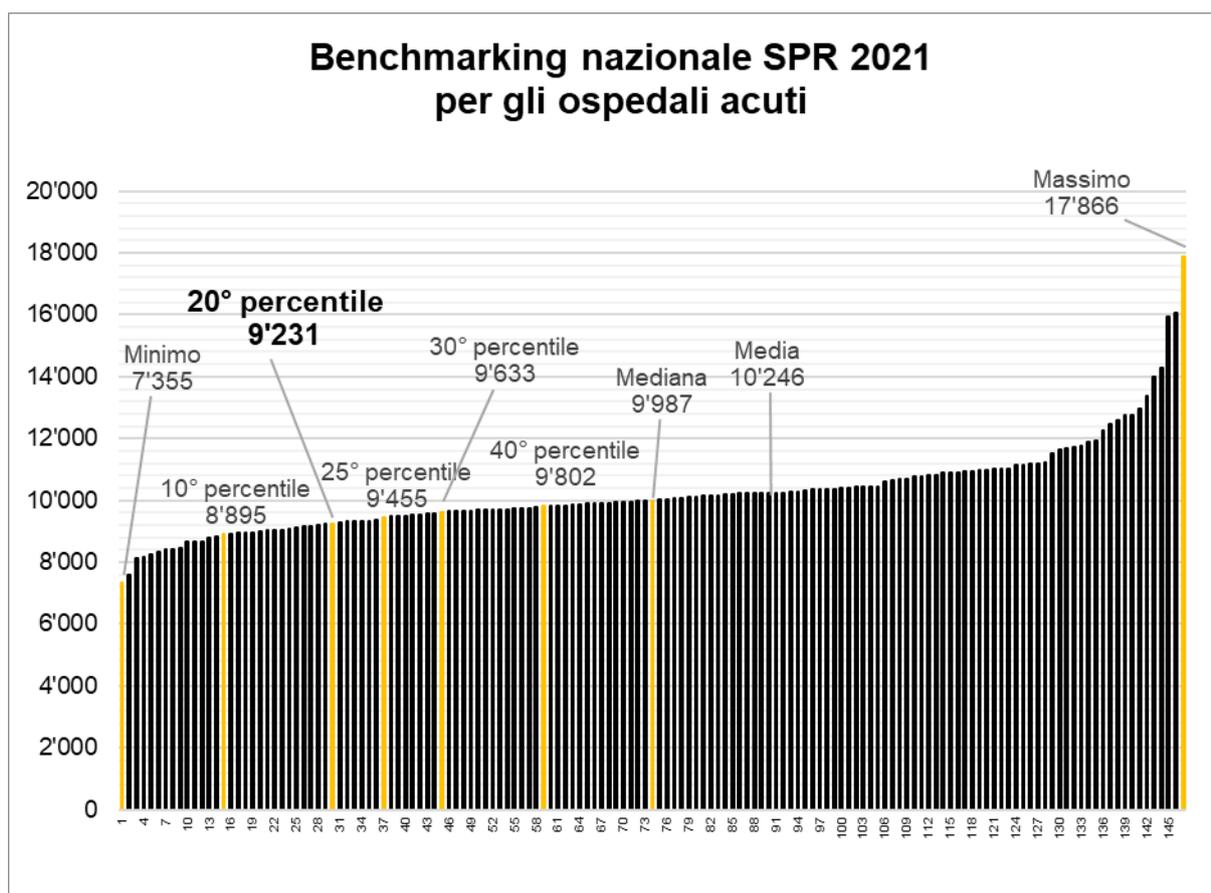


Figura 3: distribuzione dei baserate basati sui costi confluiti nel benchmarking nazionale 2021 della Sorveglianza dei prezzi.

7.3 Valore di riferimento 2021 per le cliniche psichiatriche

Dall'introduzione della struttura tariffaria TARPSY per le degenze ospedaliere in psichiatria nel 2018, il Sorvegliante dei prezzi calcola ogni anno un valore di riferimento nazionale e rappresentativo per tutte le cliniche psichiatriche in Svizzera.

La popolazione statistica degli ospedali psichiatrici conta 72 cliniche. Come già menzionato, due cliniche non hanno dato seguito alla richiesta del Sorvegliante dei prezzi di fornirgli i dati necessari sui costi e sulle prestazioni violando così l'obbligo legale di fornire informazioni. Basandosi sui dati relativi ai costi e alle prestazioni ricevuti di 70 cliniche psichiatriche in Svizzera, il Sorvegliante dei prezzi ha calcolato per ogni struttura il prezzo di base rilevante ai fini del benchmarking. Sette ospedali hanno dovuto essere esclusi dal benchmarking a causa della qualità dei dati insufficiente, di dati mancanti o della versione TARPSY sbagliata.

Il valore di riferimento nazionale è stato definito sulla base di 63 prezzi di base calcolati di cliniche ubicate nei 22 Cantoni che hanno la psichiatria stazionaria (il campione comprende quindi quasi il 90 % delle strutture psichiatriche). Considerate le sfide legate all'introduzione di TARPSY nonché la qualità dei dati e la struttura tariffale non ancora ottimali, il Sorvegliante dei prezzi ha deciso di stabilire in questa fase di introduzione il benchmark al 20° percentile più un margine di tolleranza del 10 %. Quest'ultimo sarà soppresso alla fine della fase di introduzione. Il valore di benchmark

ammonta a 655 franchi (rincarato incluso) e costituisce la base per le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi ai governi cantonali relative alle tariffe TARPSY 2021.

Dall'anno tariffario 2020 anche le cliniche forensi sono integrate nella struttura tariffaria. Tuttavia, il Sorvegliante dei prezzi ha forti dubbi riguardo all'appropriatezza di questa integrazione. Non esclude che queste cliniche o reparti debbano piuttosto fatturare diarie. Di conseguenza, il benchmarking del Sorvegliante dei prezzi non comprende cliniche o reparti forensi.

Qui di seguito viene rappresentata graficamente la distribuzione dei prezzi di base calcolati per i 63 ospedali compresi nel benchmarking.

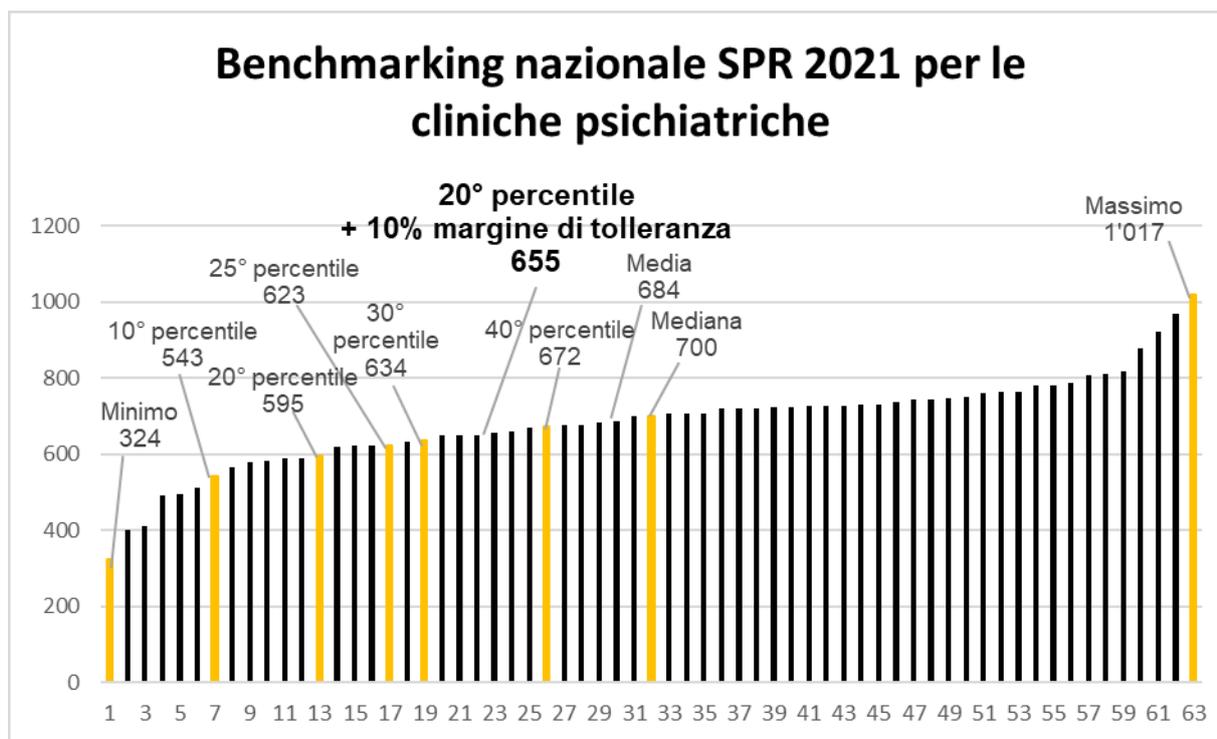


Figura 4: distribuzione dei prezzi di base fondati sui costi confluiti nel benchmarking nazionale 2021 della Sorveglianza dei prezzi.

7.4 Raccomandazioni

I valori di benchmark 2021 definiti dal Sorvegliante dei prezzi di 9231 franchi per gli ospedali somatici acuti e di 655 franchi per le cliniche private costituiscono la base per le raccomandazioni del Sorvegliante dei prezzi ai governi cantonali relative alle tariffe 2021 per le degenze a carico dell'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie.

I baserate SwissDRG o i prezzi di base TARPSY sottoposti per approvazione che superano questi valori di riferimento non soddisfano il criterio di economicità. In questi casi il Sorvegliante dei prezzi raccomanda ai governi cantonali di approvare o fissare a partire dal 2021 al massimo un baserate SwissDRG di 9231 franchi o un prezzo di base TARPSY di 655 franchi per le degenze ospedaliere in reparto comune a carico dell'assicurazione di base.

La competente autorità deve menzionare il parere del Sorvegliante dei prezzi nella sua decisione; ove si scosti dalla raccomandazione, essa deve motivare, nella pubblicazione, la sua decisione derogatoria.

8. Confronto con l'estero dei prezzi svizzeri dei generici contenenti lo stesso principio attivo e dei farmaci originali con brevetto scaduto

Lo studio comparativo 2021 del Sorvegliante dei prezzi, basato su 20 principi attivi con brevetto scaduto con il maggior fatturato, mostra che i prezzi svizzeri continuano a essere eccessivi. Rispetto a 15 Paesi di riferimento, i generici più economici sono in Svizzera in media oltre due volte e mezzo più cari (+165%), mentre i medicinali originali con brevetto scaduto costano il 64% in più. L'introduzione di un sistema efficace di prezzi di riferimento avrebbe potuto risolvere questo problema. Purtroppo il Parlamento ha respinto l'introduzione del sistema di prezzi di riferimento.

8.1 Risultati del confronto con i prezzi praticati all'estero

Alla fine di aprile 2021 il Sorvegliante dei prezzi ha confrontato i prezzi al pubblico in Svizzera e in 15 Paesi europei dei 20 principi attivi con brevetto scaduto che presentano il maggior fatturato (preparato originale e relativo generico più conveniente). La figura 5 illustra i risultati dello studio comparativo per i generici. Per il livello dei prezzi svizzeri è stato preso come base il valore 100%. I rapporti di prezzo dei Paesi a cui fa riferimento l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) per fissare i prezzi dei farmaci originali in Svizzera (paniere UFSP) sono indicati in grigio, quelli degli altri Paesi in bianco.

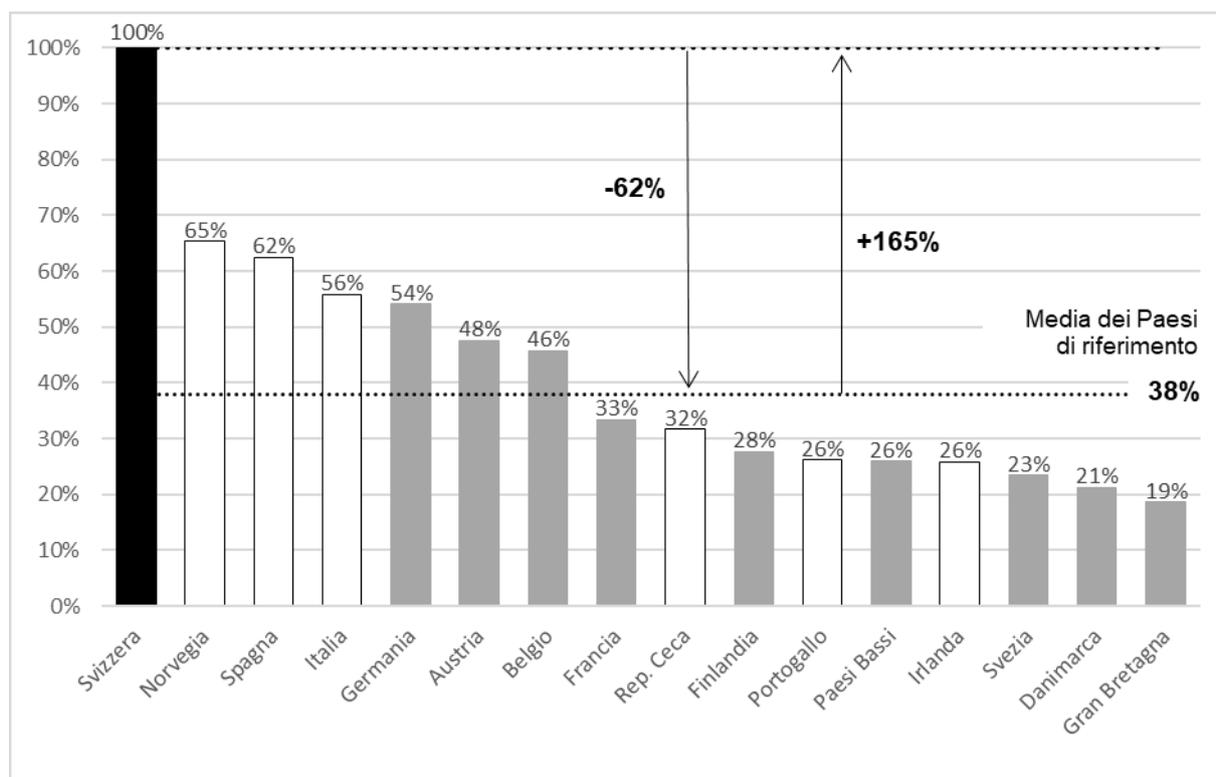


Figura 5: confronto dei prezzi dei generici con 15 Paesi europei di riferimento.

All'estero il generico più conveniente costa in media solo il 38% del prezzo svizzero, risultando quindi più basso del 62%. Pertanto, la Svizzera è più cara del 165%²³. Persino in Norvegia, il più caro tra i Paesi di riferimento, i generici costano oltre un terzo in meno (-35%). **Rispetto ai Paesi più convenienti del gruppo (Svezia, Danimarca e Gran Bretagna) i generici svizzeri sono circa cinque volte più cari.**

Nella figura 6 sono riportati i risultati del confronto dei prezzi dei farmaci originali con brevetto scaduto. I colori sono gli stessi di quelli utilizzati nella figura 5.

²³ Calcolo: $100\% \text{ (livello dei prezzi in Svizzera)} \div 37.67\% \text{ (livello dei prezzi all'estero)} \times 100\% \text{ (nuovo livello dei prezzi all'estero)} = 265.46\% \text{ (nuovo livello dei prezzi in Svizzera)}$, $265\% - 100\% = 165\%$ (la Svizzera è quindi più cara rispetto all'estero del 165%).

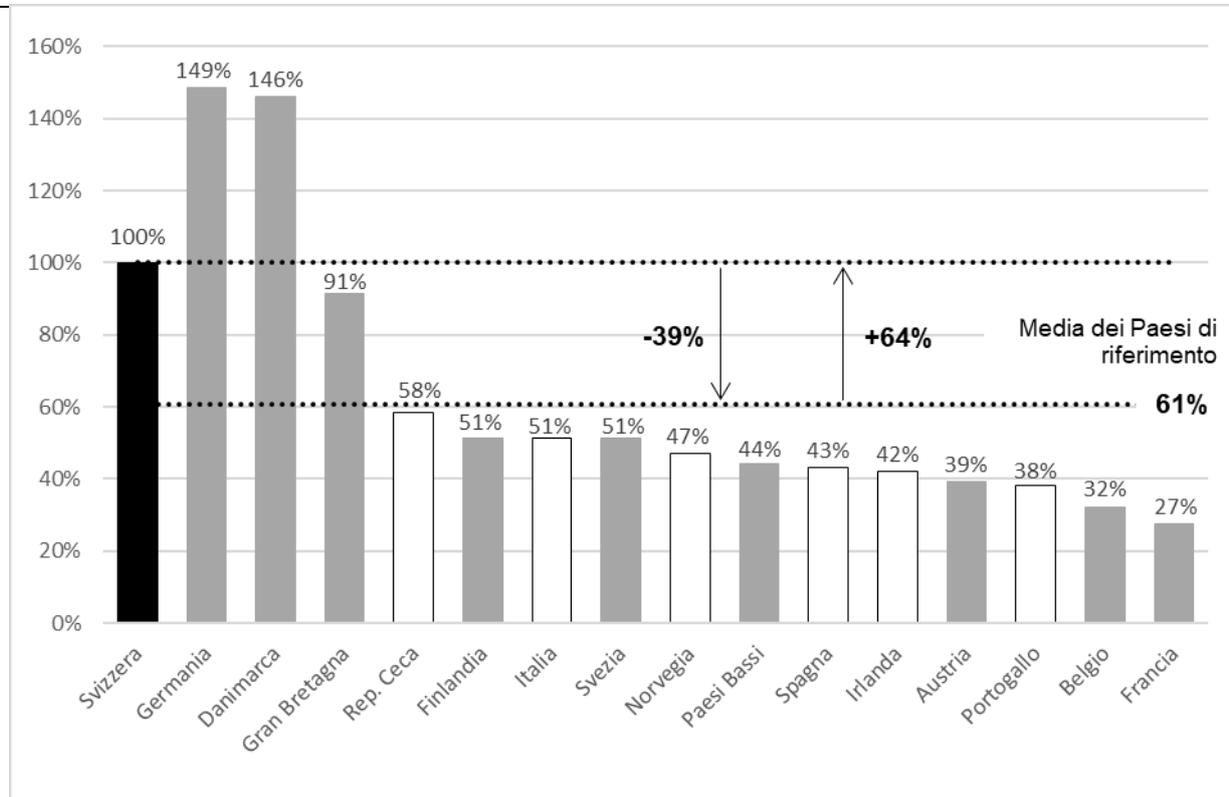


Figura 6: confronto dei prezzi dei farmaci originali con brevetto scaduto con 15 Paesi europei di riferimento.

Nei 15 Paesi di riferimento i farmaci originali con brevetto scaduto costano in media solo il 61% del prezzo svizzero, risultando quindi meno cari del 39%. In Svizzera quindi questi medicinali costano in media il 64% in più²⁴.

8.2 Problemi risolvibili

A differenza di quanto avviene per i farmaci originali, i prezzi dei generici non vengono determinati mediante il raffronto con i prezzi applicati all'estero o il confronto terapeutico trasversale (confronto con medicinali comparabili a carico delle casse malati in Svizzera), bensì in base ai prezzi svizzeri dei farmaci originali con brevetto scaduto (con lo stesso principio attivo). Tra i prezzi dei generici e quelli dei farmaci originali deve esserci una differenza minima (regola della differenza minima). **Poiché in Svizzera i prezzi dei generici sono rimasti elevati, la regola della differenza minima non si è dimostrata efficace.** Inoltre, rispetto agli altri Paesi, in Svizzera la percentuale di medicinali generici continua a essere bassa. A causa dei margini di distribuzione, dipendenti dal prezzo, **medici e farmacisti sono scarsamente incentivati a dispensare generici, mentre per i pazienti richiedere un farmaco generico al posto dell'originale è troppo poco conveniente.** Infatti, nonostante vi sia un'alternativa più economica, l'assicurazione di base è obbligata a rimborsare anche i farmaci originali più costosi, sebbene la legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) sancisca il principio della convenienza dei costi (art. 43 cpv. 6).

Tuttavia, la bassa percentuale di generici non è dovuta solo al fatto che ne vengono distribuiti troppo pochi ma anche al fatto che **in Svizzera molti preparati con brevetto scaduto non hanno un generico corrispondente.** Nel novembre 2018 la trasmissione televisiva svizzera «Puls» ha scoperto che in Svizzera il numero di principi attivi per cui esiste almeno un generico è quasi 200 più basso che in Germania. Anche da questo punto di vista le condizioni quadro devono essere migliorate in modo da poter sfruttare il potenziale di riduzione dei costi offerto dai medicinali generici.

8.3 Misure regolatorie necessarie per contenere i costi

Per affrontare i problemi descritti sarebbe stato opportuno introdurre un **sistema di prezzi di riferimento** (detto anche «sistema dell'importo fisso»), già in vigore in oltre 20 Paesi europei. Questo sistema consente di ridurre i prezzi senza intaccare la qualità delle terapie e dei trattamenti. Con questo sistema tutti i generici e i medicinali con brevetto scaduto vengono suddivisi in gruppi in base al principio attivo. Per ogni gruppo o principio attivo la cassa malati rimborsa un importo fisso, calcolato sulla base di un farmaco generico economico. Il tetto massimo viene stabilito mediante un confronto con i prezzi applicati all'estero. **I pazienti tenderanno così a scegliere preparati convenienti perché rimborsati al 100 per cento, mentre i produttori di farmaci generici e medicinali con brevetto scaduto saranno a loro volta incentivati a ridurre i prezzi.** In casi eccezionali, qualora un paziente debba assolutamente assumere un determinato farmaco, i dottori possono fornire una spiegazione medica. Nel caso in cui un paziente desideri un farmaco più caro senza che sussistano motivi di ordine medico dovrà pagare di tasca propria la differenza con il prezzo di riferimento. Grazie al sistema di prezzi di riferimento sarebbero stati possibili risparmi per centinaia di

²⁴ In due Paesi (Danimarca e Germania) i prezzi sono in media quasi il 50% più alti che in Svizzera, ma in entrambi esiste un sistema di prezzi di riferimento, per cui gli importi elevati non si ripercuotono in maniera sensibile sugli assicuratori malattia poiché di solito questi ultimi rimborsano solo un certo prezzo di riferimento, basato sul livello di prezzo dei generici più economici.

milioni di franchi, non solo a beneficio dell'assicurazione di base ma anche di coloro che pagano i premi. Purtroppo però, a inizio dicembre 2021, il Consiglio degli Stati ha respinto il sistema di prezzi di riferimento, dopo che il Consiglio nazionale aveva rifiutato il cambiamento di sistema già nell'autunno 2020. In seguito a questo fiasco è opportuno avviare una discussione sulla futura definizione dei prezzi dei generici, affinché anche la Svizzera possa approfittare di prezzi adeguati. Per il Sorvegliante dei prezzi è auspicabile un confronto diretto con i prezzi dei generici praticati all'estero e un confronto terapeutico trasversale. Inoltre, altri provvedimenti importanti devono essere adottati nel settore dei brevetti scaduti:

- 1) **incentivare la distribuzione dei generici:** l'obbligo di dispensare generici²⁵ aumenterebbe la percentuale di questi farmaci. I farmacisti e i medici dovrebbero essere tenuti a fornire ai pazienti medicinali dal prezzo contenuto, mantenendo tuttavia un certo margine di discrezionalità qualora il prezzo non si discosti molto da quello del preparato originale. Il medico può proibire la sostituzione con un generico qualora sussistano motivi di ordine medico;
- 2) **adeguare i margini di distribuzione:** ridurre gli incentivi sbagliati introducendo margini di distribuzione uniformi per ogni principio attivo, da definire in base ai farmaci generici meno costosi. In generale, i margini di distribuzione devono essere meno dipendenti dal prezzo;
- 3) **promuovere i generici:** per aumentare la percentuale di generici in Svizzera è necessario abolire gli ostacoli all'omologazione, ad esempio la direttiva che impone di offrire tutte le confezioni dell'originale;
- 4) **semplificare le importazioni parallele:** in linea di principio, le importazioni parallele di medicinali con brevetto scaduto sono consentite. Tuttavia, questa opzione è troppo poco sfruttata;
- 5) **prescrizione del principio attivo:** per concentrare maggiormente l'attenzione su questo aspetto va incoraggiata la prescrizione del principio attivo;
- 6) **equiparazione dei farmaci biosimilari:** tutte le disposizioni applicate ai generici devono valere anche per i farmaci biosimilari (preparati che imitano quelli prodotti biologicamente).

Infine, è importante che anche **gli assicurati, ovvero coloro che pagano i premi delle assicurazioni malattia in Svizzera, possano beneficiare di prezzi ragionevoli.** Nel settore dei beni commerciabili, tra cui rientrano i medicinali, ciò significa che i prezzi devono allinearsi a quelli europei, in modo da contrastare efficacemente il caro vita imperante in Svizzera. Quello che si chiede, quindi, è «soltanto» un allineamento al livello dei prezzi europei.

²⁵ Sebbene nel giugno 2020 avesse stabilito l'obbligo per medici e farmacisti di dispensare generici («Le farmacie dovranno dispensare il medicamento meno caro»), due mesi dopo la Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale (CSSS-N) ha revocato la decisione senza fornire motivazioni chiare. Cfr. i comunicati stampa della CSSS-N del 29.06.2020 e del 28.08.2020, consultabili all'indirizzo:

<https://www.parlament.ch/it/services/suche-news?k=PdCommissionIT:SGK-N>.

Le misure per promuovere i generici e ridurre il prezzo sono importanti e contribuiscono al contenimento dei costi. Tuttavia, dal confronto con i medicinali originali con brevetto scaduto è emerso che anche in questo campo è necessario intervenire, ad esempio migliorando gli attuali criteri di determinazione dei prezzi e adottando ulteriori misure, come quelle proposte qui di seguito:

- 1) **introdurre il principio della convenienza dei costi:** il valore più basso derivante dal raffronto con i prezzi applicati all'estero e dal confronto terapeutico trasversale deve determinare il nuovo prezzo di fabbrica;
- 2) **basare il confronto terapeutico trasversale sui prezzi più recenti:** il confronto terapeutico trasversale deve essere effettuato successivamente al raffronto con i prezzi applicati all'estero affinché la verifica possa tenere conto dei prezzi più recenti e aggiornati;
- 3) **avvalersi di un confronto terapeutico trasversale trasparente:** il confronto terapeutico trasversale di cui ci si è avvalsi deve essere pubblicato;
- 4) **includere le alternative nel confronto terapeutico trasversale a prescindere dalla copertura brevettuale:** qualora siano simili dal punto di vista terapeutico, per determinare il prezzo i farmaci coperti da brevetto devono essere confrontati anche con quelli il cui brevetto è scaduto;
- 5) **verifica annuale di tutti i medicinali:** occorre introdurre il prima possibile una verifica annuale di tutti i medicinali;
- 6) **abrogare il principio territoriale:** i farmaci acquistati all'estero devono essere rimborsati dall'assicurazione di base se il paziente presenta un'apposita ricetta, se il medicinale (o un medicinale con lo stesso principio attivo) figura nell'elenco delle specialità e se è più conveniente oltre confine. I pazienti che si preoccupano di far risparmiare la propria cassa malati andrebbero infatti incoraggiati;
- 7) **diritto di proposta e di ricorso per gli assicuratori malattia e le organizzazioni dei pazienti:** oltre alle ditte farmaceutiche, anche gli assicuratori malattia e le organizzazioni dei pazienti devono avere il diritto di proposta e di ricorso in merito alle decisioni sui medicinali a carico delle casse malati, ad esempio per quanto riguarda le nuove ammissioni e la determinazione dei prezzi.

Oltre a queste proposte, per contenere i costi in maniera duratura sono necessari ulteriori misure regolatorie, anche e soprattutto nell'ambito dei farmaci di nuova produzione, particolarmente costosi. Tali interventi sono illustrati nel rapporto del Sorvegliante dei prezzi intitolato «**Thérapies et médicaments nouveaux et onéreux: améliorer la réglementation dans le sens des patients**» del 3 luglio 2020. Spetta ora alla politica compiere un passo nella giusta direzione.

Il rapporto completo è consultabile sul sito del Sorvegliante dei prezzi www.mister-prezzi.admin.ch alla voce Documentazione > Pubblicazioni > Studi & analisi > 2021.

9. Commissioni sulle operazioni con carta di debito

Nel 2021 il Sorvegliante dei prezzi ha raggiunto un accordo amichevole con Worldline/Six Payment Services SA ("SIX") sul nuovo modello tariffario per le operazioni di pagamento con carta di debito. Il risultato di questo accordo è l'introduzione di un tetto massimo alle commissioni che protegge i commercianti da aumenti sproporzionati delle spese sulle transazioni di valore elevato.

Il Sorvegliante dei prezzi ha analizzato il nuovo modello tariffario introdotto all'inizio dell'anno in rassegna da Worldline/Six Payment Services SA ("SIX") per le carte di debito VISA (VPAY e Visa Debit: CHF 0.10 + 0,95% per operazione) e MasterCard Debit (CHF 0.10 + 0,49% per operazione).

Il Sorvegliante dei prezzi ha valutato l'impatto del nuovo modello tariffario sull'insieme delle operazioni di pagamento. Con questo nuovo modello, le operazioni di piccola entità sono nettamente più economiche rispetto agli importi fissi addebitati dalla vecchia carta Maestro o da VPAY. Durante la prima ondata della pandemia di COVID-19, il Sorvegliante dei prezzi aveva ricevuto diverse lamentele da parte di piccoli commercianti - come le edicole o le panetterie che hanno visto lievitare i pagamenti con carta - riguardanti gli importi forfettari per Maestro e VPAY, considerati troppo elevati per piccole operazioni; aveva dunque chiesto ai fornitori di servizi di pagamento («acquirer», detti anche soggetti convenzionatori) di trovare soluzioni che non penalizzassero indebitamente i commercianti per le operazioni di basso valore. Il nuovo modello di tariffazione ora tiene conto di queste esigenze, ma con la conseguenza dell'aumento delle commissioni per le operazioni di valore più elevato.

Proprio per contenerne il notevole aumento per le operazioni di valore importante, il Sorvegliante dei prezzi ha preso provvedimenti e raggiunto un accordo amichevole con SIX per stabilire un tetto massimo alle commissioni (CHF 2.00 per la MasterCard Debit e CHF 3.50 per le carte Visa Debit e VPAY). Ciò permette, per esempio, di proteggere da commissioni eccessive i commercianti che vendono beni più costosi, come biciclette o elettrodomestici.

Bisogna precisare, tuttavia, che la maggior parte delle operazioni riguardano importi relativamente bassi (nel 2019, il 50% delle operazioni ha riguardato un importo inferiore a 30 CHF). È anche probabile che durante la pandemia questa quota di piccole operazioni che beneficino del nuovo modello sia aumentata. A questo proposito, il rapporto *"Swiss Payment Monitor 2021 – Wie bezahlt die Schweiz?"*, indica che l'importo mediano delle operazioni per carta di debito in Svizzera è di 23 franchi²⁶. Secondo il Sorvegliante dei prezzi il nuovo modello renderebbe più economico circa il 75% delle nuove operazioni con carta di debito Visa e oltre il 50% delle operazioni con carta di debito Mastercard.

È anche importante osservare che le commissioni delle "nuove" carte di debito non sono direttamente parago-

nabili a quelle delle "vecchie" carte di debito (in particolare Debit Mastercard vs. Maestro). Ciò è dovuto alla commissione interbancaria (interchange fee) che ora va pagata per le operazioni con la Debit Mastercard, ma non per la "vecchia" carta Maestro. La commissione interbancaria è stata introdotta da Mastercard e Visa (schemi di carte o «card schemes») allo scopo di incoraggiare gli emittenti («issuers») di carte di pagamento a distribuire le nuove carte di debito. Queste commissioni interbancarie sono generalmente poco note al grande pubblico perché vengono pagate dagli acquirer (ad esempio SIX) agli issuers, cioè alle banche. Alla fine, l'acquirer ripercuote queste commissioni sui suoi clienti (i commercianti). La Commissione della concorrenza (COMCO), che ha definito a grandi linee le condizioni delle commissioni interbancarie, analizzerà il mercato per verificare se i nuovi modelli tariffari soddisfano i suoi requisiti. Il Sorvegliante dei prezzi seguirà da vicino lo sviluppo di questo accordo. Secondo le stime del Sorvegliante dei prezzi, l'introduzione dei massimali previsti dall'accordo amichevole dovrebbe far risparmiare alle imprese svizzere dai 5 ai 6 milioni di franchi all'anno. L'accordo amichevole resterà in vigore fino al 31 dicembre 2024.

²⁶ Il rapporto è stato prodotto congiuntamente dal Centro svizzero di ricerca sui pagamenti (SPRC) dello Swiss Payment Research Center (SPRC) della ZHAW School of Management and Law e dallo Swiss Payment Behaviour Lab (SPBL) dell'Università di San Gallo (maggio 2021).

10. Contributi a carico dei genitori per la custodia dei bambini: profondo divario fra i Cantoni

Il contributo a carico dei genitori per la custodia dei bambini presenta grandi differenze da un capoluogo cantonale all'altro. Una maggiore trasparenza dovrebbe far aumentare la concorrenza intercantonale, ma è ipotizzabile anche fissare un tetto massimo nazionale.

10.1 Introduzione

Il Sorvegliante dei prezzi ha svolto un'osservazione di mercato sui contributi a carico dei genitori per la custodia dei bambini complementare alla famiglia. A differenza della scuola dell'obbligo, che ai sensi della Costituzione deve essere gratuita (v. [art. 19 Cost.](#); RS 101), a livello federale la questione del costo per la custodia dei bambini non è ancora disciplinata in modo chiaro²⁷; a tal riguardo i Cantoni possono agire liberamente²⁸.

Nel quadro di un'osservazione di mercato il Sorvegliante dei prezzi ha confrontato i prezzi finali validi nel 2020, considerando i tre modelli principali – custodia in età prescolare, doposcuola e famiglia diurna – e prendendo come riferimento il contributo chiesto nei capoluoghi cantonali a una famiglia *monoparentale* con un solo figlio²⁹.

10.2 Conclusioni del Sorvegliante dei prezzi

La custodia dei bambini complementare alla famiglia deve avere prezzi abbordabili. Lo scopo della legge federale sugli aiuti finanziari per la custodia di bambini complementare alla famiglia (LACust; RS 861) è migliorare la conciliabilità fra famiglia e lavoro o formazione. A tal fine la Confederazione concede aiuti finanziari per aumentare l'importo dei sussidi cantonali e comunali destinati alla custodia dei bambini se, in tal modo, si possono ridurre i costi a carico dei genitori (v. art. 1 LA-Cust.) Il 29 marzo 2021 la Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio degli Stati (CSEC-S) ha dato seguito all'[iniziativa parlamentare 21.403](#) della commissione omonima del Consiglio nazionale. L'iniziativa mira a ridimensionare gli oneri finanziari a carico dei genitori nonché a incentivare l'attività professionale delle donne e a migliorare l'educazione durante la prima infanzia. Da sottolineare che anche il CSEC-S motiva la necessità di un intervento con le grandi disparità cantonali per quanto riguarda le condizioni.

Quasi tutti i Cantoni e i Comuni dispongono di un tariffario basato sul reddito che permette di sovvenzionare direttamente la struttura o di sostenere la famiglia con

dei buoni di custodia. La presente osservazione di mercato si concentra sulle strutture che hanno stipulato un contratto con il Cantone o con il Comune.

Il Sorvegliante dei prezzi constata che i contributi a carico dei genitori per la custodia dei bambini nei capoluoghi cantonali differiscono in modo anche molto marcato da una città all'altra. Alcuni capoluoghi sono estremamente cari. Con una maggiore trasparenza il Sorvegliante dei prezzi spera di alimentare l'effetto di «concorrenza federale» fra Cantoni o fra Comuni. Sulla base dei risultati ottenuti il Sorvegliante dei prezzi ha redatto delle linee guida nelle quali stabilisce che l'importo massimo chiesto ai genitori non dovrebbe in alcun caso superare, senza validi motivi, i seguenti importi massimi:

- Custodia in età prescolare, al giorno: il minimo non dovrebbe superare i 20 franchi, il massimo i 110 franchi.
- Doposcuola, al giorno: il minimo non dovrebbe superare i 10 franchi, il massimo i 60 franchi.
- Famiglie diurne, all'ora: il minimo non dovrebbe superare i 2 franchi, il massimo gli 11 franchi.

Il Sorvegliante dei prezzi si riserva di formulare raccomandazioni *formali* a determinati Cantoni o Comuni.

10.3 Risultati dell'osservazione di mercato

Informazioni generali sulle figure:

- Colonne: fascia dei contributi a carico dei genitori; se la colonna inizia da 0 franchi, significa che il Cantone o il Comune indica soltanto il limite massimo.
- Punti: contributo fisso a carico dei genitori.
- Linea tratteggiata: mediana importi minimi / massimi.
- Linea continua: media importi minimi / massimi.

²⁷ Una modifica della Costituzione in tal senso è stata accolta dal popolo, ma respinta dai Cantoni: il 3 marzo 2013 i cittadini sono stati chiamati alle urne per votare sull'articolo costituzionale sulla politica familiare. Il popolo ha votato favorevolmente (54,3%), ma i Cantoni, con 10 favorevoli e 13 contrari, hanno respinto l'oggetto. In base all'articolo costituzionale Confederazione e Cantoni avrebbero dovuto promuovere la conciliabilità fra lavoro e famiglia, così come fra famiglia e formazione. V. [Articolo costituzionale sulla politica familiare - votazione popolare federale del 3 marzo 2013 \(admin.ch\)](#).

²⁸ Per una panoramica: [Custodia di bambini complementare alla famiglia \(admin.ch\)](#).

²⁹ Sovente, sono proprio i genitori single ad avere meno alternative per la custodia dei figli, diventando inevitabilmente i più vulnerabili nel rapporto genitore - struttura di custodia per quanto riguarda i prezzi.

10.3.1 Custodia in età prescolare

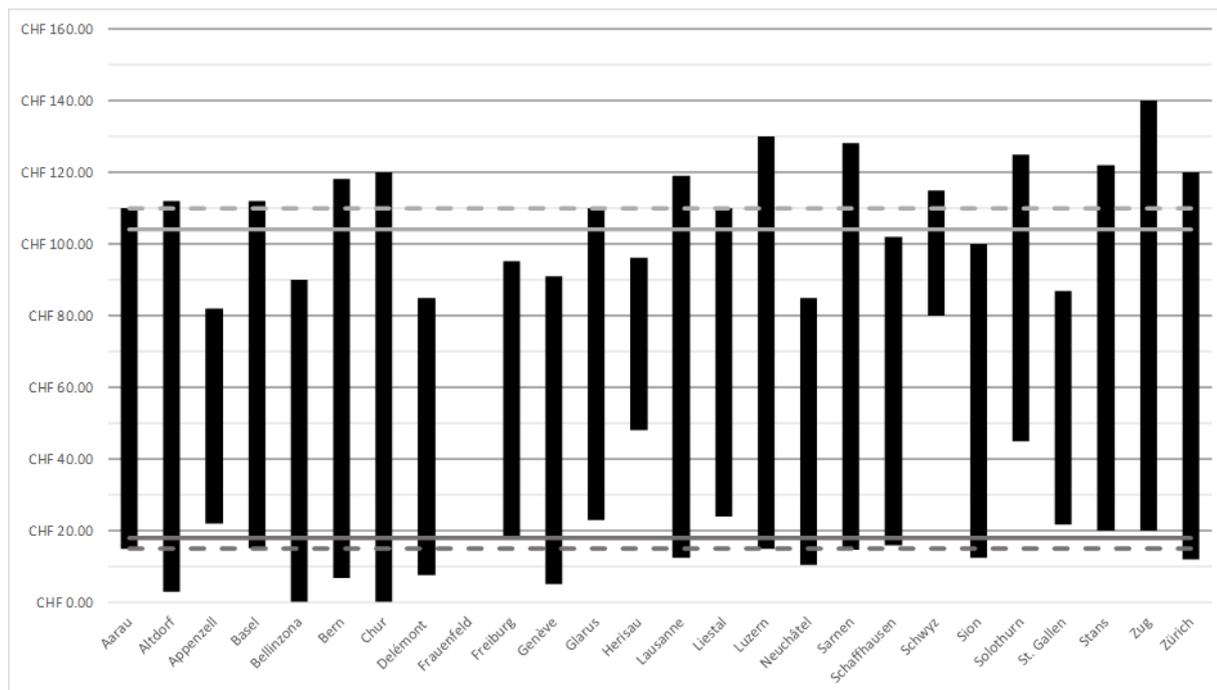


Figura 7: contributo a carico dei genitori per la custodia in età prescolare, al giorno.

Informazioni sulla figura: Nel 2021 Berna ha abrogato il limite *massimo* per le tariffe cantonali. Il limite minimo invece non è stato toccato. Frauenfeld non ha fornito dati.

Di norma il vitto non è compreso, tranne nel caso di Friburgo, Losanna, Liestal e Lucerna.

La custodia in età prescolare, ossia l'asilo nido («Kita» nella Svizzera tedesca), accoglie bambini dai tre mesi circa fino al raggiungimento dell'età scolare. A seconda del Cantone l'età dei bambini può variare. Come campione vengono considerati gli importi di una famiglia monoparentale per la custodia giornaliera di un bambino di più di 18 mesi.

In genere per la custodia in età prescolare, molto più cara del doposcuola in età scolare, si applica un tariffario basato sul reddito.

Importo minimo:

- In nove capoluoghi cantonali il contributo chiesto ai genitori è superiore ai 20 franchi al giorno; Svitto spicca con un minimo di 80 franchi.
- 16 capoluoghi applicano un massimo 20 franchi al giorno.
- Il valore medio è di 18,10 franchi al giorno, la mediana 15 franchi al giorno.

Importo massimo:

- In 12 capoluoghi cantonali il contributo a carico dei genitori supera i 110 franchi al giorno, in cinque di essi è superiore a 120 franchi.
- In 13 capoluoghi cantonali il contributo a carico dei genitori può toccare i 110 franchi al giorno.
- La media è di 106,10 franchi al giorno, la mediana di 110 franchi al giorno.

10.3.2 Doposcuola

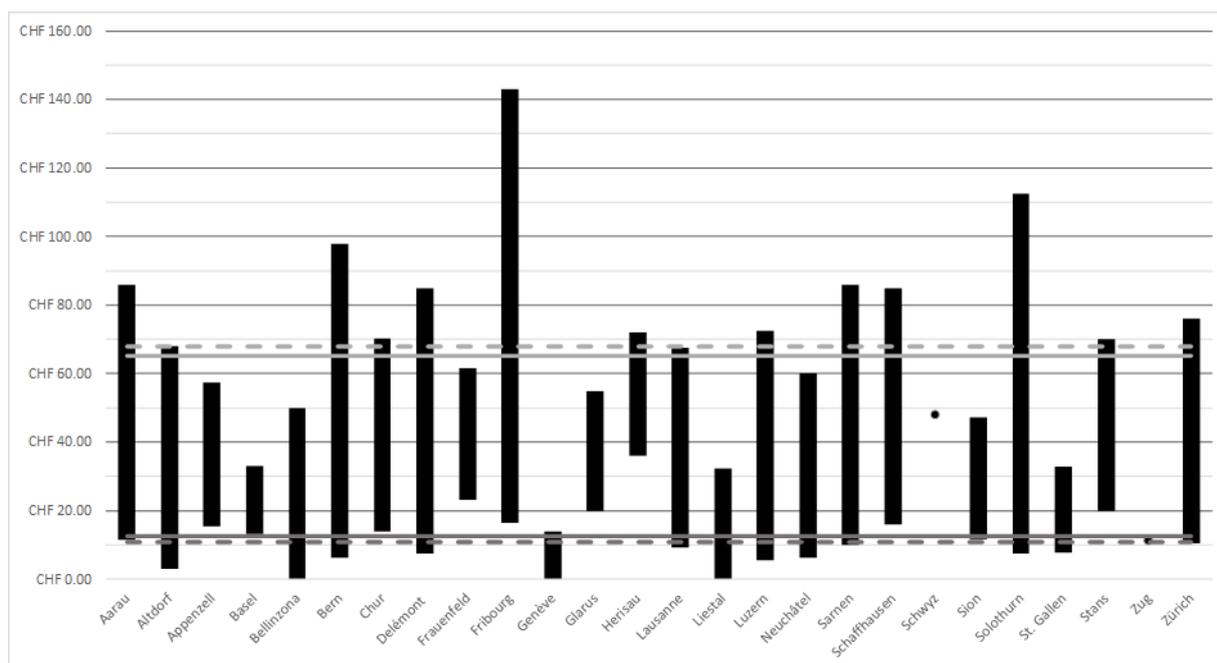


Figura 8: contributo dei genitori per il doposcuola, al giorno.

Informazioni sulla figura: Frauenfeld non ha confermato i dati riportati. Dal 2021 il Vallese ha portato la tariffa massima da 47,30 a 59,20 franchi al giorno.

Di norma il vitto non è compreso, tranne nel caso di Losanna e Stans. Il pranzo costa in media 8,90 franchi.

Il doposcuola è un'offerta di custodia complementare alla scuola. I bambini vengono accolti prima delle lezioni, sul mezzogiorno e durante il pomeriggio da personale specializzato o da insegnanti. Come campione vengono considerati gli importi di una famiglia monoparentale per la custodia giornaliera di un bambino in età scolare (scuola elementare) in tutte le fasce orarie (mattino, mezzogiorno, pomeriggio).

In genere al doposcuola si applica un tariffario basato sul reddito che permette di determinare il contributo a carico dei genitori. Questa modalità è adottata da tutti i capoluoghi tranne Svitto e Zugo.

Importo minimo:

- In 14 capoluoghi cantonali il contributo a carico dei genitori è superiore ai 10 franchi al giorno e in quattro di essi supera i 20 franchi. Spiccano Herisau con 36 franchi e Svitto, con un contributo fisso di 48 franchi.
- In 12 capoluoghi cantonali il contributo a carico dei genitori può toccare i 10 franchi al giorno.
- La media è di 12,90 franchi al giorno, la mediana di 10,80 franchi al giorno.

Importo massimo:

- In 12 capoluoghi cantonali il contributo a carico dei genitori supera i 60 franchi al giorno, in sette di essi supera gli 80 franchi. Spiccano Soletta con 112,50 franchi e Friburgo con 143 franchi.

- In 14 capoluoghi cantonali il contributo a carico dei genitori è inferiore ai 60 franchi al giorno, e in cinque di essi è inferiore a 40 franchi.
- La media è di 65,60 franchi al giorno, la mediana di 65,80 franchi al giorno.

10.3.3 Famiglie diurne

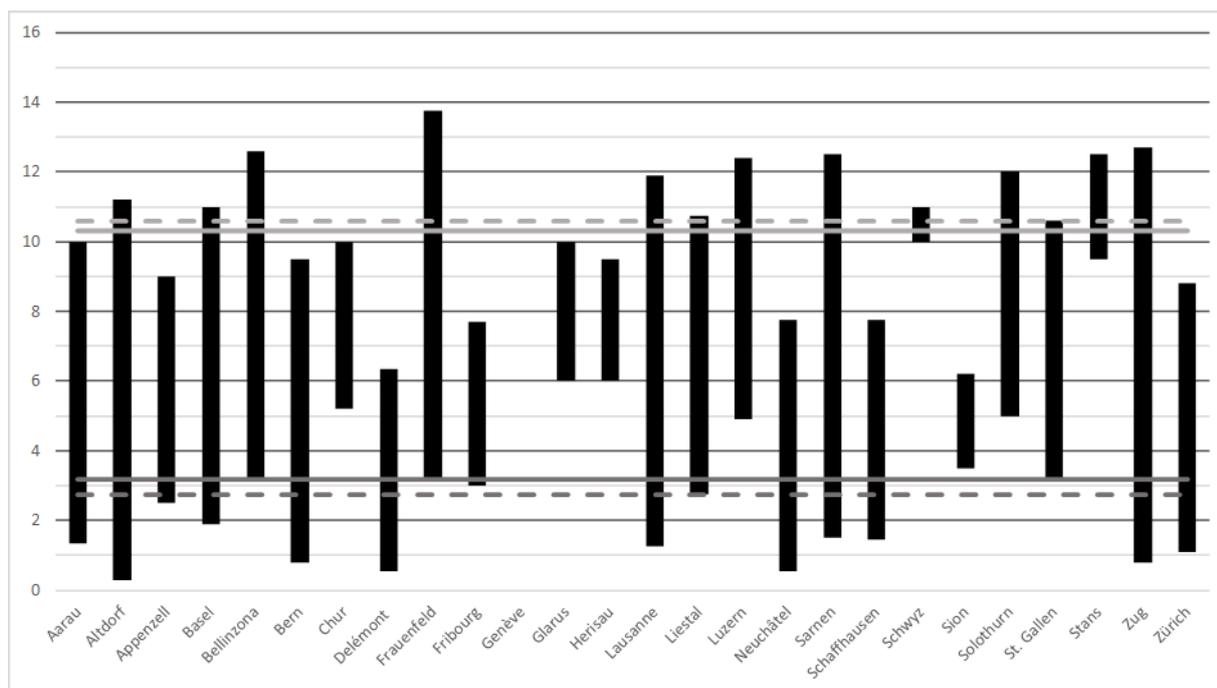


Figura 9: contributi a carico dei genitori per la custodia in una famiglia diurna, all'ora.

Informazioni sulla figura: A Ginevra questa forma di accoglienza non esiste. L'organizzazione delle famiglie diurne di Appenzello Esterno non ha confermato i dati.

Di norma il vitto non è compreso.

Le famiglie diurne accolgono i bambini in casa propria per tutta la giornata, per una mezza giornata oppure a ore. Come campione vengono considerati gli importi di una famiglia monoparentale per la custodia giornaliera di un bambino in età scolare.

Anche per le famiglie diurne si applica perlopiù un tariffario basato sul reddito.

Importo minimo:

- In 14 capoluoghi cantonali i contributi a carico dei genitori superano i 2 franchi all'ora: in sette di essi l'importo si situa fra i 2 e i 4 franchi, mentre in cinque fra i 4 e i 6 franchi. Qui spiccano Stans con 9,50 franchi e Svitto con 10 franchi.
- In 11 capoluoghi cantonali il contributo a carico dei genitori è inferiore ai 2 franchi all'ora, in quattro di essi è inferiore a 1 franco.
- La media è di 3,40 franchi al giorno, la mediana di 3 franchi all'ora.

Massimo:

- In nove capoluoghi cantonali il contributo a carico dei genitori supera gli 11 franchi all'ora; Frauenfeld spicca con 13,75 franchi.
- In 16 capoluoghi cantonali il contributo a carico dei genitori è inferiore agli 11 franchi all'ora, in undici di essi è superiore a 8 franchi. Delémont (6,35 franchi) e Sion (6,20 franchi) spiccano con gli importi massimi più bassi.

- In nove capoluoghi cantonali il contributo a carico dei genitori è inferiore ai 9,95 franchi all'ora.
- La media è di 10,25 franchi all'ora, la mediana di 10,60 franchi all'ora.

La soluzione della famiglia diurna è spesso nettamente più cara rispetto a quella della custodia in età prescolare e del doposcuola. Stando al Sorvegliante dei prezzi, dal punto di vista della domanda i prezzi dovrebbero essere simili. Supponendo che l'accoglienza dei bambini sia di circa 10 ore (giornata lavorativa dei genitori di otto ore + pranzo + tragitti), il Sorvegliante dei prezzi giunge alla conclusione che l'importo minimo non dovrebbe superare i 2 franchi e l'importo massimo gli 11 franchi all'ora.

Metodo

Per l'osservazione di mercato il Sorvegliante dei prezzi ha innanzitutto svolto una ricerca su Internet sui contributi minimi e massimi a carico dei genitori nei capoluoghi cantonali nel 2020. In seguito ha invitato le città a correggere o completare i dati così ottenuti. Il Sorvegliante dei prezzi ha riscontrato alcune difficoltà che finora non è riuscito a superare. I regolamenti cantonali sono molto eterogenei, uno stesso concetto (p. es. salario minimo/massimo) viene definito in vari modi e il reddito determinante viene calcolato con modalità differenti. Una standardizzazione dei dati (sostanza imponibile, reddito imponibile, costi di manutenzione dei beni immobiliari, contributi volontari al secondo pilastro, ecc.) non sarebbe stata possibile senza un gran dispendio di risorse e avrebbe portato a una precisione solo apparente. Per questo il Sorvegliante dei prezzi ha deciso di procedere con una fascia di prezzi che si estende dal contributo minimo a quello massimo a carico dei genitori, tenendo conto delle sovvenzioni e dei buoni per la custodia, ma tralasciando le agevolazioni fiscali. Non sono state neppure prese in considerazione le tasse amministrative e d'iscrizione e le quote associative.

11. Tasse dell'APMA relative ai mandati precauzionali: profondo divario fra i Cantoni

Le tasse relative ai mandati precauzionali presentano differenze, talvolta marcate, tra i vari capoluoghi cantonali.

11.1 Introduzione

Il mandato precauzionale (cfr. art. 360 segg. Codice civile svizzero, CC; RS 210) è un documento con il quale una persona capace di discernimento stabilisce chi, nel caso in cui essa stessa divenga incapace di discernimento, debba essere incaricato di decidere e di agire in suo nome quando si tratta di curarla, dei suoi interessi patrimoniali e di rappresentarla nelle relazioni giuridiche. La cura della persona include tutte le attività della vita quotidiana, la cura degli interessi patrimoniali concerne le finanze, mentre le relazioni giuridiche includono la rappresentanza presso autorità e tribunali.

Il Sorvegliante dei prezzi ha svolto un'osservazione di mercato sulle tasse applicate dalle autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA) per la deposizione e la convalida di un mandato precauzionale. I Cantoni sono liberi di determinare una fascia tariffaria e le singole APMA – anche all'interno dello stesso Cantone – possono decidere di applicare costi diversi all'interno di tale fascia. Il Sorvegliante dei prezzi ha sottoposto per un parere i risultati della sua ricerca all'APMA dei capoluoghi cantonali. Aarau (dove l'APMA è collegato al tribunale di famiglia) e San Gallo hanno deciso di *non* prendere posizione.

In alcuni Cantoni il mandato precauzionale può essere *depositato* presso organismi ufficiali come l'APMA o l'ufficio delle successioni. I Cantoni sono liberi di decidere se stabilire un luogo di deposito. Se il mandante diviene incapace di discernimento, l'APMA convalida il mandato precauzionale: verifica se è stato validamente costituito, se ne sono adempite le condizioni per l'efficacia, se il mandatario è idoneo ai suoi compiti e se sono necessarie ulteriori misure di protezione degli adulti. Il mandatario può chiedere all'APMA di interpretare il mandato e di completarlo per quanto concerne punti secondari. Se il mandatario accetta il mandato, l'APMA lo rende attento agli obblighi e gli consegna un documento che attesta i poteri conferitigli. Se gli interessi del mandante sono esposti a pericolo o non sono più salvaguardati, l'APMA può intervenire: può impartire istruzioni al mandatario, richiedere rapporti o giustificativi oppure può privarlo in tutto o in parte dei poteri.

11.2 Conclusioni del Sorvegliante dei prezzi

Le tasse devono rispettare i principi di copertura dei costi e di equivalenza. È necessario che i costi per il deposito e la convalida di un mandato precauzionale siano accessibili anche per le persone con basso reddito.

In occasione dell'osservazione di mercato relativa alle tasse amministrative Cantone per Cantone per il rilascio di permessi e certificati ([Newsletter 06 19 i.pdf](#)), il Sorvegliante dei prezzi ha formulato la seguente tesi: le tasse amministrative non dovrebbero superare la spesa diretta effettivamente generata da questo tipo di servizi,

(p. es. per rilevamento di dati o la gestione di registri) che, a sua volta, non dovrebbe essere finanziato attraverso una tassa causale ma tramite le imposte in quanto ricade nelle attività di base attribuite ai Comuni. Lo stesso vale per l'APMA e le spese ad essa legate che non sono direttamente collegate al deposito o alla convalida di un mandato precauzionale. Il Sorvegliante dei prezzi ha concluso che i documenti che possono essere creati facilmente non dovrebbero costare più di 20 franchi.

Deposito: il Sorvegliante dei prezzi parte dal presupposto che l'onere (basso) per depositare un mandato precauzionale presso l'APMA sia circa lo stesso ovunque: non si spiegano dunque né il profondo divario né le tasse talvolta molto elevate.

Convalida: secondo il Sorvegliante dei prezzi non si spiegano nemmeno le grandi differenze e gli importi a volte molto elevati nelle *leggi quadro* stabilite dai Cantoni. Il lato positivo è il fatto che *in pratica* quasi tutte le APMA dei capoluoghi cantonali non applicano l'importo massimo stabilito nella fascia tariffaria. Infine, il Sorvegliante dei prezzi non si spiega le enormi differenze riscontrate nel tempo impiegato per una stessa procedura, sebbene sia consapevole che le informazioni (a volte incomplete) fornite dall'APMA possono essere confrontate solo in parte.

Per quanto riguarda la convalida di un mandato precauzionale, le tasse *minime* sono più comparabili, perché si può supporre che in un caso semplice e chiaro l'onere sia essenzialmente lo stesso ovunque; tuttavia anche qui vi è un forte divario tra i Cantoni e i capoluoghi cantonali.

Il Sorvegliante dei prezzi formula quindi le seguenti aspettative:

- costo del deposito di un mandato precauzionale presso l'APMA non superiore ai 30 franchi;
- tassa minima per la convalida di un mandato precauzionale non superiore ai 150 franchi;
- costo della convalida di un mandato precauzionale non superiore ai 1000 franchi.

Il Sorvegliante dei prezzi si riserva il diritto di prendere ulteriori misure per quanto riguarda singoli Cantoni e capoluoghi. Ritiene inoltre che la trasparenza sia importante anche in questo settore: l'aspettativa è che i cittadini siano messi in condizione di stimare anticipatamente i costi. Infine, non capisce come mai i Cantoni AG e SG abbiano deciso di non prendere posizione.

11.3 Risultati dell'osservazione di mercato

11.3.1 Deposito di un mandato precauzionale

In alcuni Cantoni è possibile depositare il mandato precauzionale presso un'autorità, per esempio l'APMA, in modo da potervi risalire rapidamente.

In tutti i Cantoni è anche possibile chiedere *l'iscrizione* del mandato precauzionale presso l'ufficio dello stato civile, ma senza poterlo *depositare* (cfr. art. 361 cpv. 3 CC).

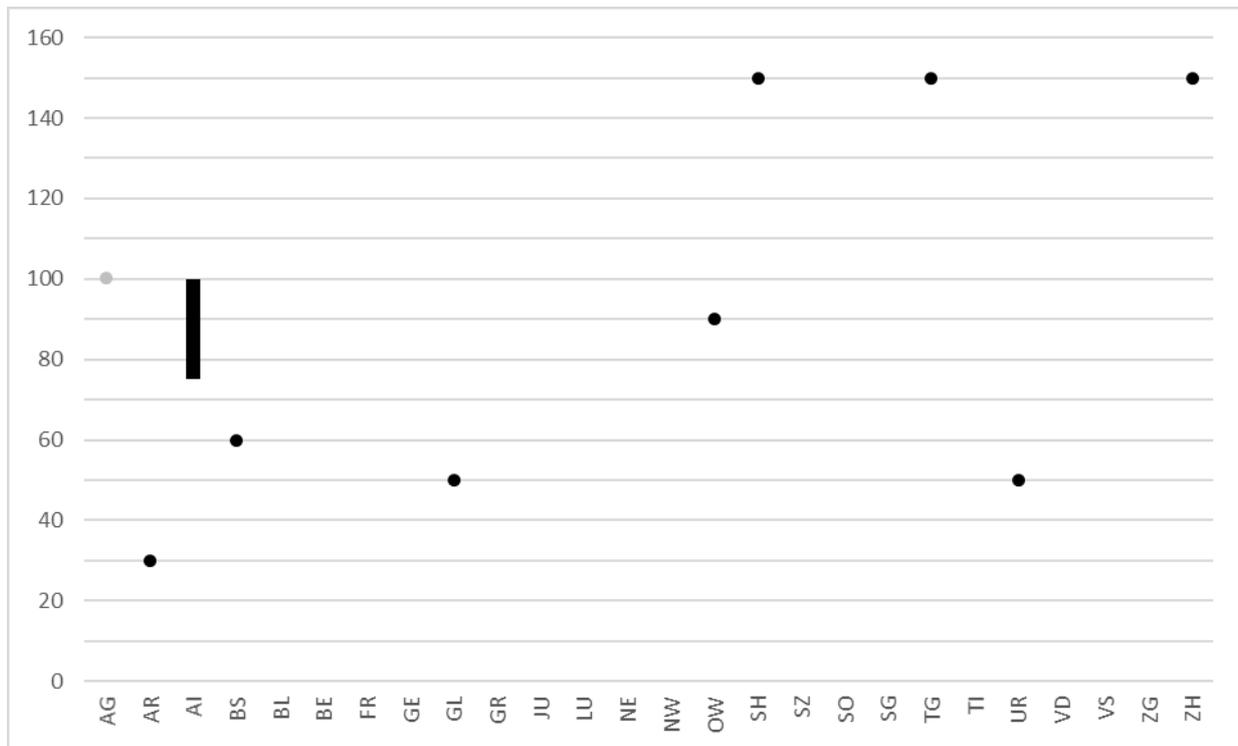


Figura 10: tasse applicate dai Cantoni per il deposito di un mandato precauzionale presso l'APMA.

Informazioni sulla figura:

- se non è indicata alcuna tassa, non è possibile depositare il documento presso l'APMA;
- l'APMA di Aarau (tribunale di famiglia) non ha confermato le informazioni sul Cantone di Argovia.

L'importo varia da 30 a 150 franchi. Nei Cantoni SH, TG e ZH il deposito è cinque volte più costoso rispetto ad AR, anche se si può supporre che l'onere (basso) sia sempre lo stesso. Le tasse negli altri Cantoni oscillano tra i 50 e i 100 franchi. Sussiste quindi il dubbio che non tutti i Cantoni rispettino i principi di copertura dei costi e di equivalenza. Oltre agli oneri bassi, bisogna considerare che l'APMA deve garantire un'archiviazione sicura, che di solito dura molti anni: è dunque giustificato chiedere una tassa leggermente superiore a quella raccomandata dal Sorvegliante dei prezzi per un documento il cui rilascio avviene in modo semplice.

11.3.2 Convalida

Il mandatario può agire solo dopo che l'APMA ha validato il mandato precauzionale. L'APMA può anche rifiutare il mandato. In entrambi i casi il mandante deve pagare una tassa.

11.3.3 Tasse per la convalida secondo la fascia tariffaria

Tutti i Cantoni hanno definito una fascia tariffaria. In casi molto difficili o in casi semplici, molti di loro prevedono anche la possibilità di superarla o di scendere al di sotto. Se una persona è priva di mezzi, in linea di massima si rinuncia alla riscossione della tassa.

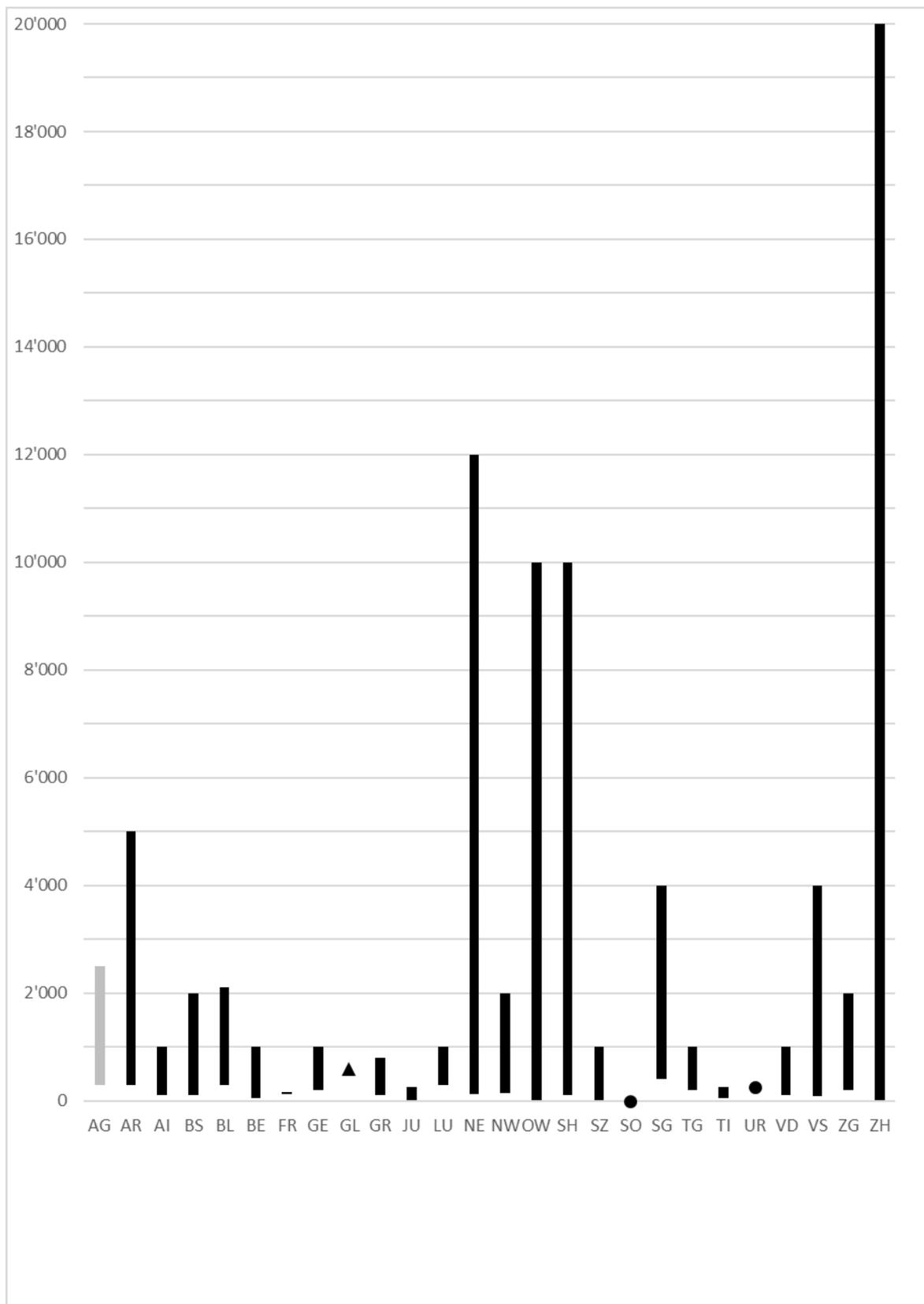


Figura 11: tassa per la convalida nei Cantoni secondo la fascia tariffaria.

Informazioni sulla figura:

- barra: fascia tariffaria;
- punto: UR stabilisce una tassa fissa; a SO la convalida è gratuita;
- triangolo: GL non definisce un limite superiore.

Informazioni sui singoli Cantoni:

- AG: l'APMA di Aarau non ha confermato le informazioni.
- GL: non c'è un limite massimo legale; il minimo ammonta a 590 franchi. È previsto un supplemento di

30 franchi per ogni mandatario supplementare e di 80 franchi per ogni ora supplementare di lavoro.

- I seguenti Cantoni hanno indicato i casi in cui è possibile scostarsi dalla fascia tariffaria:
 - FR: se sono richiesti rapporti medici è possibile applicare importi superiori alla fascia tariffaria;
 - LU: in caso di oneri particolarmente bassi o particolarmente elevati è possibile applicare importi superiori o inferiori alla fascia tariffaria;
 - NW: è fatta salva la facoltà di determinare le tasse in base agli oneri in termini di tempo, fino a un massimo del doppio della tariffa massima, ossia 4000 franchi.

Importo minimo:

- nei Cantoni GL (590 franchi) e SG (400 franchi) vi è l'importo minimo più elevato per le tasse per la convalida;
- nei Cantoni AG, AR, BL, GE, LU, NW, UR e ZG le tasse minime per la convalida sono comprese tra 150 e 300 franchi;
- nei Cantoni AI, BS, BE, FR, GR, JU, NE, OW, SH, SZ, TI, VD, VS e ZH le tasse minime per la convalida sono inferiori a 150 franchi;
- la mediana è di 100 franchi, la media di 142.40 franchi.

Importo massimo:

- nei Cantoni AR, NE, OW, SH, SG, VS e ZH la convalida può costare più di 3 000 franchi, con ZH in testa (importo massimo: 20 000 franchi), seguito da NE (importo massimo: 12 000 franchi);
- nei Cantoni AG, BS, BL, NW e ZG la convalida può costare al massimo tra 1500 e 3000 franchi;
- nei Cantoni AI, BE, FR, GE, GR, JU, LU, SZ, TG, TI, UR, VD la convalida può costare al massimo 1500 franchi;
- la mediana è di 1000 franchi, la media di 2744.35 franchi.

Il dato principale della fascia tariffaria è l'importo minimo, perché in pratica non è possibile andare al di sotto; non va invece superato il limite superiore (importo massimo). Il Sorvegliante dei prezzi parte dal presupposto che il tempo necessario per la convalida sia o dovrebbe essere comparabile in tutti i Cantoni. In esattamente la metà dei Cantoni l'importo minimo è inferiore a 150 franchi. Considerando i principi di copertura dei costi e di equivalenza, si pone quindi la questione se importi minimi più alti siano giustificati.

11.3.4 Procedura di convalida

Il Sorvegliante dei prezzi ha posto delle domande ai capoluoghi cantonali su tre aspetti della loro procedura di convalida: il tempo impiegato, il personale impiegato e le tasse applicate tra il 2016 e il 2020. Non tutti i capoluoghi cantonali hanno risposto a tutte le domande in

modo esaustivo; alcuni hanno sostenuto che i dati necessari non sono stati raccolti.

- Tempo

Il Sorvegliante dei prezzi ha chiesto il tempo medio, minimo e massimo impiegato. Le risposte sono basate su stime e sono in gran parte incomplete. Sono stati indicati tempi minimi tra 45 minuti a 11 ore e 30 minuti, e tempi massimi tra 1 ora e 30 minuti a 25 ore e 30 minuti.

Il Sorvegliante dei prezzi è consapevole del fatto che i dati vanno interpretati con cautela. L'APMA di Berna e altre APMA sottolineano, per esempio, che se il mandato precauzionale non può essere convalidato il tempo richiesto è nettamente maggiore. Inoltre, le procedure sono diverse nei vari capoluoghi cantonali. Anche le stime dei Cantoni sono estremamente diverse. Un aspetto particolarmente interessante è il tempo minimo necessario: se sette capoluoghi necessitano al massimo di tre ore, non si spiega come mai dieci capoluoghi hanno dichiarato un tempo minimo superiore a 5 ore, tre di loro addirittura a più di 10 ore. Anche tempi massimi di più di 10 ore sono discutibili, dal momento che nove Cantoni dichiarano di non metterci più di 10 ore per trattare i casi più complicati.

- Personale

Il Sorvegliante dei prezzi ha inoltre chiesto quali categorie di persone lavorano alla convalida di un mandato precauzionale. Le risposte sono incomplete, ma mostrano un'ampia gamma di professioni coinvolte.

Nella Svizzera francese (e in alcuni casi anche nella Svizzera tedesca) l'APMA è annessa a un tribunale: in questo caso sono coinvolti cancellieri e giudici. Nella Svizzera tedesca invece la maggior parte delle persone che si occupano della convalida sono avvocati o membri dell'APMA. Solo poco meno della metà dei Cantoni dichiara che sono coinvolti la segreteria o la cancelleria: vi è quindi un certo potenziale di riduzione dei costi.

A seconda del Cantone, la convalida è una **decisione individuale o collegiale**:

- Decisione individuale: GE³⁰, GL, GR, LU, NW³¹, OW, TG, UR³², VD, ZG e ZH
- Decisione collegiale: AR, AI, BS, BL, BE, FR, JU, NE, SH, SZ, SO, TI, UR³³ e VS
- Dati non disponibili: AG, SG

- Costi

In pratica generalmente le APMA non applicano l'importo massimo stabilito dalla fascia tariffaria del loro Cantone (vedi punto 11.3.3). La maggior parte delle volte le APMA determinano la tassa in base all'onere, che dipende in particolare dal numero dei mandatarî.

³⁰ GE osserva che il giudice unico può rinunciare alla sua competenza individuale, in particolare se ritiene necessaria l'assistenza di un perito specializzato.

³¹ Revisione della legge in corso.

³² Di regola.

³³ Eccezione.

Informazioni sulla figura 12:

- barra grigio chiaro: convalida meno costosa;
- barra nera: convalida più costosa;
- barra grigio medio: media dei costi per la convalida;
- barra a puntini: stima.

Informazioni sui capoluoghi nella figura 12:

- l'APMA di Aarau (tribunale di famiglia) non ha voluto prendere posizione;
- a Soletta la convalida di un mandato precauzionale è gratuita;
- l'APMA di San Gallo ha dichiarato che in pratica vengono applicati importi compresi tra 400 e 4000 franchi (vedi figura 11), ma non ha fornito dati sulla media;
- capoluoghi cantonali che non tengono statistiche: Liestal, Losanna, Neuchâtel³⁴, Stans, Svitto. Dove le cifre sono comunque indicate, si tratta di stime.

Anno 2020

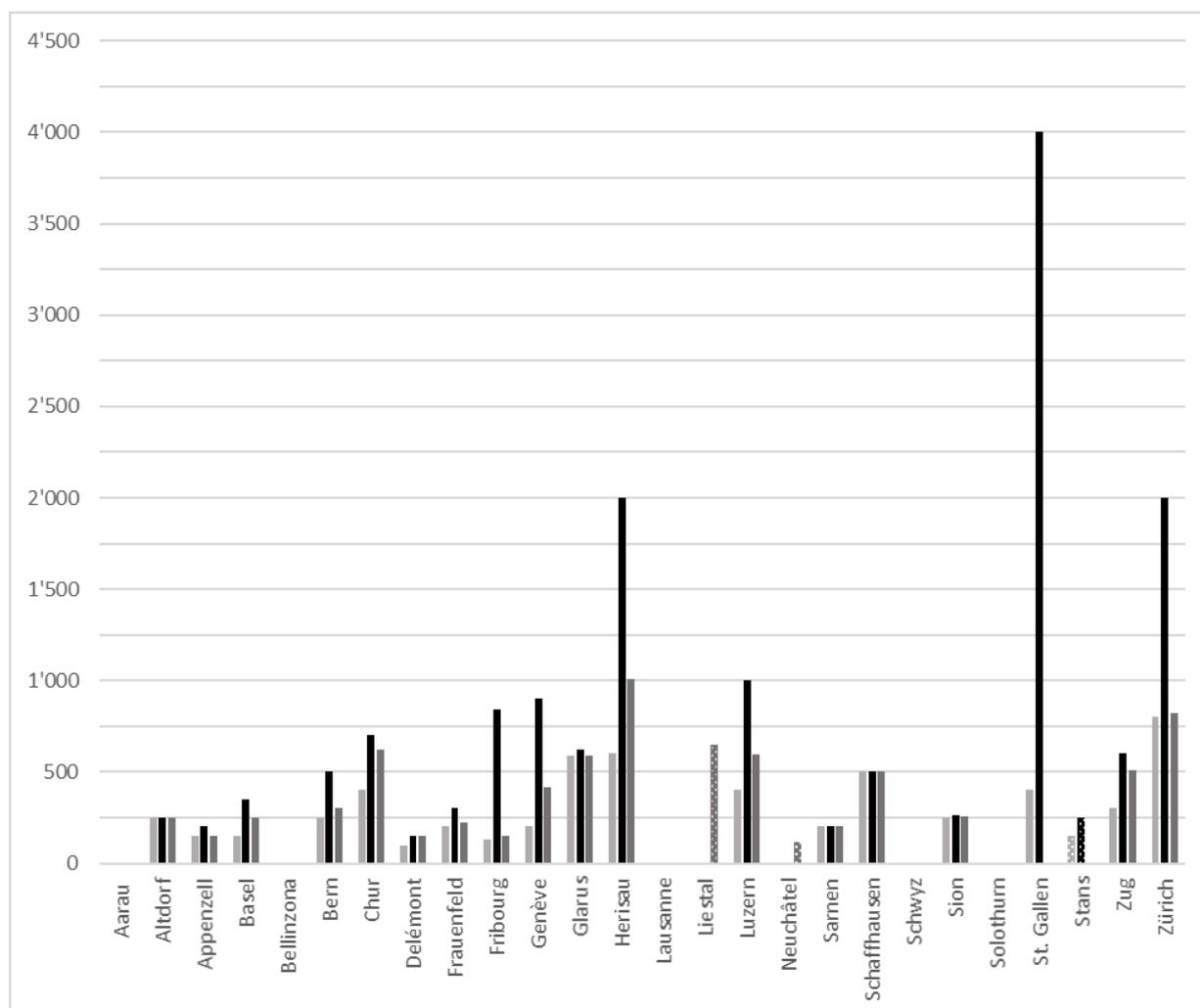


Figura 12: costi per la convalida nei capoluoghi cantonali nel 2020.

³⁴ Di solito viene applicato l'importo minimo di 120 franchi.

Informazioni sui singoli capoluoghi cantonali:

- Bellinzona, Losanna, Svitto: dati non disponibili;
- Liestal, Stans e Neuchâtel: stime;
- Soletta: convalida gratuita.

valida dei Cantoni secondo la fascia tariffaria in vigore. In seguito ha invitato i capoluoghi cantonali a correggere o completare i dati così ottenuti e a rispondere ad alcune domande. Tutti i capoluoghi, tranne Aarau e San Gallo, hanno accettato.

Importo minimo:

- in sette capoluoghi la convalida più economica costa più di 300 franchi: Coira, Glarona, Herisau, Lucerna, San Gallo, Sciaffusa e Zurigo; l'importo minimo più alto viene applicato a Zurigo (800 franchi), seguito da Herisau (600 franchi);
- in dieci capoluoghi la convalida più economica costa tra 150 e 300 franchi: Altdorf, Appenzello, Basilea, Berna, Frauenfeld, Ginevra, Sarnen, Sion, Stans e Zugo;
- in tre capoluoghi la convalida più economica costa meno di 150 franchi: Delémont, Friburgo e Soletta.

Importo massimo:

- in tre capoluoghi la convalida più cara costa più di 1000 franchi: a Herisau e Zurigo 2000 franchi, mentre a San Gallo 4000 franchi;
- in otto capoluoghi la convalida più cara costa tra i 500 e i 1000 franchi: Berna, Coira, Friburgo, Ginevra, Glarona, Lucerna, Sciaffusa, Zugo;
- in nove capoluoghi la convalida più cara costa meno di 500 franchi: Altdorf, Appenzello, Basilea, Delémont, Frauenfeld, Sarnen, Sion, Soletta e Stans.

Anche in questo caso dunque si registra un forte divario tra i capoluoghi cantonali. In almeno la metà dei Cantoni la convalida più economica costa meno di 300 franchi. È dunque difficile capire perché costa 600 franchi a Herisau e addirittura 800 franchi a Zurigo. Zurigo giustifica questa cifra con l'elevato onere di tempo (11 ore e 30 minuti), che tuttavia il Sorvegliante dei prezzi non si spiega (vedi punto 11.3.4 Tempo), e con un salario orario che include il contributo infrastrutturale.

Per quanto riguarda gli importi massimi, spiccano San Gallo (4000 franchi) così come Zurigo e Herisau (2000 franchi). Considerando i principi di copertura dei costi e di equivalenza, il Sorvegliante dei prezzi non si spiega tasse così alte per la convalida di un mandato precauzionale.

Sviluppo delle tasse dal 2016 al 2020

Nella maggior parte dei casi la convalida più economica è rimasta stabile. È interessante il caso della città di Lucerna, dove l'importo minimo è sceso da 1225 a 400 franchi.

Nella città di Zugo l'importo massimo delle convalide è raddoppiato tra il 2016 (300 franchi) e il 2020 (600 franchi). Nella città di Zurigo in quattro anni la convalida più cara è aumentata di 800 franchi. Negli altri casi la convalida più economica è rimasta stabile.

Metodo

Tramite una ricerca su Internet, il Sorvegliante dei prezzi ha raccolto i dati relativi ai costi per il deposito e la con-

III. STATISTICA

Nella statistica si fa distinzione tra i dossier principali, le inchieste secondo gli articoli 6 e segg. LSPr, i prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità (art. 14 e 15 LSPr), le osservazioni di mercato secondo l'articolo 4 capoverso 1 LSPr e gli annunci provenienti dal pubblico ai sensi dell'articolo 7 LSPr. Tra i casi citati figurano anche le inchieste aperte negli anni precedenti ma trattate o evase durante l'anno in questione.

1. Dossier principali

La tabella 1 presenta le inchieste principali che si distinguono per importanza dal singolo caso. Queste inchieste sono state intraprese in seguito ad osservazioni della Sorveglianza dei prezzi o ad annunci del pubblico.

Tabella 1: Dossier principali

Casi	Accordo amichevole	Raccomandazione	Inchiesta in corso
Medici e dentisti		X	X
Ospedali e case di cura ¹⁾		X	X
Medicamenti ²⁾		X	X
EMAp		X	X
Elettricità e gas ³⁾	X	X	X
Acqua, canalizzazioni e rifiuti ⁴⁾	X	X	X
Telecomunicazioni ⁵⁾		X	X
SSR		X	
Posta ⁶⁾	X	X	X
Trasporti pubblici ⁷⁾	X	X	X
Diritti d'autore		X	
Notariato		X	
Tasse e tributi ⁸⁾		X	X
Economia digitale			X

1) Cfr. parte II punto 6 e 7

2) Cfr. parte II punto 8

3) Cfr. parte II punto 2

4) Cfr. parte II punto 5

5) Cfr. parte II punto 4

6) Cfr. parte II punto 3

7) Cfr. parte II punto 1

8) Cfr. parte II punto 10 e 11

2. Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr

La tabella 2 contiene i casi soggetti agli articoli 6 segg. LSPr. In questi casi il Sorvegliante dei prezzi può esercitare un diritto di decisione.

Tabella 2: Inchieste secondo gli articoli 6 segg. LSPr

Casi	Accordo amichevole	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Gas ¹⁾			
Energie Wasser Bern (EWB) Trasferimento dei costi di approvvigionamento dai fornitori alle reti di distribuzione locali	X		X
Acqua e canalizzazioni ²⁾			
Genossenschaft Wasserversorgung Rapperswil-Jona			X
Wasserversorgung Bösinggen AG			X
iNFRA Infrastruktur Zürichsee AG		X	
Comune di Oberlunkhofen		X	
Technische Betriebe Glarus	X		
Wasserkorporation Neckertal			X
Service Intercommunal des Eaux de Chéserex-Grens-Eysins SIECGE		X	
Smaltimento dei rifiuti ²⁾			
Limeco (Dietikon) ²⁾			X
Vadec SA Réseau de valorisation des déchets - Arc jurassien			X
Sale			
Saline Svizzere SA			X
Televisione			
Blue Sport Live Events		X	
Posta			
Posta: misure tariffarie 2022 ³⁾	X		
Traffico e trasporti			
BelalpBahnen AG		X	
Porti sul Reno – tariffe trasporto merci			X
Affitto hangar aeroporto Grenchen		X	
Piattaforma per prenotazioni alberghiere			
booking.com			X
Traffico dei pagamenti			
SIX Payment Services SA – tariffe per transazioni con carte di debito ⁴⁾	X		

Casi	Accordo amichevole	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Dati elettronici SwissSign			X
Banca dati sul traffico degli animali			X
Alimenti Prezzi e margini dei prodotti bio			X
Autorità di vigilanza sugli istituti di previdenza e sulle fondazioni Autorità bernese di vigilanza sugli istituti di previdenza e sulle fondazioni		X	
Sdoganamento DHL Express controllo dei metalli preziosi	X		

- 1) Cfr. parte II punto 2
- 2) Cfr. parte II punto 5
- 3) Cfr. parte II punto 3
- 4) Cfr. parte II punto 9

3. Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr

Il Sorvegliante dei prezzi dispone di un diritto di raccomandazione nei confronti delle autorità che fissano, ap-

provano o sorvegliano dei prezzi. La tabella 3 presenta i casi analizzati secondo gli articoli 14 e 15 LSPr e li suddivide in funzione della loro evasione.

Tabella 3: Prezzi fissati, approvati o sorvegliati da autorità secondo gli articoli 14 e 15 LSPr

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Acqua ¹⁾			
Agiez	X		
Alpthal	X		
Arbon	X		
Arlenheim			X
Berikon	X		
Bois-d'Amont	X		
Bossonnens	X		
Böztal	X		
Burger Pieterlen	X		
Cademario	X		
Canobbio			X
Capriasca			X
Châtel St-Denis	X		
Châtonnaye		X	
Cheyres-Châbles	X		
Chiasso		X	
Collonges			X
Conthey	X		
Corcelles-près-Payerne	X		
Cottens			X
Courrendlin	X		
Crans-Montana	X		
Dietikon	X		
Echallens		X	
Eggenwil			X
Eniwa AG	X		
Ermatingen	X		
Estavayer-le-Lac	X		
Freienwil	X		
Fusion Ammerswil-Stadtwerke Luzern	X		
Galgenen		X	
Gampel-Bratsch	X		
Hausen		X	
Hauterive	X		
Hettlingen			X
Hölstein	X		
Honau	X		
Jaberg	X		
Jonen	X		
Kemmental			X
La Verrerie	X		
Langnau am Albis	X		
Lausanne	X		
Lengwil		X	

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Lugano		X	
Marsens	X		
Mendrisio			X
Menziken	X		
Migliaglia	X		
Moosleerau		X	
Morbio Inferiore		X	
Morcote		X	
Murgenthal		X	
Muri AG		X	
Neuheim	X		
Novalles	X		
Nuglar-St.Pantaleon		X	
Oberburg	X		
Oberterzen	X		
Ormont-Dessous	X		
Orselina	X		
Otelfingen	X		
Premier		X	
Provence		X	
Ramsen	X		
Riaz	X		
Rickenbach		X	
Ried b.Kerzers	X		
Rougemont			X
Rovio	X		
Rüdlingen	X		
Rue	X		
Saignelégier	X		
Saint-Maurice	X		
Salenstein	X		
Schöftland		X	
Sirnach	X		
Stabio		X	
Stans		X	
Stein AR	X		
St-Martin	X		
Sullens	X		
Torricella Taverne		X	
Ueberstorf	X		
Untertunkhofen		X	
Ursy	X		
Vallorbe			X
Veltheim	X		
Vernayaz			X
Vico Morcote	X		
Wallisellen			X
Yvorne			X
Zurigo	X		
Zurzach	X		
Zuzgen	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Canalizzazioni ¹⁾			
Aigle		X	
Arlenheim			X
Arni		X	
Bas-Intyamon			X
Bassins		X	
Belmont-Broye	X		
Berikon	X		
Berlingen	X		
Bois-d'Amont	X		
Bonstetten	X		
Böztal		X	
Bretonnières			X
Brusino Arsizio			X
Capriasca			X
Châtel St-Denis	X		
Chiasso		X	
Conthey	X		
Cottens			X
Courrendlin	X		
Crans-Montana	X		
Dietikon	X		
Echallens		X	
Echandens	X		
Ecublens FR			X
Ermatingen	X		
Estavayer-le-Lac			X
Ettiswil		X	
Fällanden	X		
Feusisberg	X		
Fribourg	X		
Givisiez			X
Glarus		X	
Güttingen			X
Hallau		X	
Hausen		X	
Jaberg	X		
Jonen	X		
Canton Basilea Campagna			X
Knonau			X
Langnau am Albis	X		
Lausanne		X	
Le Locle			X
Lengwil		X	
Lohn		X	
Maisprach		X	
Meisterschwanden		X	
Menziken	X		
Mollens	X		
Morcote			X
Murgenthal		X	

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Neuheim	X		
Orselina	X		
Otelfingen	X		
Prangins	X		
Provence	X		
Ramsen		X	
Remaufens	X		
Rickenbach	X		
Ried b.Kerzers	X		
Rüdlingen		X	
Saas-Grund	X		
Saint-Oyens	X		
Salenstein	X		
Schupfart		X	
Senarclens	X		
Sirnach	X		
Spiez			X
Sullens	X		
Torny	X		
Torricella Taverne	X		
Trogen			X
Ueberstorf	X		
Unterlunkhofen		X	
Vallorbe	X		
Vétroz			X
Vico Morcote	X		
Vionnaz	X		
Wädenswil	X		
Yverdon-les-Bains	X		
Zurzach	X		
Eliminazione dei rifiuti ¹⁾			
Aeugst am Albis	X		
Arni		X	
Arogno		X	
Ballens	X		
Bauma	X		
Bedano	X		
Beromünster		X	
Bettwiesen			X
Bissone	X		
Böztal	X		
Brusino Arsizio			X
Buchillon	X		
Burgistein		X	
Caslano		X	
Chamblon	X		
Châtonnaye		X	
Chêne-Pâquier & Molondin	X		
Chur	X		
Cossonay			X
Curtilles		X	
Doppleschwand		X	
Elsau	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Essertine-sur-Rolle	X		
Estavayer-le-Lac			X
Fahrwangen		X	
Grangettes			X
Icogne	X		
Canton Uri		X	
Knonau			X
Küttigen			X
Leytron			X
Liestal		X	
Locarno	X		
Lohn		X	
Mendrisio			X
Migliaglia			X
Milvignes	X		
Monteceneri	X		
Morcote	X		
Murgenthal	X		
Niederglatt	X		
Noble-Contrée	X		
Novaggio			X
Oberrieden	X		
Otelfingen	X		
Oulens-sous-Echallens		X	
Pierrafortscha		X	
Ried b.Kerzers		X	
Saas-Almagell			X
Saint-Cergue	X		
Sciaffusa		X	
Speicher	X		
Stammheim	X		
Strengelbach		X	
Tafers	X		
Tecknau		X	
Tenero-Contra			X
Thun		X	
Troistorrents		X	
Untertunkhofen		X	
Uzwil			X
Vernayaz			X
Wald		X	
Wiedlisbach			X
Zurzach	X		
Zwischbergen-Gondo			X
Elettricità			
Berikon – tasse d'allacciamento	X		
Ufficio federale dell'energia - calcolo del costo del capitale (WACC)			X
EICom – consultazioni:			
- BKW-Gruppe: costi e tariffe		X	
- CKW: metodo del prezzo medio		X	
Lucerna – tassa per la concessione, centesimo per il clima		X	

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Sirnach – tasse d'allacciamento		X	
Thun – programma di sostegno per l'efficienza energetica		X	
Gas ²⁾			
Basel / IWB	X		
Stabio		X	
Winterthur			X
Zugo			X
Teleriscaldamento			
Basel / IWB	X		
Staffelbach			X
Telecomunicazioni ³⁾			
Prezzo d'accesso alla rete in fibra ottica ewz	X		
Procedura di accesso			X
Salt vs Swisscom/ComCom			
Procedura di accesso			X
Sunrise UPC vs Swisscom/ComCom			
Tariffe degli spazzacamini			
Canton Friburgo		X	
Controllo di combustione degli impianti			
Controllo di impianti a legna Canton AI		X	
Controllo di impianti a legna Canton FR		X	
Controllo di impianti a legna Canton GE		X	
Finanziamento pompieri			
Belfaux			X
Broye-Vully		X	
Chavannes-près-Renens		X	
Freienbach		X	
Tariffe taxi			
Lucerna		X	
Lugano		X	
Yverdon-les-Bains		X	
Tariffe sui parcheggi			
Baden	X		
Bern	X		
Erlach	X		
Gryon		X	
Cuarnens		X	
Hunzenschwil	X		
Köniz	X		
Lauerz			X
Lausanne	X		
L'Isle		X	
Lucens	X		

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Miese		X	
Morcote	X		
Moudon	X		
Ollon	X		
Orbe	X		
Reinach		X	
Schafisheim	X		
Tariffe per l'uso del suolo pubblico			
Prezzo bancarella Estavyer-le-Lac			X
Prangins		X	
Bourg-en-Lavaux		X	
Tariffe stabilimenti sportivi e balneari			
Città di Zurigo			X
Tasse per permessi di costruzione			
Berlingen	X		
Birr, Birrhard e Lupfig	X		
Donneloye	X		
Ermatingen	X		
Giffers	X		
Güttingen		X	
Mont Noble		X	
Saint Oyens	X		
Sirnach		X	
Tafers		X	
Villeneuve	X		
Weinfelden	X		
Tariffe per la naturalizzazione			
Saint-Oyens	X		
Tariffe servizi funebri			
Leytron		X	
Tafers		X	
Formazione e formazione continua			
Tasse scolastiche scuola di musica conservatorio Zurigo		X	
Tasse della scuola dell'obbligo della città di Zurigo		X	
Asili nido, centri diurni			
Bossonnens		X	
Lully		X	
Montagny		X	
Autorità di vigilanza sugli istituti di previdenza e sulle fondazioni			
Canton Zurigo		X	

Casi	Raccomandazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Tariffe sui diritti d'autore			
TC 4i		X	
TC 7		X	
TC 5		X	
TC Z		X	
TC 14		X	
TC 8 e TC 9		X	
Case per anziani e di cura			
Tariffe massime case anziani e di cura Ct. SO		X	
Tariffario case anziani e di cura Ct. SO		X	
Contratto amministrativo GSA / Curaviva Ct. SO		X	
Medici			
Tarmed VPT 2019 medici Ct. AI	X		
Tarmed VPT 2019 medici Ct. AR	X		
Tarmed VPT 2019 medici Ct. GL	X		
Tarmed VPT 2019 medici Ct. GR	X		
Tarmed VPT 2019 medici Ct. SG	X		
Tarmed VPT 2019 medici Ct. SH	X		
Tarmed VPT 2019 medici Ct. TG	X		
Tarmed VPT 2021 medici Ct. VD	X		
Tarmed VPT 2018 medici Ct. ZH	X		
Tarmed VPT 2021 medici Ct. TI			X
Tariffa limite medici Kt. VD	X		
Importi forfettari vaccinazione anti-COVID-19	X		
Ospedali e cliniche specializzate ⁴⁾			
Baserate dal 2021 Fricktal, Zofingen, Muri AG	X		
Baserate 2021 Kantonsspital Aarau, Ct. AG	X		
Baserate 2021 diespitäler.be Ct. BE	X		
Baserate 2021 Klinik Linde Ct. BE	X		
Baserate 2021 Stiftung Diaconis Ct. BE	X		
Baserate ab 2018 Privatklinik Siloah Ct. BE	X		
Tarpsy prezzo di base 2021 Privatklinik Siloah Ct. BE	X		
Tarpsy prezzo di base 2021 Klinik Selhofen Ct. BE	X		
Baserate 2021 Lindenhofgruppe Ct. BE	X		
Baserate dal 2013 Klinik Birshof Ct. BL	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2021 UPK, Ct. BS	X		
Felix-Platter Spital, Klinik Sonnenhalde Ct. BS			
Baserate dal 2021 Klinik Bethesda Ct. BS	X		
Baserate dal 2021 UKBB Ct. BS	X		
Tarpsy prezzo di base 2020 HUG Ct. GE	X		
Baserate dal 2016 BSH Ct. GR			X
Baserate dal 2021 KSGR Ct. GR	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2021 PDGR Ct. GR	X		
Baserate dal 2020 BSH Ct. GR	X		
Tarmed VPT dal 2019 ospedali Ct. GR	X		
Baserate dal 2015 LUKS Ct. LU	X		
Baserate dal 2020 Spital Nidwalden Ct. NW	X		

Casi	Raccoman- dazione	Nessun abuso di prezzo	Inchiesta in corso
Baserate dal 2016 KSSG Ct. SG	X		
Baserate 2017-20 Spitalregionen 2-4 Ct. SG	X		
Baserate dal 2021 Spitalregionen 2-4 Ct. SG	X		
Baserate 2021 Klinik Belair Ct. SH	X		
Baserate 2021 Solothurner Spitäler Ct. SO	X		
Tarpsy prezzo di base dal 2018	X		
Seeklinik Brunnen Ct. SZ			
Tarpsy prezzo di base dal 2021	X		
Klinik Littenheid Ct. TG			
Baserate dal 2021 Spital Thurgau AG Ct. TG	X		
Baserate dal 2021 EOC Ct. TI	X		
Baserate dal 2021 Clinica Santa Chiara Ct. TI		X	
Baserate dal 2020 HRC Ct. VD	X		
Baserate dal 2012 USZ Ct. ZH			X
Baserate dal 2020 See-Spital Ct. ZH	X		
Baserate dal 2020 KSW Ct. ZH	X		
Baserate dal 2020 Stadtsptial Triemli Ct. ZH	X		
Baserate dal 2020 VZK Ct. ZH	X		
Baserate dal 2020 Spital Limmattal Ct. ZH	X		
Baserate dal 2021 Klinik Balgrist Ct. ZH	X		
Tarmed VPT dal 2018 ospedali Ct. ZH	X		
Ospedali acuti			
Tarpsy struttura tariffale nazionale 4.0 per 2022	X		
ST Reha struttura tariffale nazionale 1.0 per 2022	X		
VPT nazionale 2021 neuropsicologia diagnostica		X	
Analisi di laboratorio			
Tariffa test antigenico rapido SARS-Cov-2	X		
Medicamenti ⁵⁾			
Paragone con i prezzi all'estero dei generici	X		
Servizi di soccorso			
Tariffe nazionali LAINF soccorso aereo	X		
Tariffe per il trasporto e soccorso dal 2010	X		
VAKA Ct. AG			

- 1) Cfr. parte II punto 5
- 2) Cfr. parte II punto 2
- 3) Cfr. parte II punto 4
- 4) Cfr. parte II punto 7
- 5) Cfr. parte II punto 8

4. Osservazioni di mercato

Secondo l'articolo 4 capoverso 1 LSPr il Sorvegliante dei prezzi osserva l'evoluzione dei prezzi. Stando all'articolo 4 capoverso 3 LSPr il Sorvegliante dei prezzi informa il pubblico in merito alla propria attività. Solitamente le osservazioni di mercato o dell'evoluzione dei prezzi si concludono con la pubblicazione di un rapporto d'analisi.

Tabella 4: Osservazioni di mercato

Casi	Rapporto d'analisi	Raccomandazione	Inchiesta in corso
Sanità			
Paragone delle tariffe ospedaliere per le cure somatiche acute nell'ambito dell'assicurazione complementare ¹⁾	X		
Generici: paragone con i prezzi all'estero ²⁾	X		
Prezzi dei test del coronavirus		X	
Analisi di laboratorio: paragone con i prezzi all'estero			X
Acqua, canalizzazioni e rifiuti			
Osservazione costante dell'andamento delle tariffe ³⁾			X
Energia			
Confronto delle tariffe del gas in Svizzera ⁴⁾			X
Telecomunicazioni			
Prezzi degli allacciamenti alla rete in fibra ottica			X
Trasporti			
Sistema tariffario dei trasporti pubblici 2025			X
Mercato pubblicitario online			
Google			X
Tariffe			
Mandato precauzionale autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA) ⁵⁾	X		
Contributo a carico dei genitori per la custodia esterna dei bambini ⁶⁾	X		
Tariffe dei contrassegni di parcheggio			X
Tariffe dei cimiteri			X
Tariffe per la proroga della dichiarazione d'imposta			X
Confronto dei prezzi dell'olio per motori			X
Tariffe bancarie			X

1) Cfr. parte II punto 6

2) Cfr. parte II punto 8

3) Cfr. parte II punto 5, come anche <http://www.preisvergleiche.preisueberwacher.admin.ch/>

4) Cfr. <http://gaspreise.preisueberwacher.ch/web/index.asp>

5) Cfr. parte II punto 11

6) Cfr. parte II punto 10

5. Annunci del pubblico

Questo tipo di annunci ha innanzitutto un'importanza a livello di segnale e di controllo. Una funzione di segnale in quanto, alla pari di un termometro, indicano al Sorvegliante dei prezzi i problemi nel settore della domanda. Una funzione di controllo poiché da una parte indicano la maniera in cui sono rispettati gli accordi amichevoli,

dall'altra attirano l'attenzione del Sorvegliante dei prezzi sugli aumenti di prezzo non notificati dalle autorità. Gli annunci provenienti dal pubblico rappresentano per il Sorvegliante dei prezzi una fonte di informazione molto importante. Quando il loro contenuto lascia presupporre delle limitazioni alla concorrenza o degli abusi di prezzo, possono essere all'origine di analisi di mercato che si distinguono per importanza dal singolo caso.

Tabella 5: Annunci del pubblico (art. 7 LSPr)

Annunci	assoluto	in %
Annunci del pubblico registrati nell'anno 2021	1440	100 %
Ambiti principali:		
Sanità	249	17.3 %
Banche e società finanziarie	163	11.3 %
Lettere e pacchi postali (sdoganamento compreso)	159	11.0 %
Trasporti pubblici	110	7.6 %
Telecomunicazioni	87	6 %

IV. LEGISLAZIONE E INTERVENTI PARLAMENTARI

Nell'ambito della consultazione degli uffici e della procedura di corapporto, il Sorvegliante dei prezzi ha preso posizione, a livello federale, in merito ai seguenti progetti legislativi e interventi parlamentari.

1. Legislazione

1.1 Costituzione federale

Iniziativa per prezzi equi e controprogetto indiretto.

1.2 Leggi

RS 241 Legge federale contro la concorrenza sleale;

RS 251 Legge sui cartelli;

RS 730.0 Legge federale sull'energia.

1.3 Ordinanze

RS 172.041.1 Ordinanza generale sugli emolumenti;

RS 784.101.1 Ordinanza sui servizi di telecomunicazione;

RS 942.211 Ordinanza sull'indicazione dei prezzi.

2. Interventi parlamentari

2.1 Mozioni

20.4293 Mozione Walliser Bruno. Veicoli importati. Eliminare la compartimentazione del mercato mediante la parità di trattamenti di tutti gli importatori;

20.4590. Mozione Burgherr Thomas. Sgravare le PMI in tempi difficili. Aumentare la soglia minima di fatturato ai fini dell'assoggettamento all'IVA;

21.3661 Mozione Schneider-Schneiter Elisabeth. Le tariffe di roaming eccessive devono finalmente essere abolite.

2.2 Postulati

19.3532 Postulato CTT-CN. Sviluppo a lungo termine dell'accesso al servizio postale universale;

21.3240 Postulato Schlatter Marionna. Influenza die giganti della tecnologia sull'economia svizzera. Servono nuove regole?

2.3 Interpellanze

20.4606 Interpellanza Schneeberger Daniela. Regolamentazione dei prezzi. Più trasparenza su tutti gli aspetti della procedura;

20.4688 Interpellanza Eymann Christoph. Gli emolumenti di Swissmedic non devono mettere a repentaglio la sicurezza dell'approvvigionamento di medicinali;

21.3747 Interpellanza de Courten Thomas. Concorrenza di Swisscom nell'ampliamento della rete in fibra ottica. Chiarimenti sulla palese inosservanza dei principi concordati;

21.3879 Interpellanza Töngi Michael. Banda ultra larga nelle zone rurali;

21.4050 Interpellanza de la Reussille Denis. La direzione della Posta si prende gioco degli utenti;

21.4150 Interpellanza Porchet Léonore. Con gli sconti applicati in segreto sui medicinali, la Svizzera violerebbe i suoi impegni internazionali.

4. Anhänge / annexes / allegati
--

Einvernehmliche Regelung mit AVG Abwasserverband Glarnerland	1290
Einvernehmliche Regelung mit SIX Payment Services AG	1293
Einvernehmliche Regelung mit der Schweizerischen Post AG	1296
Empfehlungen gemäss PüG Art. 14 und 15 ab 01.01.2021 (Stand 31.12.2021)	1307



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PÜG)

zwischen dem

AVG Abwasserverband Glarnerland
Tschachenstrasse 51
8865 Bilten

nachfolgend „**AVG**“

und dem

Preisüberwacher
Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern

nachfolgend „*der Preisüberwacher*“

betreffend

Änderung Reservebildung und Kostenverteilung



A. Vorbemerkungen

- (1) Bei der Überprüfung der Abwassergebühren einer Gemeinde im Einzugsgebiet des AVG hat der Preisüberwacher festgestellt, dass die der Gemeinde in Rechnung gestellten Beiträge an den AVG in den letzten Jahren stark zugenommen haben und gemäss Planung weiterhin ansteigen. In den publizierten Verbandsberichten sind dem Preisüberwacher die hohen – gemäss Gesetz über den Finanzhaushalt des Kantons Glarus und seiner Gemeinden (FHG; GS VI A/1/2) degressiven – Abschreibungskosten aufgefallen. Diese führen zu einer Verletzung der Generationengerechtigkeit, indem die Leistungsbezüger (Bürgerinnen und Bürger der sieben Einzugsgemeinden des AVG) für Leistungen der nächsten Generation bezahlen. Die vorliegende Änderung der Reservebildung und der Kostenverteilung des AVG führt dazu, dass die Preise für die Abwasserreinigung wieder auf ein angemessenes Niveau gesenkt werden können und die Bürgerinnen und Bürger im Einzugsgebiet des AVG angemessene Abwassergebühren bezahlen. Die Anpassung der Reservebildung gilt als Übergangslösung, bis im Kanton Glarus lineare Abschreibungen erlaubt sein werden (voraussichtlich ab 2023).

B. Vereinbarungen

I. Gegenstand

- (2) Gegenstand der einvernehmlichen Regelung sind die Änderung der Reservebildung und Kostenverteilung des AVG und damit einhergehend die Abwassergebühren für das ganze Einzugsgebiet (Glarner Gemeinden im Tal der Linth, die Gasterländlergemeinden Weesen, Amden und Schänis und die Walenseegemeinde Quarten) des AVG.

II. Massnahmen

- (3) für die Jahre 2021 und 2022 wird weiterhin die degressive Abschreibung angewendet. Konkret heisst das:
- (4) Die Anlagen «ARA 2025/2040» des AVG werden für die Jahre 2021 und 2022 degressiv mit 15 % vom Buchwert abgeschrieben.
- (5) Neue nicht bauliche Anlagen wie Photovoltaik, Vorklärung/Biologie, Erweiterung BHKW Anlage und Massnahmen P-Rückgewinnung werden für die Jahre 2021 und 2022 weiterhin mit 15 % degressiv vom Buchwert abgeschrieben.
- (6) Die Einlagen in den Reparatur- und Erneuerungsfonds zur Harmonisierung der Jahreskosten werden variabel gestaltet. Für die Jahre 2021 und 2022 wird auf eine Einlage verzichtet.
- (7) Die bestehenden und noch abzuschreibenden Anlagen werden unverändert degressiv mit 15 % vom Buchwert abgeschrieben.
- (8) Die subventionierten Anlagen können vom Bruttowert abgeschrieben werden. In der Höhe der erhaltenen Subventionen können Wiederbeschaffungsreserven gebildet werden. Für die Jahre 2021 und 2022 wird auf die Bildung von Wiederbeschaffungsreserven verzichtet.



III. Inkrafttreten und Befristung

- (9) Diese einvernehmliche Regelung tritt rückwirkend auf den 1. Januar 2021 in Kraft und ist befristet bis zum 31. Dezember 2022.
- (10) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PÜG).

IV. Sanktionen

- (11) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PÜG zur Anwendung.

V. Kommunikation

- (12) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.
- (13) Die auf der Webseite des Preisüberwachers (www.preisueberwacher.admin.ch > Dokumentationen > Einvernehmliche Regelungen) publizierte Version gilt als massgebend.

Bern, Datum

01.04.2021

7.4.21

AVG Abwasserverband Glarnerland



Georg Banzer, Präsident

Der Preisüberwacher



Stefan Meierhans

Gabriel Weber, Vize-Präsident



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF
Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PÜG)

zwischen der

SIX Payment Services AG

Hardturmstrasse 201
8005 Zürich

nachfolgend „**SIX**“

und dem

Preisüberwacher

Stefan Meierhans
Einsteinstrasse 2
3003 Bern

nachfolgend „**der Preisüberwacher**“

betreffend

Transaktionsgebühren Debitkarten (Debit MasterCard, VISA Debit und V Pay)



A. Vorbemerkungen

- (1) SIX hat für Debitkarten neue Transaktionsgebühren angekündigt. Grund dafür sind einerseits die Einführung von VISA Debit und Debit MasterCard sowie der insbesondere durch die Covid-19 Pandemie beschleunigte Anstieg von Kontaktloszahlungen andererseits. Dies hat besonders wegen den vermehrt nachgefragten Transaktionen von Kleinstbeträgen (bis 20.00 Schweizer Franken) zu einer unverhältnismässigen Belastung einzelner Points of Sale (POS) geführt.
- (2) Das neue Tarifmodell führt für V Pay und VISA Debit einen Einstiegspreis von 0.95% + 0.10 Schweizer Franken und für Debit MasterCard von 0.49% + 0.10 Schweizer Franken pro Transaktion ein.
- (3) Der Preisüberwacher stellte fest, dass das vorgesehene Tarifmodell eine positive Auswirkung auf die Kostenbelastung bei Transaktionen von kleineren Beträgen hat. Allerdings konstatierte er eine starke Belastung höherer Beträge.
- (4) Deshalb haben der Preisüberwacher und SIX sich im Bereich der Transaktionsgebühren für Zahlungen via Debitkarte (Debit MasterCard, VISA Debit und V Pay) im Rahmen einer einvernehmlichen Regelung gemäss Art. 9 Preisüberwachungsgesetz (PüG; SR 942.20) auf die nachfolgend ausgewiesenen Massnahmen geeinigt.

B. Vereinbarungen

I. Gegenstand

- (5) Die einvernehmliche Regelung ist anwendbar auf mit den von Schweizer Issuern herausgegebenen Karten Debit MasterCard, VISA Debit und V Pay getätigten Transaktionen. Die nachfolgende Anpassung der Transaktionsgebühren beschlägt mithin ausschliesslich diesen Bereich.

II. Anpassung Transaktionsgebühren Debitkarten (Debit MasterCard, VISA Debit und V Pay Transaktionen) – «Capping»

- (6) In Ergänzung zum neuen Preismodell von SIX werden Maximalbeträge pro Transaktion eingeführt. Diese belaufen sich bei der VISA Debit und V Pay auf maximal 3.50 Schweizer Franken pro Transaktion (Basiskommissionssatz, d.h. ohne die im Vertrag mit den Händlern vereinbarten Zuschläge) und bei der Debit MasterCard auf maximal 2.00 Schweizer Franken pro Transaktion (Basiskommissionssatz, d.h. ohne die im Vertrag mit den Händlern vereinbarten Zuschläge). Dabei handelt es sich um Maximalpreise, die bei günstiger Entwicklung seitens SIX auch reduziert werden können.
- (7) SIX wird die neuen Preise **rückwirkend auf den 1. Mai 2021** anwenden. Die in Ziff. 6 erwähnten Maximalbeträge gelten ausschliesslich für Transaktionen im Präsenzgeschäft.
- (8) Sollten die Interbankenentgelte und/oder die Gebühren der Kartenorganisationen (MasterCard, VISA) erhöht werden, wird der Preisüberwacher auf Antrag von Six prüfen, ob dies eine wesentliche Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse darstellt, welche zu einer Anpassung der vorliegenden einvernehmlichen Regelung führen wird (Art. 11 Abs. 2 PüG). Im Umkehrschluss wird die einvernehmliche Regelung ebenfalls überprüft, wenn diese Gebühren gesenkt oder ganz aufgehoben werden.



III. Andere Preise von SIX

- (9) Die von dieser einvernehmlichen Regelung nicht betroffenen Preise von SIX unterliegen weiterhin der Preismissbrauchsprüfung gemäss PüG. Die gesetzliche Auskunftspflicht von SIX bleibt während der Laufzeit der einvernehmlichen Regelung unverändert bestehen.

IV. Inkrafttreten und Befristung

- (10) Diese einvernehmliche Regelung tritt mit Unterzeichnung in Kraft und ist befristet bis zum 31. Dezember 2024.

V. Sanktionen

- (11) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PüG zur Anwendung.

VI. Kommunikation

- (12) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern, 27. Mai 2021

SIX Payment Services AG

Roger Niederer
Chief Market Officer
Merchant Services

Thomas Heldner
Chief Product Officer Merchant Services

Der Preisüberwacher

Digital signiert von
Meierhans Stefan
X91B3X
Bern / Berne / Berna,
2021-05-31 (mit
Zeitstempel)

Stefan Meierhans



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement für Wirtschaft, Bildung und Forschung WBF

Preisüberwachung PUE

Einvernehmliche Regelung

(gemäss Art. 9 PüG)

zwischen der

Schweizerischen Post AG

Wankdorfallee 4

3030 Bern

nachfolgend **«die Post»**

und dem

Preisüberwacher

Stefan Meierhans

Einsteinstrasse 2

3003 Bern

nachfolgend **«der Preisüberwacher»**

betreffend

Preisanpassungen und einvernehmliche Massnahmen bis 31.12.2023



A. Vorbemerkungen

- (1) Die Postverordnung wurde 2019 und 2021 durch stärkere Auflagen bezüglich Erreichbarkeit der Filialen (kantonale Messung, Erhöhung der Zugangsanforderungen für den Zahlungsverkehr, Einführung des Dichtekriteriums), prozessualem Vorgehen bei Poststellenschliessungen sowie Hauszustellung verschärft. Nicht nur wurde die Pflicht der Post, auch abgelegene Haushalte täglich zu bedienen, ausgebaut, auch das Zustellfenster für abonnierte Tageszeitungen wurde in Gebieten ohne Frühzustellung zeitlich bis 12:30 Uhr beschränkt. Damit wurde der Post der im 2010 gesetzgeberisch geschaffene Spielraum in den zwei kostenintensivsten Infrastrukturbereichen – dem Annahemnetz und der Zustellung – wieder genommen und somit auch der Spielraum für Effizienzsteigerungen eingeschränkt.
- (2) Der Bundesrat hat am 20. Januar 2021 das UVEK und das EFD (EFV) beauftragt, bis Ende des Jahres konkrete Vorschläge zur Weiterentwicklung der Grundversorgung im Bereich von Post- und Zahlungsverkehrsdiensten zu erarbeiten. Dazu wurde eine unabhängige Expertengruppe eingesetzt. Diese hat den Auftrag, Grundlagen und konkrete Vorschläge für die politische Diskussion auszuarbeiten.
- (3) Aktuell wird die Grundversorgung von der Post noch eigenwirtschaftlich erbracht. Bei gleichbleibenden Rahmenbedingungen könnte die eigenwirtschaftliche Finanzierung der Grundversorgung laut BAKOM auf Basis von Berechnungen der Post ab 2025 schwierig werden. Die Post bemüht sich, das Preisniveau im logistischen Bereich (Pakete und Briefe) stabil zu halten, bis eine neue Strategie für die Entwicklungen der Grundversorgung erkennbar ist, sie hat jedoch immer betont, dass für eine nachhaltige Sicherung der Finanzierung der Grundversorgung aus ihrer Sicht u. a. moderate Preismassnahmen notwendig sein werden. Der mit dem Preisüberwacher vereinbarte Verzicht auf eine EBIT-Steigerung im Rahmen der ertragswirksamen Preismassnahmen 2022 (PRIME22) ist Ausdruck dieser Zurückhaltung, hier nicht vorgreifen zu wollen und bereits ein *Fait accompli* zu schaffen.
- (4) Die während des «Corona-Jahres» geltenden Massnahmen trafen die kleinen und mittleren Unternehmen (KMU) besonders intensiv. Über 99% aller Unternehmen in der Schweiz sind laut Bundesamt für Statistik KMU¹: marktwirtschaftliche Unternehmen mit weniger als 250 Beschäftigten. Knapp die Hälfte der in einer Studie der Berner Fachhochschule bfh befragten KMU erlitt im Jahr 2020 einen Umsatzrückgang. Als Folge kam es in 18% der Unternehmen zur Entlassung von Angestellten.² Die Post hat nicht zuletzt deswegen 2020 auf Preismassnahmen gänzlich verzichtet.
- (5) KMU sind von Poststellenschliessungen verstärkt betroffen, da die Agenturleistungen für diese Kundengruppe eingeschränkt nutzbar sind. Die unumgänglichen Preiserhöhungen werden deshalb von Massnahmen begleitet, welche mit besonderem Augenmerk auf die Bedürfnisse von KMU ausgerichtet sind.

¹ Bundesamt für Statistik, Kleine und mittlere Unternehmen, abrufbar unter: <https://www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/industrie-dienstleistungen/unternehmen-beschaefigte/wirtschaftsstruktur-unternehmen/kmu.html>; zuletzt besucht am 30. Juli 2021.

² Berner Fachhochschule, Institut Innovation & Strategic Entrepreneurship Schweizer KMU und StartUps in der Corona-Krise, abrufbar unter: <https://www.bfh.ch/de/forschung/referenzprojekte/kmu-corona-krise/>; zuletzt besucht am 30. Juli 2021.



B. Vereinbarungen

I. Gegenstand

- (6) Die Post hat dem Preisüberwacher ein Paket von Preismassnahmen (sog. Pricing Measures / PRIME22) vorangemeldet. In der vorliegenden einvernehmlichen Regelung werden diejenigen Massnahmen aufgeführt, welche umgesetzt werden können, diejenigen, auf deren Umsetzung zu verzichten ist sowie die vereinbarten Kompensations-Massnahmen, welche zur EBIT-Neutralität des Gesamtpakets führen sollen: Die Post gibt die mit den vorgesehenen Massnahmen erwirtschafteten Mehreinnahmen durch die vorgesehenen Vergünstigungen an die Kundinnen und Kunden zurück.
- (7) Die verbleibenden Massnahmen der PRIME22 werden mit den nachfolgend festgehaltenen Einschränkungen in der Gesamtbetrachtung als unbedenklich eingestuft. Die in Anhang 1 aufgeführten Preis- und Angebotsmassnahmen sind abschliessend.
- (8) Die Post verzichtet während der Laufzeit dieser einvernehmlichen Regelung auf Preis- und Angebotsänderungen, die einer Preiserhöhung von publizierten Listenpreisen für Privat- oder Geschäftskunden gleichkommen und die Bereiche der Brief- und Paketpost betreffen.

II. Massnahmen

- (9) Die vereinbarten Massnahmen sind in Anhang 1 detailliert aufgeführt.
- (10) Insbesondere werden die Preise der Briefe National bei A-Post um jeweils 10 Rappen und B-Post um jeweils 5 Rappen erhöht, womit der Preis bei den Standardbriefen National A-Post neu 1.10 Franken (statt wie beantragt 1.20 Franken) und bei Standardbriefen B-Post 90 Rappen (statt 95 Rappen wie beantragt) beträgt.
- (11) Die Post verzichtet auf eine Erhöhung des publizierten Listenpreises für die Beförderung von Paketen (siehe Anhang 2) mit Ausnahme von Briefsendungen mit Kleinwaren international (siehe Anhang 1). Für Letztgenannte fällt die Preiserhöhung tiefer aus als beantragt.
- (12) Es wurden die folgenden Kompensationsmassnahmen (KM) vereinbart:
 - KM1. Rabatte bei Nutzung des kostenlosen Onlinedienstes für die Erstellung von Paketetiketten Inland (Anbindung via API Digital Commerce oder Datatransfer): Geschäftskunden mit publizierten Listenpreisen (1 bis 750 Pakete pro Jahr), die ihre Sendungsauszeichnung auf elektronischem Weg vornehmen, erhalten pro Sendung einen Rabatt von 10% auf den Listenpreisen (siehe Tabelle 1).
 - KM2. Privatkunden profitieren von einem leicht modifizierten Onlinerabatt. Dieser Rabatt beträgt neu bei allen Produkten und Gewichtsstufen 15% (Ausnahme bilden Priority-Pakete zwischen 2 kg bis 10 kg; siehe Tabelle 1).



Geschäftskunden				Privatkunden			
Economy	GK LP	mit Onl.rbt.	Rabatt	Economy	PK LP	mit Onl.rbt.	Rabatt
Bis 2 Kg	6.50	5.95	-0.65	Bis 2 Kg	7.00	5.95	-1.05
2-5 Kg	8.36	7.52	-0.84	2-5 Kg	9.70	8.25	-1.46
5-10 Kg	9.29	8.36	-0.93	5-10 Kg	9.70	8.25	-1.46
10-20 Kg	13.93	12.54	-1.39	10-20 Kg	20.50	17.43	-3.08
20-30 Kg	20.43	18.39	-2.04	20-30 Kg	20.50	17.43	-3.08
Spergut	26.93	24.24	-2.69	Spergut	29.00	24.65	-4.35
Priority	GK LP	mit Onl.rbt.	Rabatt	Priority	PK LP	mit Onl.rbt.	Rabatt
Bis 2 Kg	8.36	7.52	-0.84	Bis 2 Kg	9.00	7.65	-1.35
2-5 Kg	9.90	8.91	-0.99	2-5 Kg	10.70	10.70	0.00
5-10 Kg	11.14	10.03	-1.11	5-10 Kg	10.70	10.70	0.00
10-20 Kg	16.71	15.04	-1.67	10-20 Kg	22.00	19.55	-2.45
20-30 Kg	23.21	20.89	-2.32	20-30 Kg	23.00	19.55	-3.45
Spergut	28.78	25.90	-2.88	Spergut	31.00	26.35	-4.65

Tabelle 1: Übersicht Onlinepreise Listenpreise Geschäftskunden und Privatkunden.

- KM3. KMU-Kunden profitieren von einer günstigen Paket-Abholung: Die Post senkt den Abholzuschlag bei Geschäftskunden mit individuellen Listenpreisen (LPI) auf CHF 0.50 in einem vereinbarten Zeitfenster von 15.00-18.00 Uhr (exkl. optionale Dienstleistungen). Die Pakete werden bei Priority Versand am Folgetag zugestellt. Damit reduziert sich der Paketpreis für diese Kundengruppe um durchschnittlich rund einen Franken. Die Massnahme ist insbesondere deshalb wichtig, weil KMU ihre Pakete nicht in einer Agentur, sondern ausschliesslich bei einer Poststelle abgeben dürfen, weshalb sie vom Poststellenabbau besonders stark operativ betroffen waren.
- KM4. Die Post holt neu bei Bedarf kostenlos auf dem Zustellgang bei jedem KMU der Schweiz bis zu fünf Pakete täglich ab. Der Weg zur Poststelle entfällt für diese Kundinnen und Kunden.
- KM5. Die Post verzichtet bis Ende 2023 auf die Austaxierung der Geschäftsantwortsendungen mit Cicero-Frankatur. Auf die ab dem 01.01.2022 von der Post angekündigten Aufschläge bei mit Cicero-Frankatur retournierten Briefen (Strafgebühr von einem Franken pro Brief) wird verzichtet.

III. Andere Preise der Post

- (13) Die von dieser einvernehmlichen Regelung nicht betroffenen Preise der Post unterliegen weiterhin der Preismissbrauchsprüfung der Preisüberwachung. Die Auskunftspflicht der Post bleibt während der Laufzeit der einvernehmlichen Regelung unverändert bestehen.

IV. Weitere Bestimmungen

- (14) Die Anhänge 1 bis 3 bilden integrierenden Bestandteil dieser einvernehmlichen Regelung. Anhang 3 wird nicht veröffentlicht.

V. Inkrafttreten und Befristung

- (15) Diese einvernehmliche Regelung tritt mit Unterzeichnung in Kraft und ist befristet bis zum 31. Dezember 2023.
- (16) Eine Aufhebung oder Änderung der vorliegenden Vereinbarung ist nur bei einer wesentlichen Veränderung der tatsächlichen Verhältnisse möglich (Art. 11 Abs. 2 PüG).



VI. Sanktionen

- (17) Bei Zuwiderhandlungen gegen diese einvernehmliche Regelung kommen Art. 23 und 25 PüG zur Anwendung.

VII. Kommunikation

- (18) Die Parteien koordinieren die Kommunikation dieser einvernehmlichen Regelung gegenüber der Öffentlichkeit.

Bern, 30. Juli 2021

Schweizerische Post AG

Roberto Cirillo

Qualifiziert signiert durch Roberto Cirillo
Die Schweizerische Post AG
30/30 Bern, 30. Juli 2021

Roberto Cirillo


Letter Legible-Service
Bern, 30.07.2021



 Einfache elektronische Signatur
Signed out Scribble.com

Johannes Cramer

Der Preisüberwacher



Digital unterschrieben von Meierhans
Stefan X9IB3X
Datum: 2021.07.30 12:27:54 +02'00'
Adobe Acrobat-Version: 2020.013.20064

Stefan Meierhans



Verzeichnis der Anhänge:

Anhang 1: Umsetzbare Massnahmen der PRIME22

Anhang 2: Massnahmen der PRIME22, auf welche zu verzichten ist

Anhang 3: Voraussichtliche EBIT-Wirkung der umsetzbaren Massnahmen der PRIME22 gemäss Anhang 1, für Massnahmen der PRIME22, auf welche zu verzichten ist gemäss Anhang 2 sowie für die Kompensationsmassnahmen (wird nicht veröffentlicht)



Anhang 1: Umsetzbare Massnahmen der PRIME22

Massnahme	Beschreibung
Adressierte Briefe National - A-/B-Post	Anpassung Listenpreise: Die Preise für Briefe National bei der A-Post werden um jeweils 10 Rappen und bei der B-Post um jeweils 5 Rappen erhöht, womit der Preis bei den Standardbriefen National A-Post neu 1.10 Franken und bei den Standardbriefen B-Post 90 Rappen beträgt.
Adressierte Briefe National - A-/B-Post	Der Grundpreis bei Massensendungen im Standardformat wird um +2 Rp. auf CHF 0.55 erhöht. Die Preise der übrigen Formate bleiben unverändert.
Postfach	Überarbeitung Postfach-Angebot inkl. genereller Preiseinführung. «Postfach Basis» neu einheitlich CHF 120.-/Jahr (bisher kostenlos ab min. 5 Briefen pro Tag, ansonsten CHF 240.-/Jahr); «Postfach Extra» (Postfach als zusätzlichen Zustellpunkt) preislich unverändert (CHF 240.-/Jahr); «Postfach Verein» wird neu geschaffen (CHF 120.-/Jahr). Aufhebung Option «Teilhaushalt».
Nachsendeauftrag bei Wohnungswechsel	Überarbeitung Angebot «Adressänderung mit Nachsendung». Ergänzung bisheriges Angebot: Neu stehen den Kunden drei Laufzeiten zu 6 (CHF 35.-), 12 (CHF 45.-) und 18 (CHF 55.-) Monaten zur Verfügung (heute 12 Monate für CHF 30.-). Für zusätzliche Personen gilt neu ein Pauschalzuschlag von CHF 15.- pro Auftrag (heute CHF 5.- pro Person).
Unteradresse	Überarbeitung Angebot «Unteradressen»; insbesondere Wegfall der «Nachsendekulanz» bei der Unteradresse (neu als Option kostenpflichtig) und damit einheitliche Handhabung von «Nachsendungen/Umleitungen» im Briefkanal.
Vereinsadresse	Der Preis für die Vereinsadresse wird von CHF 20.- auf CHF 40.- pro Jahr erhöht.
Probensendung	Einführung eines «Pflicht -Produkts» für die Beförderung von Laborproben im Briefkanal (Hintergrund Gefahrgut) und damit einheitliche Handhabung im Brief- und Paketkanal.



Massnahme	Beschreibung																																																																				
Harmonisierung Format- und Schalterpreise (My Post 24, PickPost)	Angleichung der Formatpreise an Annahmestellen ohne Waagen mit den Standardschalterpreisen (3 Gewichtsstufen), Preisreduktion für Fachgrößen L, XL.																																																																				
Einführung Samstagzustellung für Privatkunden	Privatkunden können die Sa-Zustellung derzeit nur als Empfänger via Meine Sendungen "Wunschtag " bestellen. Neu soll die Sa-Zustellung auch als Option bei der Aufgabe wählbar sein (Preiszuschlag CHF 3.80 inkl. MWST).																																																																				
Bepreisung Formular Zustellermächtigungen am Schalter	Einführung Bepreisung Formular Zustellermächtigungen am Schalter (Preis CHF 12, analog Schalterzuschlag weitere Dienstleistungen wie z. B. Nachsendeauftrag).																																																																				
Listenpreis Samstagzustellung GK	Reduktion Listenpreis von CHF 4.50 auf CHF 3.50 exkl. MWST.																																																																				
Brief Einzelsendung International	<ul style="list-style-type: none"> - Neugestaltung Angebot und Preise: Je ein Produkt für den Dokument- und Kleinwarenversand, Einführung einer Inhaltstarifierung für Kleinwarensendungen im Briefkanal. - Briefsendung mit Kleinwaren nur im Format Maxibrief möglich, neue Gewichtsstufen Kleinwaren Maxibrief bereits bei 100g und 250g. - Eine Geschwindigkeit als Standardleistung. - Sendungsformat entsprechend den internationalen Vorgaben (Format Standard bis 0.5 cm Dicke, Format Gross bis 500 Gramm). <table border="1"> <thead> <tr> <th>Dokumente</th> <th>Gewichte</th> <th>Zone 1 / Europa</th> <th>Zone 2 / übrige Länder</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Standardbrief</td> <td>1-20 g</td> <td>1.80</td> <td>2.30</td> </tr> <tr> <td>bis B5 (250 x 178 mm), bis 5 mm Dicke</td> <td>21-50 g</td> <td>2.90</td> <td>4.10</td> </tr> <tr> <td></td> <td>51-100 g</td> <td>4.00</td> <td>5.30</td> </tr> <tr> <td>Grossbrief</td> <td>1-100 g</td> <td>4.00</td> <td>5.80</td> </tr> <tr> <td>bis B4 (353 x 250 mm), bis 20 mm Dicke</td> <td>101-250 g</td> <td>7.00</td> <td>9.00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>251-500 g</td> <td>12.00</td> <td>16.00</td> </tr> <tr> <td>Maxibrief</td> <td>1-500 g</td> <td>13.00</td> <td>18.00</td> </tr> <tr> <td>Länge + Breite + Höhe ≤ max. 90 cm, keine Ausdehnung über 90 cm</td> <td>501-1000 g</td> <td>18.00</td> <td>28.00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1001-2000 g</td> <td>24.00</td> <td>33.00</td> </tr> </tbody> </table> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Kleinwaren</th> <th>Gewicht</th> <th>Zone 1 / Europa</th> <th>Zone 2 / übrige Länder</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Maxibrief</td> <td>1-100 g</td> <td>4.00</td> <td>7.00</td> </tr> <tr> <td>Länge + Breite + Höhe = max. 90 cm, keine Ausdehnung über 90 cm</td> <td>101-250 g</td> <td>9.00</td> <td>12.00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>251-500 g</td> <td>14.00</td> <td>17.00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>501-1000 g</td> <td>20.00</td> <td>27.00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1001-1500 g</td> <td>25.00</td> <td>32.00</td> </tr> <tr> <td></td> <td>1501-2000 g</td> <td>30.00</td> <td>37.00</td> </tr> </tbody> </table> <p><small>Basis = CHF</small></p>	Dokumente	Gewichte	Zone 1 / Europa	Zone 2 / übrige Länder	Standardbrief	1-20 g	1.80	2.30	bis B5 (250 x 178 mm), bis 5 mm Dicke	21-50 g	2.90	4.10		51-100 g	4.00	5.30	Grossbrief	1-100 g	4.00	5.80	bis B4 (353 x 250 mm), bis 20 mm Dicke	101-250 g	7.00	9.00		251-500 g	12.00	16.00	Maxibrief	1-500 g	13.00	18.00	Länge + Breite + Höhe ≤ max. 90 cm, keine Ausdehnung über 90 cm	501-1000 g	18.00	28.00		1001-2000 g	24.00	33.00	Kleinwaren	Gewicht	Zone 1 / Europa	Zone 2 / übrige Länder	Maxibrief	1-100 g	4.00	7.00	Länge + Breite + Höhe = max. 90 cm, keine Ausdehnung über 90 cm	101-250 g	9.00	12.00		251-500 g	14.00	17.00		501-1000 g	20.00	27.00		1001-1500 g	25.00	32.00		1501-2000 g	30.00	37.00
Dokumente	Gewichte	Zone 1 / Europa	Zone 2 / übrige Länder																																																																		
Standardbrief	1-20 g	1.80	2.30																																																																		
bis B5 (250 x 178 mm), bis 5 mm Dicke	21-50 g	2.90	4.10																																																																		
	51-100 g	4.00	5.30																																																																		
Grossbrief	1-100 g	4.00	5.80																																																																		
bis B4 (353 x 250 mm), bis 20 mm Dicke	101-250 g	7.00	9.00																																																																		
	251-500 g	12.00	16.00																																																																		
Maxibrief	1-500 g	13.00	18.00																																																																		
Länge + Breite + Höhe ≤ max. 90 cm, keine Ausdehnung über 90 cm	501-1000 g	18.00	28.00																																																																		
	1001-2000 g	24.00	33.00																																																																		
Kleinwaren	Gewicht	Zone 1 / Europa	Zone 2 / übrige Länder																																																																		
Maxibrief	1-100 g	4.00	7.00																																																																		
Länge + Breite + Höhe = max. 90 cm, keine Ausdehnung über 90 cm	101-250 g	9.00	12.00																																																																		
	251-500 g	14.00	17.00																																																																		
	501-1000 g	20.00	27.00																																																																		
	1001-1500 g	25.00	32.00																																																																		
	1501-2000 g	30.00	37.00																																																																		



Massnahme	Beschreibung
Brief Massensendung International	<ul style="list-style-type: none"> - Neugestaltung und Vereinfachung Angebot und Preise: Je ein Produkt für den Dokument- und Kleinwarenversand, Einführung einer Inhaltstarifizierung für Kleinwarensendungen im Briefkanal. - Briefsendung mit Kleinwaren nur im Format Maxibrief möglich. - Sendungsformat entsprechend den internationalen Vorgaben (Format Standard bis 0,5 cm Dicke, Format Gross bis 500g). - Eine Geschwindigkeit als Standardleistung. - 2 Preiszonen (Europa, Rest der Welt), Aufhebung Zone «Deutschland».
Erhöhung Zuschlag Erfassung EAD (Electronic Advance Data) Daten am Schalter	<ul style="list-style-type: none"> - Anpassung des Preises für Datenerfassung am Postschalter von CHF 3.00 auf CHF 5.00 (für Kleinwaren im Briefkanal, Preis analog Erfassung «Zolldaten» Paket am Postschalter). - Weiterhin kein Zuschlag, wenn Kunden die EAD Daten selber in den kostenlos zur Verfügung gestellten Applikationen erfassen.
Postverzollung/GLS Verzollung: Anpassung Zuschläge	Harmonisierung von Zuschlägen bei Postverzollung und GLS-Verzollung (kanalübergreifende Vereinheitlichung des Gebührenkatalogs / gleiche Preise für gleiche Leistungen und Aufwände).
Postverzollung: Anpassung Zuschlag «Besichtigung, Wertabklärung und Lagerung» (Import)	Neues, verursachergerechtes Pricing für Besichtigung, Wertabklärung und Lagerung (in Abhängigkeit der Reaktionszeit des Kunden kostenlos (bis 3 Werkstage Reaktionszeit) oder CHF 20.00 (ab 4 Werkstage) pro Besichtigung).
PostPac International: Erhöhung Zuschlag Erfassung EAD (Electronic Advance Data) Daten («Zolldaten») am Schalter	<ul style="list-style-type: none"> - Anpassung des Preises für Datenerfassung «Zolldaten» am Postschalter von CHF 3.00 auf CHF 5.00 für Frachtbrieferstellung Pakete. (Preis analog Erfassung «Zolldaten» Brief am Postschalter). - Weiterhin kein Zuschlag, wenn Kunden die EAD Daten selber in den kostenlos zur Verfügung gestellten Applikationen erfassen.



Anhang 2: Massnahmen der PRIME22, auf welche zu verzichten ist

Massnahme	Beschreibung
Adressierte Briefe National – A-/B-Post	<ul style="list-style-type: none"> - Anpassung Listenpreise um 20 Rappen beim A-Post Standardbrief sowie A-Post Grossbrief 1-500g und 10 Rappen beim Standardbrief B-Post. Stattdessen sind jedoch jeweils 10 Rappen bei der A-Post und 5 Rappen bei der B-Post möglich, vgl. Tabelle 1. - Vereinfachung Produktstruktur: Aufhebung der Midi-Stufe bei A- und B-Post. - Aufhebung Sortiervergütung für die Vorsortierung von A-/B-Midibriefen in Orts- und Botenbunden.
Preisanpassung Privatkunden Paket National	Einheitliche Preisdifferenzierung zwischen Laufzeiten ECO/PRIO Laufzeit sowie Rücksendungen. Preisanpassungen auf allen Gewichtstufen bei den Produkten PostPac Economy, PostPac Priority, PostPac Rücksendungen. Swiss Express Mond.
Preisanpassung Listenpreis Paket National GK	Harmonisierung mit dem 2018 eingeführten Preissystem Privatkunden (Reduktion Gewichtsstufen von 5 auf 3), zusätzlich monatliche Umsatzrabattstaffel von 2-4%.
Preisanpassung Versandhandelsretouren	Aufhebung heutige zusätzliche Vergünstigung Versandhandelsretouren.
Anpassung Preismodell rabattierte Listenpreise Paket National GK	Aufhebung der «LPI» Preise (Vertragspreise) – neu einheitliche Anwendung Listenpreise Paket National Geschäftskunden mit zusätzlich monatlicher Umsatzrabattstaffel von 2-4%.
Postverzollung / GLS Verzollung Import: Erhöhung Warenwertzuschlag	<ul style="list-style-type: none"> - Der aktuelle Warenwertzuschlag von 3% wird um 0.5%, auf neu 3.5% erhöht. - Die Grundpreise für die Verzollungsdienstleistungen von CHF 11.50 für die Nachbarländer und CHF 16.00 für alle anderen Länder bleiben unverändert).



Anhang 3: Voraussichtliche EBIT-Wirkung der umsetzbaren Massnahmen der PRIME22 gemäss Anhang 1, für Massnahmen der PRIME22, auf welche zu verzichten ist gemäss Anhang 2 sowie für die Kompensationsmassnahmen (wird nicht veröffentlicht)

Empfehlungen gemäss PüG Art. 14 und 15 ab 01.01.2021**Recommandations au sens des articles 14 et 15 LSPr depuis le premier janvier 2021****Raccomandazioni secondo art. 14 e 15 LSPr dal 01.01.2021**

Datum Date Data	Empfänger Destinataire Destinatario	Thema Thème Tema
21.01.2021	Gemeinde Schafisheim	Parkkartengebühren
12.02.2021	Gemeinde Oberburg	Geplante Anpassung der Gebührenverordnung Wasser
09.03.2021	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag zw. Spitalregionen Rheintal Werdenberg Sarganserland, Linth und Fürstenland und Tarifsuisse
11.03.2021	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag zw. Bündner Spital- und Heimverband (BSH) und CSS
18.03.2021	Commune de Saignelégier	Règlement relatif à l'approvisionnement en eau potable
22.03.2021	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifvertrag zw. Spitalverband Limmattal, Einkaufsgemeinschaft HSK und Tarifsuisse
23.03.2021	Regierungsrat Kt. SZ	Tarifvertrag zw. AMEOS Seeklinikum Brunnen AG und CSS
24.03.2021	Commune de Novalles	Modification du prix de l'eau
24.03.2021	Municipalité d'Essertines-sur-Rolle	Révision du Règlement sur la gestion des déchets
25.03.2021	Regierungsrat Kt. BE	Tarifverträge zw. der Klinik Selhofen, Tarifsuisse und CSS
29.03.2021	Regierungsrat Kt. BE	Tarifverträge zw. Klinik Selhofen, Tarifsuisse und CSS
30.03.2021	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifvertrag zw. Verband Zürcher Krankenhäuser, CSS, HSK und Tarifsuisse
30.03.2021	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifvertrag zw. Stadtspital Triemli und CSS
31.03.2021	Regierungsrat Kt. ZH	Tarifvertrag zw. See-Spital und Tarifsuisse
08.04.2021	Commune de Lucens	Règlement sur le stationnement
08.04.2021	Regierungsrat Kt. ZH	Universitätsklinik Balgrist und der Tarifsuisse
08.04.2021	Gemeinde Speicher	Einführung einer Abfallgrundgebühr
08.04.2021	Municipio di Orselina	Nuovo Regolamento per la distribuzione d'acqua potabile
09.04.2021	Commune d'Ursy	Projet de nouveau règlement sur la distribution d'eau potable
13.04.2021	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. Lindenhofgruppe AG und Tarifsuisse
13.04.2021	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. Siloah und Einkaufsgemeinschaft HSK
16.04.2021	Regierungsrat Kt. SG	Tarifvertrag zw. Spitalregionen Rheintal Werdenberg Sarganserland, Linth, Fürstenland Toggenburg (SR 2-4) und Tarifsuisse

03.05.2021	Gemeinden Birr, Birrhard und Lupfig	Baugebührenreglement
06.05.2021	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. Privatklinik Siloah und CSS
06.05.2021	Regierungsrat Kt. SO	Tarifverträge zw. Solothurner Spitäler AG, Einkaufsgemeinschaft HSK AG, Tarifsuisse und CSS
07.05.2021	Commune de Vionnaz	Projet de révision de règlement sur les eaux à évacuer
11.05.2021	Regierungsrat Kt. SH	Tarifvertrag zw. Klinik Belair und CSS
12.05.2021	Regierungsrat Kt. SH	Tarifvertrag zw. Bündner Spital- und Heimverband und Einkaufsgemeinschaft HSK
12.05.2021	Consiglio di Stato	Baserate a partire dal 2021 per le degenze presso l'Ente Ospedaliero Cantonale
12.05.2021	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag zw. Bündner Spital und Heimverband und Einkaufsgemeinschaft HSK
12.05.2021	Commune de Ballens	Règlement communal sur la gestion des déchets
17.05.2021	Regierungsrat Kt. BS	Tarifvertrag zw. Universitäts-Kinderspital beider Basel (UKBB) und CSS
17.05.2021	Regierungsrat Kt. BS	Tarifvertrag zw. Bethesda Spital und CSS
17.05.2021	Regierungsrat Kt. SZ	Tarifvertrag zw. AMEOS Seeklinikum Brunnen und Tarifsuisse
17.05.2021	Zentralstelle für Medizinaltarife UVG	Zukünftiger MTK-Tarif für die Luftrettung
18.05.2021	Gemeinde Tifers	Reglement zur Abfallbewirtschaftung
18.05.2021	Regierungsrat Kt. TG	Tarifvertrag zw. Spital Thurgau AG und tarifsuisse
19.05.2021	Regierungsrat Kt. SG	Tarifverträge zw. Kantonsspital St.Gallen, tarifsuisse ag, Einkaufsgemeinschaft HSK AG und CSS
21.05.2021	Gemeinde Zurzach	Anpassung der Wasser- und Abwassergebühren
26.05.2021	Stadt Zürich	Geplante Wassertarife AG und Tarifsuisse
02.06.2021	Gemeinde Ermatingen	Anpassung Gebührentarif
03.06.2021	Commune de Saint-Cergue	Révision du règlement et de la directive sur les déchets
03.06.2021	Ortsgemeinde Oberterzen	Geplante Wassergebühren
04.06.2021	Comune di Monteceneri	Progetto di nuovo regolamento sulla gestione dei rifiuti
07.06.2021	Municipalité d'Icogne	Révision du Règlement sur la gestion des déchets
15.06.2021	Gemeinde Ueberstorf	Anpassung der Wasser- und Abwassergebühren
16.06.2021	Commune de Donneloye	Émoluments en matière de constructions
17.06.2021	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag zw. Kantonsspital Graubünden und CSS
17.06.2021	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag zw. Kantonsspital Graubünden und Tarifsuisse

17.06.2021	Regierungsrat Kt. SG	Tarifverträgen zwischen den Spitalregionen Rheintal Werdenberg Sarganserland und Linth (SR 2 und SR 3) und CSS
18.06.2021	Municipio di Orselina	Revisione del regolamento sulle canalizzazioni
21.06.2021	Commune de Conthey	Projet de règlement de l'eau potable
21.06.2021	Ville de Moudon	Projet de règlement sur le stationnement
23.06.2021	Commune de Saint-Martin	Projet de règlement sur la distribution de l'eau potable
23.06.2021	Municipalité d'Agiez	Projet de règlement communal sur la distribution de l'eau potable
28.06.2021	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. diespitäler.be und Einkaufsgemeinschaft HSK
29.06.2021	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zw. Hirslanden Klinik Linde AG und Einkaufsgemeinschaft HSK
01.07.2021	Commune de Senarclens	projet de règlement sur l'évacuation et l'épuration des eaux
02.07.2021	Municipio di Torricella Taverna	Ordinanza municipale 2021 relativa all'uso delle canalizzazioni
02.07.2021	Municipalité de Prangins	Révision du règlement sur l'évacuation et l'épuration des eaux usées
05.07.2021	Gemeinde Otelfingen	Anpassung der Wasser- und Abwasser- und Abfallgebühren
06.07.2021	Commune d'Ormont-Dessus	Projet de règlement sur l'approvisionnement en eau potable
06.07.2021	Gemeinde Ermatingen	Geplante Abwassergebühren, geplantes Abwasserentsorgungsreglement
06.07.2021	Gemeinde Ermatingen	Geplanten Wassergebühren, geplantes Wasserversorgungsreglement
07.07.2021	Gemeinde Oberrieden	Geplante Abfallgebühren, geplantes Abfallentsorgungsreglement
09.07.2021	Gemeinde Jaberg	Anpassung Wasserver- und Abwasserentsorgungsreglements und Wasser- und Abwassergebühren
09.07.2021	Regierungsrat Kt. GR	Tarifvertrag zw. den Psychiatrischen Diensten Graubünden (PDGR) und CSS
12.07.2021	Gemeinde Langnau am Albis	Geplante Abwassergebühren
13.07.2021	Commune d'Echandens	Règlement prévu pour l'évacuation et l'épuration des eaux
26.07.2021	Gemeinde Giffers	Ersatzabgaben im Raumplanungs- und Bauwesen
04.08.2021	Municipio di Miglieglia	Tasse sull'acqua potabile
06.08.2021	Regierungsrat BE	Tarifvertrag zwischen der Stiftung Diacanis und der Einkaufsgemeinschaft HSK
10.08.2021	Gemeindewerke Erstfeld	Elektrizitätsversorgung: Netzanschluss und Netzkostenbeiträge
16.08.2021	Gemeinde Rüdlingen	Geplante Wassergebühren
16.08.2021	Burgergemeinde Pieterlen	Geplante Wassergebühren

16.08.2021	Regierungsrat Kt. LU	Tarifvertrag zwischen dem Luzerner Kantonsspital und der tarifsuisse
16.08.2021	Gemeinde Rüdlingen	Geplante Wassergebühren
17.08.2021	Gemeinde Erlach	Parkplatzgebühren
18.08.2021	Regierungsrat BS	Geplante Fernwärmetarife
18.08.2021	Generalsekretariat EDI	Genehmigung der Tarifstruktur Tarpsy 4.0
08.09.2021	Gemeinden Bözen, Effingen, Elfingen und Hornussen	Geplanten Abfallgebühren und geplantes Abfallentsorgungsreglement
09.09.2021	Commune de Sullens	Les prix de détail du nouveau règlement communal sur l'évacuation et l'épuration des eaux
10.09.2021	Municipio di Bissone	Revisione del egolamento sulla gestione dei rifiuti
10.09.2021	Municipalité de Buchillon	Révision du règlement sur la gestion des déchets
16.09.2021	Commune de Châtel-St-Denis	Règlement relatif à l'évacuation et à l'épuration des eaux
17.09.2021	Regierungsrat Kt. BS	Tarifverträgen zwischen den Universitären Psychiatrischen Kliniken Basel (UPK) und tarifsuisse, dem Felix Platter-Spital und tarifsuisse, der Klinik Sonnenhalde und tarifsuisse sowie der Klinik Sonnenhalde und HSK
20.09.2021	Regierungsrat Kt. AG	Festsetzungsverfahren betreffend SwissDRGBaserate zwischen der Kantonsspital Aarau AG, CSS, HSK und Tarifsuisse
23.09.2021	Gemeinde Niederglatt	Anpassung des Gebührentarifs bei der Abfallentsorgung
29.09.2021	Ville de Fribourg	Règlement relatif à l'évacuation et à l'épuration des eaux
05.10.2021	Commune de Saint-Oyens	Taxes de l'évacuation et de l'épuration des eaux
06.10.2021	Commune de Bossonnens	Règlement relatif à la distribution d'eau potable
06.10.2021	Municipalité de Courrendlin	Projet de révision des tarifs sur la distribution d'eau
18.10.2021	Gemeinde Ammerswil / Stadt Lenzburg	Ggeplante Fusion der Wasserversorgungen Ammerswil und SWL Wasser AG in Sachen Wassertarif
22.10.2021	Commune de Châtel-St-Denis	Règlement relatif à la distribution d'eau potable
22.10.2021	Gemeinde Saas-Grund	Geplante Abwassergebühren
25.10.2021	Gemeinde Veltheim	Anpassung der Wassergebühren
25.10.2021	Gemeinde Alpthal	Änderung des Wasserversorgungsreglements / der Wassergebühren
27.10.2021	Stadt Dietikon	Geplante Wassergebühren / geplantes Wasserversorgungsreglement
01.11.2021	Gemeinde Ried b. Kerzers	Geplantes Trinkwasserreglement
01.11.2021	Gemeinde Elsau	Anpassung der Siedlungsabfall-Gebühren

01.11.2021	Gemeinde Rickenbach	Geplante Abwassergebühren und geplantes Abwasserentsorgungsreglement
01.11.2021	Gemeinde Zurzach	Geplante Abfallgebühren und geplantes Abfallentsorgungsreglement
02.11.2021	Regierungsrat Kt. BE	Tarifvertrag zwischen dem Verein diespitäler.be und der CSS Kranken-Versicherung
02.11.2021	Commune de Hauterive	Règlement relatif à la distribution de l'eau potable
02.11.2021	Municipalité de Courrendlin	Projet de révision des tarifs sur l'évacuation et le traitement des eaux
02.11.2021	Commune de Crans-Montana	Projet de règlement sur les eaux à évacuer et les taxes y relatives
03.11.2021	Gemeinde Aeugst am Albis	Geplante Anpassung der Abfallgebühren
03.11.2021	Gemeinde Ried b. Kerzers	Geplantes Abwasserreglement
04.11.2021	Regierungsrat Kt. AG	Tarifvertrag zwischen dem Gesundheitszentrum Fricktal, dem Spital Muri und dem Spital Zofingen sowie der Einkaufsgemeinschaft HSK
04.11.2021	Regierungsrat Kt. BL	Festsetzungsverfahren zwischen der Hirslanden Klinik Birshof und der tarifsuisse ag
05.11.2021	Municipio di Bedano	Tasse sui rifiuti
05.11.2021	Commune de Bois-d'Amont	Règlement communal relatif à l'évacuation et à l'épuration des eaux
05.11.2021	Gemeinde Jonen	Geplante Wassergebühren
08.11.2021	Stadt Chur	Geplante Abfallgebühren / geplantes Abfallentsorgungsreglement
09.11.2021	Gemeinde Neuheim	Tarifanpassung in der Wasserversorgung
09.11.2021	Gemeinde Neuheim	Tarifanpassung in der Siedlungsentwässerung
10.11.2021	Gemeinde Tfers	Geplante Abfallgebühren / geplantes Abfallentsorgungsreglement
12.11.2021	Gemeinde Murgenthal	Geplanten Abfallgebühren / geplantes Abfallentsorgungsreglement
15.11.2021	Stadt Aarau	Geplante Trinkwassergebühren der Eniwa AG
16.11.2021	Commune de Marsens	Projet de règlement sur la distribution de l'eau potable
16.11.2021	Commune de Bois-d'Amont	Règlement communal relatif à la distribution de l'eau potable
23.11.2021	Gemeinde Ramsen	Anpassung der Wassergebühren
24.11.2021	Comune di Vico Morcote	Revisione del regolamento sulle canalizzazioni
01.02.2021	Municipalité de Chamblon	La gestion des déchets et de ses tarifs
02.12.2021	Commune de Molondin	La gestion des déchets
03.12.2021	Regierungsrat Kt. NW	Tarifvertrag zwischen der Spital Nidwalden AG und der Einkaufsgemeinschaft HSK
07.12.2021	Commune de Saint-Oyens	Règlement et tarif des émoluments du contrôle des habitants

07.12.2021	Commune de Saint-Oyens	Règlement sur les émoluments administratifs et les contributions de remplacement en matière d'aménagement du territoire et de construction
07.12.2021		
24.12.2021	Municipio di Morcote	Ordinanza municipale sulle tasse sui rifiuti
24.12.2021	Municipalité d'Yverdon-les-Bains	Projet d'adaptation de la taxe d'épuration

PREISÜBERWACHUNG

Preisüberwacher:	Meierhans Stefan, Dr. iur.
Stellvertreter:	Niederhauser Beat, lic. rer. pol.
Büro des Preisüberwachers:	
Leiter:	Niederhauser Beat, lic. rer. pol.
Stellvertreter:	Lanz Rudolf, Rechtsanwalt
Wiss. Mitarbeiterin	Fankhauser Stephanie, lic. oec. publ.
Fachbereich Gesundheit	Jung Manuel, lic. rer. pol., Leiter FB Fierri Maira, lic. rer. pol., MHEM, Stv. Leiterin FB Engelberger Kaspar, B.A. in Economics Trüb Mirjam, M.A. in Economics Wasmer Malgorzata, Dr. rer. pol.
Fachbereich Energie, Post, Telecom (EPT)	Pfister Simon, lic. rer. pol., Leiter FB Michel Julie, Dr. rer. pol., Stv. Leiterin FB Pannatier Véronique, lic. ès. sc. éc. Rüfenacht Zoé, BSc in Betriebsökonomie
Fachbereich ÖV, Wasser/ Abwasser, Banken/ Versicherungen (ÖWAB)	Meyer Frund Agnes, lic. rer. pol., Leiterin FB Zanzi Andrea, lic. sc. pol., MASBA, Stv. Leiter FB Josty Jana, Dipl.-Kffr Lüdi Greta, Fachfrau Finanz- und Rechnungswesen mit eidg. Fachausweis.
Marktbeobachtung:	Lukas Stoffel, executive MPA uniBE, Leiter Christoffel Jörg, lic. rer. pol. Näf Anja
Leiter Recht und Information:	Lanz Rudolf, Rechtsanwalt
Rechtsdienst:	Kaiser Patricia, Dr. iur., Stv. Leiterin Rechtsdienst Josephides Dunand Catherine, avocate Leuenberger Manuela, Fürsprecherin
Sekretariat:	Cek Tevfik Guggisberg Antoinette Hussein Alwiya
Adresse:	Preisüberwachung Einsteinstrasse 2 3003 Bern Tel. 058 / 462 21 01; Fax 058 / 462 21 08 Internet: www.preisueberwacher.admin.ch www.monsieur-prix.admin.ch www.mister-prezzi.admin.ch